



RIVISTA DI LAVANDERIA INDUSTRIALE E PULITURA A SECCO
THE INDUSTRIAL LAUNDRY AND DRY-CLEANING MAGAZINE

DETERGO #6

SINCE 1952

Giugno . June 2023

CI PRENDIAMO CURA DEL BENE PIÙ PREZIOSO

DAL 1972 TRATTAMENTO E DEPURAZIONE ACQUE REFLUE



GUIDA PER LA LAVANDERIA La manutenzione della fibra di cotone, proprietà e benefici
LAUNDRY GUIDE Cotton fiber care, properties and benefits

REPORTAGE Il mercato della pulitintolavanderia, forum tra le associazioni di categoria
The dry-cleaning and laundry business market, a debate between the trade associations

FORMAZIONE PROFESSIONALE Pulitintolavanderie: per Corso di aggiornamento
e qualificazione professionale. GLI ADEMPIMENTI

COVER STORY

DEPUR PADANA ACQUE,
la depurazione delle acque
di scarico con tecnologia MBR

DEPUR PADANA ACQUE,
waste water purification
with MBR technology



IL COLPO VINCENTE



DUAL STRIKE
PER PREVENIRE LE MACCHIE
DA POLIQUAT-7 E OTTENERE
UN OTTIMO GRADO DI BIANCO

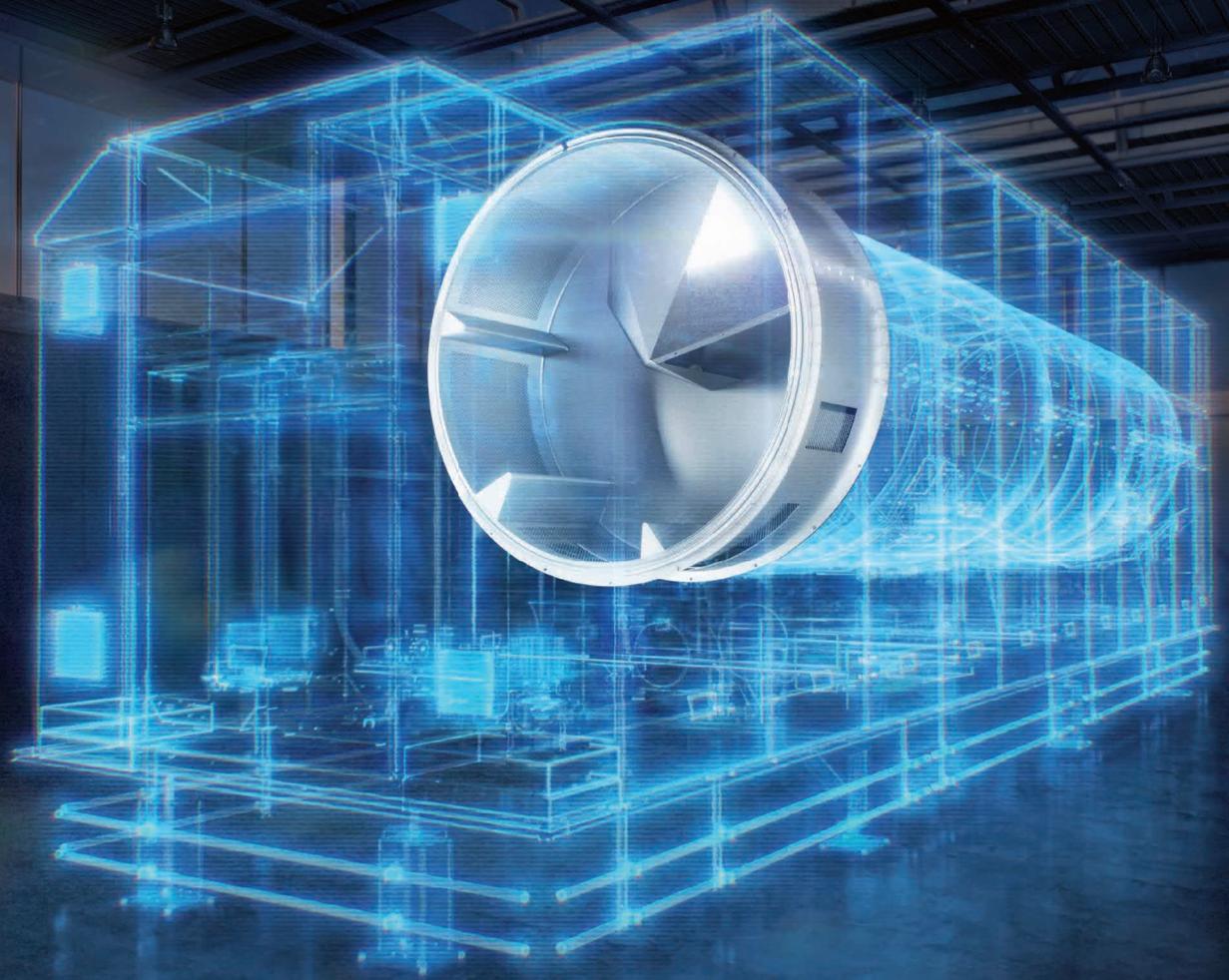


FEEL SAFE WITH US



CHRISTEYNS

CHRISTEYNS ITALIA • Via Aldo Moro 30, 20042 • Pessano con Bornago (MI) ITALIA • T +39 02 99765200
E info@christeyns.com • W www.christeyns.com



Together for the future of the laundry industry.
Efficiency by Kannegiesser.

Kannegiesser[®]
Technology. Sustainability. Efficiency.

In ricordo... di Paul Bostoен Presidente di Christeyns Group

In remembrance... of Paul Bostoен President of Christeyns Group



Paul Bostoен, President of the Board of Directors of Christeyns, passed away on the 29th of May 2023.

A man that has left its mark.

He dedicated his life for the growth and success of Christeyns, a company manufacturing chemical products that has gradually developed from a family-run business into a market leader on the international stage.

Those who had the pleasure of meeting Paul Bostoен and working by his side, describe him as a great personality capable of combining a forward-looking entrepreneurial vision with the ability to keep his feet on the ground.

A man of the last century, born in 1939 when the flashes of the Second World War were beginning to rage and devastate first Europe and then major parts of the world. From the soap factory in Ghent, Belgium, until the mid of 1990's, when the company started its expansion in Europe, Paul Bostoен is playing a key role, being the architect and protagonist of this turning point. He is leaving a huge void, but at the same time also a great example to the entire professional detergents market.

We are sending our deepest regrets and condolences to the family and the company. *Italian Association of Laundry Suppliers (AIFL), EXPOdetergo and Detergo Magazine*

Paul Bostoен Presidente del Consiglio di Amministrazione di Christeyns si è spento il 29 maggio 2023.

Un uomo che ha lasciato il segno.

La sua vita è stata dedicata alla crescita e al successo di Christeyns, un'azienda chimica che da attività a conduzione familiare si è progressivamente sviluppata fino a diventare una realtà imprenditoriale di primo piano sulla scena internazionale.

Chi ha avuto il piacere di conoscere Paul Bostoен e di lavorare al suo fianco, parla di una grande personalità in grado di coniugare una lungimirante visione imprenditoriale con la capacità di

mantenere i piedi per terra.

Un uomo del secolo scorso, nato nel 1939 quando i bagliori della seconda guerra mondiale iniziavano ad imperversare e a funestare prima l'Europa e poi gran parte del mondo. Dal saponificio di Gand in Belgio fino alla metà degli anni '90, quando avviene l'espansione dell'azienda in Europa, Paul Bostoен è artefice e protagonista di questa svolta. Lascia un grande vuoto ma contestualmente anche un grande esempio a tutto il mercato della detergenza.

Condoglianze alla famiglia e alla comunità aziendale.

Associazione Italiana Fornitori Lavanderie (AIFL), EXPOdetergo e Detergo Magazine



6 EDITORIALE

La lavanderia? Uno spaccato della società

EDITORIAL

The laundry? A snapshot of the society



8 COVER STORY

DEPUR PADANA ACQUE, la depurazione delle acque di scarico con tecnologia MBR

DEPUR PADANA ACQUE, waste water purification with MBR technology



ASSOSISTEMA

12 Al Forum Compraverde presentati i numeri del Green Public Procurement in Italia



14 REPORTAGE

Il mercato della pulitintolavanderia, forum tra le associazioni di categoria

The dry-cleaning and laundry business market, a debate between the trade associations



22 FOCUS

Chimica e detersivi, obiettivo salute e igiene

Cleaning methods and detergents, focusing on health and hygiene



31 PILLOLE DI FUTURO

Pillole di futuro, alla scoperta della redditività di un'azienda (terza parte)

PILLS FOR THE FUTURE

Pills for the future, discovering the profitability of a business (third part)



DIRITTO, FISCO&LAVORO

36 Squilibri di bilancio e indici di previsione della crisi aziendale



40 GUIDA PER LA LAVANDERIA

La manutenzione della fibra di cotone, proprietà e benefici

LAUNDRY GUIDE
Cotton fiber care, properties and benefits



46 TALENTO ITALIANO

Abiti da sposa e capi da sfilata, Bolle Blu è la lavanderia ideale

ITALIAN TALENT

Wedding dresses and catwalk outfits, Bolle Blu laundry is the perfect choice



FORMAZIONE PROFESSIONALE

50 Pulitintolavanderie: per Corso di aggiornamento e qualificazione professionale. GLI ADEMPIMENTI



53 TRADE NEWS

HELPI SRL, confezionatrici per lavanderie

HELPI SRL, packing machines for the laundries



ASSOSECCO

54 La lavanderia e il mito di Narciso

55 Focus sulla partecipazione femminile al mercato del lavoro

56 Considerazioni sul disegno di legge delega per la riforma fiscale



CONFARTIGIANATO

58 Alluvione

La solidarietà di Confartigianato e del mondo artigiano alle popolazioni dell'Emilia Romagna

58 Sì alla riforma per incentivi semplici e fruibili dalle piccole imprese



CNA

60 Giovine a TV2000, mestieri antichi? Sempre più moderni

60 Osservatorio fisco, fino a 210 giorni di lavoro per pagare le tasse

62 L'Europa conferma, esenzione Iva per il forfettario fino a 85mila euro

62 Mettere ordine alle agevolazioni fiscali per un fisco equo

63 Dal decreto energia risposte parziali alle difficoltà delle imprese

64 ELENCO ISCRITTI A AIFL - ASSOCIAZIONE ITALIANA FORNITORI LAVANDERIE

MEMBERS OF AIFL - ITALIAN ASSOCIATION OF LAUNDRY SUPPLIERS

66 INDICE DEGLI INSERZIONISTI
ADVERTISERS' DIRECTORY

50



Per sfogliare la versione digitale del magazine
For the digital edition of Detergo magazine, visit
www.detergo.eu



Detergo utilizza **MAGNO NATURAL**, carta usomano totalmente riciclabile
Detergo uses **MAGNO NATURAL**, totally recyclable uncoated paper

Parameter	Standard	Unit	
Basis weight	ISO 536	g/m ²	80
CIE whiteness (D65/10°)	ISO 11475	%	144
Opacity	ISO 2471	%	91,5
Bulk	ISO 534	cm ³ /g	1,27



La lavanderia? Uno spaccato della società

The laundry? A snapshot of the society

Gironzolando nella rassegna stampa di queste ultime settimane alla voce "lavanderia" si possono incontrare notizie veramente interessanti e in alcuni casi curiose. Spesso fanno sorridere, altre volte suscitano speranza, altre indignazione, ma ogni volta ci confermano che la lavanderia, sia essa in formato bonsai, sia essa di grandi dimensioni, non è un'entità astratta ma è uno spaccato della società. Un'informazione per tutti i gusti, siete interessati alle notizie quelle belle, edificanti e solidali? Nel tacco nazionale e in particolare nel centro cittadino di Canosa di Puglia (Barletta-Andria-Trani), alla fine di maggio, è stata inaugurata una lavanderia speciale in cui può essere lasciata un'offerta che andrà a chi non può permettersi di pagare un lavaggio in lavatrici professionali. L'idea è presa a prestito dal caffè sospeso napoletano ma nella versione pugliese è diverso: chi usufruisce del servizio lavanderia self-service, può lasciare una donazione, un contributo economico discrezionale che crea una specie di fondo, dando la possibilità a chi non può, di usare comunque la lavanderia. Il progetto si chiama "Portami il mantello-nessuno escluso sulle orme di San Francesco di Assisi", e prevede non solo il lavaggio di capi e indumenti, ma anche stiratura, piccole riparazioni sartoriali, ritiro e consegna domiciliare degli indumenti. È curioso capire da dove sia scaturita questa idea. Sabina Del Muro,

Browsing the press releases of the last few weeks, one can find some really interesting and, in some cases, rather curious news under the headline "laundry". They often raise a smile, sometimes they bring hope, other times indignation, but on each occasion, they confirm that the laundry, whether small-sized or large, is not an abstract entity but a cross-section of the society.

News for all tastes, are you interested in good, uplifting and supportive news? Right in the city centre of Canosa di Puglia (Barletta-Andria-Trani), was inaugurated at the end of May, a special laundry shop offering the possibility for a wash free of charge, to those who cannot afford to pay for a professional cleaning service.

Borrowed from the Neapolitan pattern "caffè sospeso" (coffee free of charge), the idea is a little bit different in its Apulian version: those who use the self-service laundry can leave a donation, a discretionary financial contribution that creates a kind of fund, giving those who cannot afford it, the possibility to use the laundry facilities anyway.

The project is called: "Bring me your coat-no one is excluded, following the footsteps of Saint Francis of Assisi", and it is not only including the washing of the garments and clothes, but also ironing, small tailoring repairs, and even the pick-up and delivery.

It is curious where this idea came from. Sabina Del Muro, the president of the cooperative Grelsa based in Canosa



presidente della cooperativa Grelsa di Canosa afferma, «come cooperativa abbiamo in gestione le docce comunali. In più occasioni ci siamo resi conto che chi veniva da noi, dopo essersi lavato e ripulito indossava gli stessi abiti sporchi con cui era arrivato: è stato doloroso vederli così. Molti non riescono a pagare le bollette e di conseguenza non usano lavatrici e acqua corrente». «Abbiamo pensato che il bucato sospeso potesse essere un modo per aiutarli preservando la loro dignità». Ma poi ci sono altre storie toccanti che lasciano il segno. In particolare ci spostiamo in Tuscia cioè il territorio abitato un tempo dagli Etruschi, per intenderci quell'area schiacciata tra la bassa toscana e l'alto Lazio. Un posto, in particolare una lavanderia industriale, in cui il Covid ha spazzato via certezze, speranze, prospettiva economica e lavoro. Parliamo di 7Wash, la lavanderia rilanciata dai suoi dipendenti. Sette persone, per la maggior parte over 50, che rimaste senza lavoro, scelgono di non arrendersi alla sorte avversa e di scommettere sul modello del Workers Buyout, ossia lavoratrici e lavoratori che riprendono in mano l'azienda sull'orlo del fallimento, dando vita a una nuova cooperativa. Una gincana tra mille difficoltà ed enormi sacrifici, partendo da un fatturato di 1.000 euro in un mese per poi risalire la china passo dopo passo. Poi dopo aver riscattato i mezzi da una lavanderia romana che stava chiudendo, grazie ai fondi concessi, il gruppo ha potuto acquistare nuovi macchinari e un furgone, affittando anche uno stabilimento nel viterbese. Il progetto e l'attività prendono quota, come le certezze, le speranze, la prospettiva economica e il lavoro. Belle storie da replicare e da prendere ad esempio... 🍃

says: «as a cooperative we are managing also the public showers. On several occasions, we realised that those who came to us, after washing and cleaning themselves, were wearing the same dirty clothes they arrived with: it was sad to see them like that. Many people are not able to pay their bills and consequently they do not use washing machines and running water». «So, we thought that the "bucato sospeso" (laundry free of charge), could be a way of helping them, while keeping their dignity». But then there are other touching stories that leave their own mark. We move to Tuscia, the territory once inhabited by the Etruscans, to be more precise, the area between the lower part of Tuscany and the upper Lazio region. A place, more specifically an industrial laundry, where Covid swept away certainties, hopes, economic perspective and work. So, we are talking about 7Wash, a laundry that has been re-launched by its own employees. Seven people, most of them aged over 50, who remained without work, choosing to not surrender in front of their doom and bet on the Workers Buyout pattern: workers taking over the company in bankruptcy, and establishing a new cooperative. A roller coaster through a thousand difficulties and huge sacrifices, starting with a turnover of 1.000 euros in a month, and then gradually ascending back to the top. Then, after buying the equipment from a Roman laundry that was closing down, the group was able to purchase new machinery and a pick-up van, also renting an establishment in the area of Viterbo. The project and the business were growing, as well as the certainties, the hopes, the economic perspective and the work. Good stories to replicate and take as an example... 🍃



DEPUR PADANA ACQUE, la depurazione delle acque di scarico con tecnologia MBR



DEPUR PADANA ACQUE, waste water purification with MBR technology

Depur Padana Acque è un'azienda che opera nel settore della depurazione acque di scarico, principalmente industriali, da oltre quarant'anni. In questo ampio arco di tempo ha avuto l'occasione di confrontarsi con innumerevoli tipologie di reflui provenienti dai più disparati settori e lo ha fatto sempre proponendo soluzioni consolidate ed efficaci, e allo stesso tempo innovative e al passo con i tempi, risultando spesso pioniera nell'applicazione di nuove tecnologie e materiali costruttivi.

Con un approccio pratico e concreto, più che teorico, Depur Padana Acque ha imparato a conoscere in modo approfondito le problematiche specifiche di ogni singola tipologia di refluo, in base

Depur Padana Acque is a company producing industrial waste water purification systems, for over forty years. During this long period of time, the company has been successfully dealing with various types of waste, coming from different sectors, by offering the most efficient and consolidated solutions, always innovative and forward-looking, frequently playing a leading role in the implementation of new technologies and design materials.

With a practical and pragmatic approach, rather than a theoretical one, Depur Padana Acque has learnt to understand the specific problems of each individual type of waste water, based on its origins, by identifying the most appropriate technologies to be



Scansiona il QR code per entrare direttamente nel sito
Scan the QR code to directly access our website



implemented, according to the customers' needs expressed from time to time, while being fully aware of the strengths and weaknesses of the various water purification systems that can be applied, where there is no "right or wrong", but rather a "more or less", suitable to every type of need.

Among its many technologies used for the water purification, chemical/physical systems, floaters and activated sludge, biological plants operating with the most varied technologies (with settling tank, SBR, MBBR), the high-performance MBR (Membrane Bio Reactor) technology is becoming highly important. This involves the use of specific ultrafiltration membranes applied to activated sludge biological systems for the mechanical separation of purified water from biomass.

The arguments that are driving towards this type of technology, classified as BAT - Best Available Technology and also very good seen by the Institutions that release the discharge authorisations, are manifold and also directly related to the advantages of using these systems.

Among these advantages is, first and foremost, the possibility of having an ultrafiltered effluent at discharge (permeability < 0,08 microns) and therefore always perfectly limpid, free of suspended solid particles and perfectly suitable for being released to Surface Water or Soil, or for being reused in corporate sub-services, that is becoming an increasingly pressing need.

alla sua provenienza, individuando le tecnologie più appropriate da applicare, a seconda delle esigenze di volta in volta espresse, avendo piena consapevolezza dei punti di forza e delle criticità dei vari sistemi di depurazione che possono essere utilizzati, dove non c'è un "giusto o sbagliato" in senso assoluto, ma piuttosto un "più o meno" adeguato al tipo di esigenza.

Tra le molte tecnologie che possono essere infatti impiegate per la depurazione, quali ad esempio sistemi chimico/fisici, flottatori e impianti biologici a fanghi attivi funzionanti con le più svariate tecnologie (con decantatore, SBR, MBBR), si inserisce in modo sempre più preponderante la molto performante tecnologia MBR (Mem-





brane Bio Reactor) che prevede l'impiego di specifiche membrane di ultrafiltrazione applicate ai sistemi biologici a fanghi attivi, per la separazione meccanica dell'acqua depurata dalla biomassa.

Le ragioni che stanno portando sempre più a favorire questo tipo di tecnologia, classificata come BAT – Best Available Technology e, come tale, anche molto ben vista dagli Enti che rilasciano le autorizzazioni allo scarico, sono molteplici e legate direttamente ai vantaggi che questi sistemi implicano.

Tra questi vantaggi si può citare, in primis, la possibilità di avere un effluente allo scarico ultrafiltrato (permeabilità < 0,08 micron) e quindi sempre perfettamente limpido, privo di particelle solide in sospensione e particolarmente adatto per il conferimento in Acque Superficiali o su Suolo, o per eventuale riutilizzo dell'acqua per sottoservizi aziendali, che è una esigenza sempre più pressante.

Altra peculiarità fondamentale di tale tecnologia e direttamente correlata alla precedente, consiste nella possibilità di mantenere, all'interno dell'impianto biologico, delle concentrazioni di fango attivo nettamente superiori (doppie o triple) rispetto a quelle dei sistemi tradizionali, con conseguenti drastiche riduzioni delle dimensioni dell'impianto di depurazione (dimezzamento delle dimensioni impianto).

Per la stessa ragione, l'inserimento delle membrane su impianti di tipo tradizionale esistenti permette di raddoppiarne la potenzialità, senza dover realizzare nuovi volumi di ossidazione biologica.

È evidente che anche la razionalizzazione degli spazi occupati dal depuratore, che in genere è un impianto di servizio e non produttivo, è un aspetto di grandissimo valore per le aziende che vanno a installarlo.

L'approccio di Depur Padana Acque con questa tecnologia, è iniziato nell'ormai lontano 2002, con i primi test e le prime realizzazioni mediante utilizzo di membrane di tipo piano, applicate su reflui molto complessi dove neppure le Aziende produttrici delle stesse membrane avevano alcuna esperienza.

Impianto di depurazione biologico con funzionamento ciclico/sequenziale ("SBR").
Installazione presso LAVANDERIA L'ITALIANA - OPPEANO (VR)
Biological waste water purification plant, with cyclic/sequencing operation ("SBR").
Installation at LAVANDERIA L'ITALIANA - OPPEANO (VR)



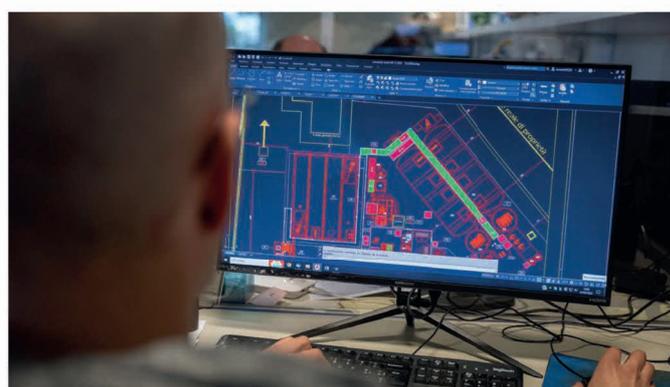
Another fundamental feature of this technology, and directly related to the previous one, is the possibility of maintaining, inside the biological plant, significantly higher concentrations of activated sludge (double or triple) compared to the traditional systems, significantly reducing the dimensions of the purification plant (practically reduced to half).

For the same reason, the insertion of membranes on existing traditional plants makes it possible to double their capacity, without having to build new biological oxidation volumes.

“Important investments in research to achieve quality interventions”

“Important investments in research to achieve quality interventions”

Impianto biologico per il trattamento e riciclo acque reflue industriali prodotte in seguito alle attività di finissaggio e tintura della lana, funzionante con tecnologia MBR. Installazione presso LORO PIANA - QUARONA (VC)
Biological waste water purification plant, equipped with MBR technology, for the treatment and recycling of industrial waste water resulted from wool finishing and dyeing activities. Installation at LORO PIANA - QUARONA (VC)



It is obvious that the optimisation of the space occupied by the purification plant, usually a service plant and not a production plant, is also a very important aspect for the companies that are going to install it.

Depur Padana Acque started to apply this technological approach back in 2002, making the first tests and implementations by using flat-type membranes, applied to very complex waste water, where not even the companies producing the membranes had the necessary experience.



Lavanderie industriali, il trattamento delle acque reflue

La tecnologia "MBR" (Membrane Bio Reactor) trova una concreta ed ottimale applicazione negli impianti di depurazione biologici utilizzati per il trattamento dei reflui scaricati dalle lavanderie industriali. Tale tecnologia permette anche di effettuare il revamping su impianti biologici esistenti di tipo classico (ovvero con vasca di ossidazione e decantatore) per il loro potenziamento - fino al raddoppio delle portate trattate giornalmente, e anche oltre - senza necessità di costruzione di ulteriori vasche e bacini.

Impianto di depurazione biologico in conformazione monoblocco Serie ECOBLOCK®, attrezzato con tecnologia MBR.
Installazione presso LAVANDERIA PILLAN - PADOVA
Biological waste water purification plant, ECOBLOCK® Series, mono-block structure equipped with MBR technology.
Installation at LAVANDERIA PILLAN - PADOVA



Le acque depurate in uscita da un impianto MBR sono ultrafiltrate e quindi, oltre ad essere prive di qualsiasi particella in sospensione, sono esenti anche di tutta la parte batteriologica poiché le dimensioni dei pori di questo tipo di trattamento sono comprese **tra 0.01 µm e 0.10 µm**, porosità che permette di **trattenere** tutte le particelle con dimensioni superiori a **0.05 µm**, arrivando così a bloccare anche i microrganismi. Compresi quelli patogeni e pericolosi per la salute. Per tale, in un momento storico di cambiamenti epocali delle condizioni climatiche, con periodi siccitosi sempre più prolungati e progressiva carenza delle risorse idriche, la tecnologia MBR applicata nei cicli di depurazione consente di ottenere acque depurate debatterizzate e con una qualità talmente elevata da renderle idonee al loro riutilizzo nei processi di lavaggio della biancheria, riutilizzo che può raggiungere anche percentuali molto spinte completando il ciclo di depurazione con apposite apparecchiature ausiliarie. •

“La tecnologia “MBR” per il trattamento dei reflui scaricati dalle lavanderie industriali”

Impianto di depurazione biologico in conformazione monoblocco Serie ECOBLOCK®, attrezzato con tecnologia MBR.
Installazione presso LAVANDERIA SCOTLANDI - BOLOGNA
Biological waste water purification plant, ECOBLOCK® Series, mono-block structure equipped with MBR technology.
Installation at LAVANDERIA SCOTLANDI - BOLOGNA



Water purification plants for the industrial laundry sector

The “MBR” (Membrane Bio Reactor) technology is finding a solid and excellent application in biological water purification plants used to treat the waste water discharged by the industrial laundries. This technology also allows to upgrade the traditional biological plants (i.e., with oxidation tank and settling tank) for expansion – to double the daily treated flow rates, and even beyond - without the necessity of building any additional tanks nor basins.

The purified water coming out of an MBR plant is ultrafiltered and therefore, in addition to being free of any suspended particles, it is also free of any bacteriological elements as the pore size of this type of treatment is **between 0.01 µm and 0.10 µm**, a porosity that retains all particles larger than **0.05 µm**, blocking like this all the microorganisms. Including those pathogenic and dangerous for the health. For this reason, in a period of dramatic changes in climate conditions, with increasingly prolonged dry seasons and progressive water scarcity, MBR technology applied in the purification cycles makes it possible to obtain sterilized and purified water and with such a high quality that it is suitable to be reused in the laundry washing processes, a method that can even reach very high percentages by completing the purification cycle with special auxiliary equipment. •

““MBR” technology for the treatment of industrial laundries waste water”



DEPUR PADANA ACQUE s.r.l.
Viale Maestri del Lavoro, z.i. Borsea
45100 Rovigo RO - Italy
T. +39 0425 472211
info@depurpadana.it www.depurpadana.com

di LAURA LEPRI



Tra le politiche che facilitano il GPP nelle amministrazioni pubbliche che hanno risposto al questionario, spicca la conoscenza dello strumento del GPP, che non risulta più un mistero per i funzionari, in quanto il 95% del campione ha



Campanello di allarme, anche se non ancora una vera e propria emergenza, dalla XVII edizione del Forum Compraverde Buygreen 2023, giunto alla seconda e ultima delle due giornate organizzate a Palazzo WeGil, a Roma il 17 e 18 maggio 2023. Siamo di fronte a una battuta d'arresto dei CAM per quasi tutte le categorie merceologiche e in quasi tutte le amministrazioni pubbliche, dalle regioni ai soggetti aggregatori, dai comuni agli enti gestori delle aree protette fino alle asl: questo quanto emerge dai dati del VI rapporto "I numeri del Green Public Procurement in Italia" dell'Osservatorio Appalti Verdi. Il rapporto nasce dalla collaborazione di Legambiente e Fondazione Ecosistemi, in partnership con Assosistema Confindustria, dopo poco più di 5 anni

dall'attuazione del Codice dei Contratti Pubblici, che prevedeva l'adozione obbligatoria dei Criteri Ambientali Minimi (articolo 34). L'indagine diretta dell'Osservatorio ha monitorato complessivamente 157 stazioni appaltanti (44 aziende sanitarie locali, 99 enti gestori di aree protette e 14 centrali di committenza regionali). Anche in questa edizione le performance delle stazioni appaltanti sono state indicate attraverso l'uso di un indicatore complessivo del GPP che tiene conto di più elementi: da un lato, l'adozione dei CAM (Criteri Ambientali Minimi), dall'altro fattori come il monitoraggio interno, la formazione del personale, il rispetto della parità di genere e il livello di diffusione di conoscenza del GPP all'interno degli enti presi in considerazione.

dichiarato di sapere cos'è il Green Public Procurement; ancora indietro invece sull'applicazione di temi fondamentali come il Plastic Free (applicato nel 67% dei casi), la Formazione del personale (ferma al 45%) e i Criteri sociali (40%). La mancanza di formazione adeguata ai temi e per l'applicazione dei CAM e delle politiche di GPP con il 58%; è la maggiore difficoltà riscontrata dalle stazioni appaltanti indagate quest'anno, rispetto alle principali individuate, segue con il 35% la mancanza di imprese sul territorio necessarie alla partecipazione ai bandi con i requisiti di sostenibilità richiesti; chiude la classifica con il 34% la difficoltà di redazione dei bandi. Tra le 14 centrali uniche di committenza regionali che hanno partecipato all'indagine nel 2023, mediamente la

performance sull'applicazione del GPP è del 57%, con Regioni come Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Lombardia e Sardegna che sono 100% GPP, seguire da Toscana (95%) ed Emilia-Romagna (90%).

Per le 44 ASL che hanno restituito il questionario, la media di performance è del 57%, con le migliori performance registrate nell'Azienda USL di Bologna (95%), Ferrara (93%) e della Toscana nord (90%). Solo altre 7 Aziende Sanitarie hanno raggiunto un indice di performance superiore all'80%. Rispetto all'applicazione dei 16 CAM inerenti questa tipologia di ente appaltante, in un caso il tasso di applicazione è stato inferiore al 20%, in 2 inferiore al 30% e altrettanti sono il 40%; in 3 casi si è raggiunto il 40%, in 4 il 50% e sempre in 4 casi il 60%. Rispetto al 2021 ben 13 delle 16 voci hanno riscontrato una contrazione nel tasso di applicazione, registrando un segno positivo solo per le voci carta grafica, veicoli e ristorazione collettiva.

Matteo Nevi, Direttore Generale di

Forum Compraverde Buygreen

17-18
maggio

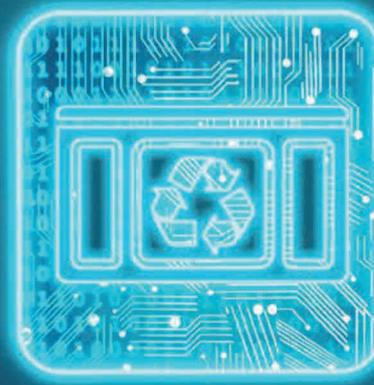
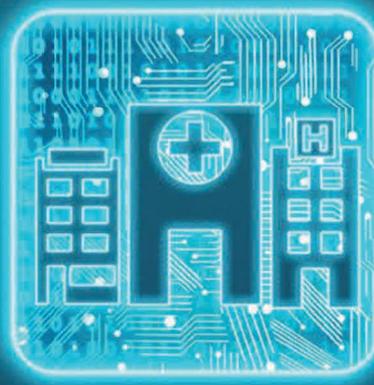
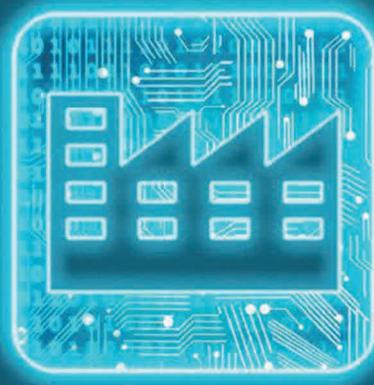
WEEGIL
Largo Ascianghi 5
Roma



Assosistema Confindustria, ha così commentato i dati dell'Osservatorio Appalti Verdi: "Dobbiamo fare una riflessione: il dato di contrazione sull'utilizzo del cam potrebbe derivare da due aspetti fondamentali. Uno è la presenza di meno gare e l'altro è derivato dal picco dei fattori produttivi registrato nel 2022: l'aumento dei costi dell'energia, del gas, del cotone e delle fibre. Siamo allora intervenuti in maniera forte su alcuni provvedimenti che prevedevano la deroga sull'applicazione del cam. La tematica ambientale è diventata derogabile, non esiste infatti un elemento sanzionatorio nella non applicazione del cam.

È lecito chiedersi: è cogente o meno avere una sostenibilità ambientale all'interno di una gara pubblica? Perché la PA dovrebbe investire nella sostenibilità? È un elemento che interessa anche la società civile: cioè tutti noi che poi supportiamo i costi dell'impatto ambientale dei prodotti, il rapporto è trilaterale tra privato, pubblica amministrazione e collettività. Anche nel settore della sanità privata le certificazioni vanno bene anche se sono per avvalimento. Dobbiamo quindi ragionare sulla cogenza del cam e sulla costruzione di una gara in sanità ambientalmente sostenibile". •

Gli specialisti della tracciabilità.



Identifichiamo, tracciamo e distribuiamo ogni tipologia di prodotto.

zcsautomation.com



ZUCCHETTI
Centro Sistemi





REPORTAGE

IL MERCATO DELLA PULITINTOLAVANDERIA, FORUM TRA LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

THE DRY-CLEANING AND LAUNDRY BUSINESS MARKET, A DEBATE BETWEEN THE TRADE ASSOCIATIONS

Un reportage, questo mese, che è in realtà un giro d'orizzonti, un confronto ad ampio raggio con i responsabili delle Associazioni di categoria, sulle questioni più importanti e dirimenti sul tappeto. Tematiche che sono in parte comuni alle piccole e medie imprese, ma che in parte sono strettamente connesse all'attività più specifica della lavanderia artigianale. La tavola rotonda si è svolta con Franco Pirocchi, Presidente di Assosecco (Confcommercio), Maurizia D'Agostino, Presidente di CNA e Carla Lunardon, Presidente di Confartigianato

A reportage, in fact a tour of horizons for this month, a comprehensive confrontation between the representatives of the trade Associations on the most important and crucial issues, under discussion. Partially common themes among the small and medium-sized businesses, but also closely related to the more specific activities of the small laundries. The round table debate involved Franco Pirocchi, the President of Assosecco (Confcommercio), Maurizia D'Agostino, the President of CNA and Carla Lunardon, the President of Confartigianato



Iniziamo con l'affrontare e cercare di capire l'andamento economico del settore. In particolare le spinte inflattive e l'innalzamento dei tassi d'interesse erodono le possibilità di ricorrere al credito, se non con più alti costi. Il volume di attività è senza dubbio aumentato rispetto agli anni precedenti ma l'incertezza dal lato dei costi è una Spada di Damocle per le imprese. Alla luce di tutto ciò come sono andati i primi mesi del 2023 e quali prospettive intravedete per la seconda parte dell'anno?

F. Pirocchi. L'inflazione e l'aumento dei costi dell'energia hanno inciso profondamente ed incidono tuttora negativamente sul settore, costringendo le lavanderie ad aumentare i prezzi di listino, con la conseguente riduzione dei flussi e quindi degli incassi. Infatti, se da un lato tutto aumenta, dall'altro non c'è un adattamento adeguato degli stipendi, per cui le famiglie si trovano costrette a rivedere i propri bilanci, tagliando costi e servizi non essenziali: purtroppo, per molte di esse, la lavanderia è tra questi. Il settore, dunque, assiste e sopporta una riduzione dei passaggi, che non viene compensata dall'aumento dei prezzi di listino e ciò rende estremamente difficile la gestione di un'attività che già soffre, per sua natura, di un andamento caratterizzato da alti e bassi legati alla stagionalità ed alle bizzesse del clima. In questa situazione di estrema incertezza diventa problematico programmare acquisti ed investimenti e soprattutto, per le micro imprese, che pur rappresentano il 70% del settore, è quasi impossibile l'accesso al credito.

Let's start by approaching and trying to understand the economical trend of the sector. Inflationary pressures and higher interest rates are reducing the possibility of accessing a credit, or if obtaining it, involving higher costs. The business volume has undoubtedly increased compared to the previous years, but the costs uncertainty it is a constant threat for the companies. Considering all this, how did the first months of 2023 developed and which perspectives do you see for the second half of the year?

F. Pirocchi. Inflation and rising energy costs have seriously and still negatively affected the sector, forcing the laundries to increase their list prices, leading to reduced workflows and therefore a reduced cash flow. In fact, while everything is increasing, there is no adequate wage adjustment, so the families are forced to reconsider their budgets, cutting their non-essential costs and services: and unfortunately, for many of them, the laundry services is one of them.

Consequently, the sector is witnessing and withstanding a reduced number of passages, not compensated by the pricelist increase, making the management of an activity extremely difficult. We are speaking about an activity that is already suffering by its nature, with up-and-down tendencies linked to seasonality and weather vagaries.

In this situation of extreme uncertainty, it becomes quite difficult

PULITINTO LAVANDERIA DRY-CLEANING AND LAUNDRY SHOPS

C. Lunardon. Siamo attraversando una fase davvero turbolenta. Dopo la pandemia c'è stato un positivo rimbalzo dell'economia italiana interrotto bruscamente dalla guerra scoppiata ai confini dell'Europa. Costi energetici alle stelle, inflazione a due cifre e conseguente aumento dei costi dell'accesso al credito sono state le conseguenze più negative per il nostro settore. Ma la reazione del tessuto imprenditoriale nazionale è stata straordinaria. Nonostante gli ostacoli, le nostre imprese hanno continuato a erogare il servizio di manutenzione spesso assorbendo parte degli aumenti e quindi tenendo a bada l'aumento per i consumatori. Anche il più oneroso accesso al credito non ha fermato gli investimenti. Il nostro settore si sta riposizionando verso un servizio ancora più professionale e attento all'ambiente: nuove macchine, nuovi prodotti, consumi più bassi sono le chiavi del successo. E sempre più colleghi si stanno impegnando anche con grandi sacrifici. Per la seconda metà del 2023? Noi faremo del nostro meglio e altrettanto ci attendiamo dal Governo, in particolare in tema di tassazione dell'energia che

to plan purchases and investments, and above all, it is nearly impossible for the micro-enterprises, which are representing 70% of the sector, to access a credit.

C. Lunardon. We are currently passing through a very turbulent phase. After the pandemics, there has been a positive revival for the Italian economy, that was suddenly interrupted by the war outburst exactly at the borders of Europe. Skyrocketing energy costs, two-digit inflation and the consequent cost increase for accessing a credit, have been the most negative consequences for our sector. But the reaction of the national business network has been extraordinary. Despite the obstacles, our companies continued to provide their services, frequently absorbing a part of the price increases and consequently keeping the price increase under control, for not affecting the consumers. Even the more cumbersome access to credit didn't stop the investments. Our industry is moving towards a more professional and eco-friendly service: new machines, new products and lower consumption,



oggi tocca il 51% della bolletta e penalizza le piccole imprese che pagano la maggior parte degli oneri generali di sistema in bolletta dedicati, tra l'altro, a finanziare le agevolazioni per le aziende energivore. In barba al principio "chi inquina, paga", questa iniqua distribuzione del carico contributivo gonfia del 35% il costo finale dell'energia dei nostri laboratori che finiscono per pagare l'elettricità 4 volte di più rispetto a una grande industria. Da molto tempo Confartigianato auspica una revisione finalizzata a riequilibrare il peso del fisco sulle diverse dimensioni di imprenditori-utenti. Per questo occorre, innanzitutto, eliminare definitivamente gli oneri di sistema dalle bollette elettriche delle imprese. L'azzeramento avvenuto nel corso del 2022 per effetto dei provvedimenti emergenziali dimostra che è un'operazione possibile e che va resa strutturale. Quello che mi preoccupa di più è che non è pensabile che un titolare di lavanderia passato già dai 7mila euro mensili di bolletta del 2021 ai 14mila del 2022 debba ora aggiungerci, da quest'anno, anche circa 2mila euro al mese per gli oneri generali del sistema elettrico. La corretta collocazione degli oneri generali del sistema elettrico non è nella bolletta.

these are the keys to success. Many colleagues are also making huge sacrifices. For the second half of 2023? We will try our best and we also expect the same from the Government, especially regarding the energy taxation, which today reaches 51% of the electricity bill and disadvantages the small businesses that pay most of the general system charges in the bill, destined, among other things, to finance the benefits for the high energy-consuming companies. Against the principle "who pollutes, pays", this unfair distribution of the tax burden increases the final energy cost of our laundry shops by 35%, so that they end up paying four times more for the electricity than a large company. For a long time, Confartigianato has been calling for a review to rebalance the tax burden on the different sizes of entrepreneurs-users. This requires, first and foremost, the elimination of the system charges from the companies' electricity bills. The reset in 2022 as a result of the emergency measures shows that this is possible and must be implemented in a structural manner. What most concerns me is the fact that it is simply not conceivable that a laundry owner, who has already passed from a €7.000 monthly bill in 2021 to €14.000 in 2022, must now also add about €2.000 per month for the general electricity costs for this year. The correct placement of the general electricity system charges is not in the electricity bill.

M. D'Agostino. The business volume has generally increased for two reasons: first due to the fact that the number of laundries

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA COLLECTIVE NEGOTIATION

M. D'Agostino. Il volume d'affari è generalmente aumentato per due motivi, il primo dovuto al fatto che il numero delle lavanderie sta calando e il secondo dall'aumento dei prezzi per compensare l'aumento dei costi. La seconda parte dell'anno per le attività che continueranno a lavorare sarà sicuramente in crescita grazie ad un ritorno alla normalità rispetto ai tempi del Covid. Non possiamo dire che sia un lavoro attrattivo per i giovani, non ci sono scorciatoie, serve esperienza, capacità imprenditoriale fatica ed impegno costante. Per cui chi resiste lavora ma deve fare i conti con il costante aumento dei costi delle materie prime. Se è vero che i costi energetici si sono abbassati rispetto allo scorso anno è anche vero che si nota un costante aumento dei prezzi di tutti quei prodotti di uso quotidiano, saponi, grucce e quant'altro. Non si capisce se gli aumenti siano reali o dovuti anche in parte a una sorta di speculazione in corso. In un contesto così complesso anche le lavanderie devono rimodulare il loro approccio al mercato. La pandemia ha modificato i bisogni e le necessità dei consumatori e ha fatto spazio a nuove tipologie di servizi che finora non avevamo mai preso in considerazione (raccolta e consegna a domicilio, tanto per citare le cose più scontate) Dobbiamo iniziare a ragionare con una visione più imprenditoriale, per gestire una lavanderia non basta la sola professionalità legata al mestiere, serve saper comunicare con il cliente, saper raccontare il valore che c'è dietro l'attività di una tintolavanderia, serve una valutazione accurata e sostenibile dei costi

is dropping and second due to the price increase compensating the rising costs. The second half of the year will certainly have a growing trend for those activities that continue to operate after returning to normality, compared to the Covid times. We cannot say that it is an attractive job for the young ones, there are no shortcuts, you need experience, entrepreneurial skills, hard work and constant commitment. So those resisting on the market, are working but they have to deal with the constant increase of the raw material costs. While energy costs have dropped compared to the last year, it is also true that there has been a continuous price increase for all those daily use products, detergents, hangers and so on. It is still unclear whether the increases are real or partially due to a sort of ongoing speculation. In such a complex context, even laundries have to reconsider their market approach.

The pandemic has changed the needs and requirements of the consumers and has created space for new types of services that we have never considered until now (collection and home delivery, to name the most obvious ones). We need to start thinking with a more entrepreneurial vision, for running a laundry it is not enough just to be professional, you need to know how to communicate with the customer, to know how to explain the value behind the dry-cleaning business, you need an accurate and sustainable assessment of the running costs of your activity, where technology is playing an increasingly impactful role.



di gestione della propria attività, dove la tecnologia assume un ruolo sempre più impattante.

Passiamo alla parte più squisitamente lavoristica e dell'organizzazione del lavoro all'interno dell'attività. Alla fine di quest'anno scadrà il contratto collettivo nazionale di settore, che peraltro è legato a quello della moda e del tessile, quali sono le vostre richieste e quali sono le questioni più impellenti da affrontare? Pensate ad una piattaforma comune o comunque pensate di muovervi in sintonia con le altre Associazioni?

C. Lunardon. Il rinnovo del contratto è uno degli appuntamenti sindacali più importanti di una categoria e le pulitintolavanderie non fanno eccezione. Ovviamente noi sederemo al tavolo del rinnovo del CCNL artigianato e, come di consueto, valuteremo assieme alle altre organizzazioni la piattaforma che arriverà dai sindacati. Affrontiamo questo appuntamento con particolare interesse dato che, per l'artigianato, nel rinnovo del CCNL una parte consistente del confronto verterà sulla Bilateralità che significa esplorare un sistema integrato di welfare collettivo di carattere inclusivo e partecipativo, che rientra a pieno titolo nella politica retributiva aziendale in quanto si pone l'obiettivo di garantire maggiore soddisfazione ai dipendenti per aumentarne il benessere e migliorare la produttività. In questo ambito parleremo certamente di sanità integrativa, previdenza integrativa e welfare aziendale.

We are moving forward to the most essential aspect of labour and work organisation inside the business. At the end of this year, the national collective agreement of this sector, which is also linked to that of fashion and textiles, will expire, which are your demands and the most pressing issues to be discussed? Are you thinking about a common platform or do you plan to move in synergy with the other Associations?

C. Lunardon. The contract renewal is one of the most important trade associations appointments for a sector, and the small laundries are no exception. Obviously, we will be sitting at the negotiation table for the renewal of the National Collective Labour Agreement (NCLA) and, as usually, we will evaluate together with the other organisations the proposal that will arrive from the trade associations. We are approaching this topic with a particular interest as, for the handcrafts sector, in the renewal

TASSI D'INTERESSE INNOVAZIONE TECNOLOGICHE INTEREST RATES TECHNOLOGICAL INNOVATIONS

M. D'Agostino. Ovviamente, come è sempre stato anche per il passato, la trattativa sul rinnovo contrattuale si fa sempre in sintonia con le altre Confederazioni del comparto, questa è una procedura ormai consolidata. Da una prima riflessione ci piacerebbe poterci confrontare su alcune proposte: a) riduzione dei costi a carico dell'azienda in caso di eventi di malattia ripetitivi e di breve durata di un singolo lavoratore; b) estensione delle fasce orarie dell'obbligo di rimanere presso il proprio domicilio durante i periodi di malattia equiparandole a quelle del pubblico impiego; c) estensione causali del lavoro a tempo determinato; d) strutturare un premio aziendale detassabile al raggiungimento di determinati parametri legati alla produttività del singolo lavoratore e fatturato aziendale, laddove non esista la contrattazione a livello regionale; e) previsione di un bonus permessi/ferie per i lavoratori meno assenteisti. Ovviamente sono tutte tematiche sulle quali ci dovremo confrontare con i sindacati dei lavoratori.

F. Pirocchi. Alla fine di novembre, Assosecco si è confrontata con Confartigianato Veneto per discutere su come intervenire sul nostro CCNL, in scadenza il prossimo 31 dicembre, in merito ad una riorganizzazione del rapporto stagionale e l'eventuale inserimento dei rapporti di lavoro a chiamata (lavoro intermittente - job on call). In particolare, nasce l'esigenza di sganciare le assunzioni stagionali da quelle a tempo determinato, con tutti i limiti del Decreto Dignità. L'idea è rafforzare le attuali casistiche individuate nel nostro CCNL,

of the NCLA, a substantial part of the discussion will focus on Bilateralità, which involves exploring an integrated system of collective welfare of an inclusive and participative nature, fully part of the company's remuneration policy as it is aimed to ensure higher employee satisfaction, increase their wellbeing and improve productivity. In this context, we will certainly talk about integrative health care, supplementary insurance and corporate welfare.

M. D'Agostino. Obviously, as it has always been in the past, the contract renewal negotiations are always carried out in cooperation with the other trade associations, following a well-established procedure. As a first consideration, we would like to discuss some proposals: a) reducing the costs that the company has to pay in the case of repetitive, short-term sickness episodes of an individual worker; b) extending the time slots for the obligation to remain at home during the sickness leave, making it equal with the one applied to the public service sector; c) extension of fixed-term employment terms; d) structuring a tax-free company bonus on achieving certain parameters linked to individual worker productivity and company turnover, where there is no negotiation at regional level; e) foreseeing a leave/holiday bonus for workers who are less absent. Obviously, these are all topics that we will have to discuss with the workers' trade unions.



per i contratti a termine stagionali, così da avere accesso ad assunzioni limitate solo ai mesi di punta, senza vincoli, né limitazioni rispetto al requisito di stagionalità.

Un'altra proposta di modifica riguarda l'introduzione di una regolamentazione per i contratti a chiamata, che permetterebbero di assumere personale in regola per brevi periodi con l'erogazione di una retribuzione comprensiva delle quote di mensilità aggiuntiva, ferie e permessi.

Come noto, in tal senso, l'unica possibilità che, fino allo scorso anno, aveva il nostro settore era quella costituita dal "lavoro autonomo occasionale" (o "contratto d'opera"), strumento di dubbia applicazione e soggetto ad infinite contestazioni da parte degli istituti e del sindacato.

Al di là delle questioni inerenti alla contrattazione collettiva ci sono altre problematiche che impensieriscono o comunque minano lo sviluppo di questo settore specifico? Ad esempio, abusivismo, concorrenza sleale sono ancora un elemento preoccupante? Quali sono le altre insidie ma anche i punti di forza dai quali ripartire?

M. D'Agostino. L'abusivismo è un tema sempre caldo che danneggia soprattutto chi lavora con professionalità e rispetto delle regole, pertanto non possiamo mai abbassare la guardia.

F. Pirocchi. At the end of November, Assosecco had a meeting with Confartigianato Veneto to discuss how to revise our NCLA, expiring the next 31 December, regarding the reorganisation of the seasonal employment and the possible integration of on-call labour contracts (intermittent work - job on call). More specifically, this involves the need to detach the seasonal hiring from the fixed-term employment, with all the limitations of the Dignity Decree.

The idea is to strengthen the current scenarios identified in our NCLA, for seasonal fixed-term contracts, in order to have access to limited recruitment only for the peak months, with no constraints or limitations regarding the seasonal requirements. Another proposal, is to introduce a regulation for on-call contracts, that would allow hiring staff for short-term periods, granting for a remuneration including additional monthly payments, holidays and permissions. As well known, in this sense, the only possibility that our sector had until last year was that of the "occasional self-employment" (or "service agreement"), an instrument of doubtful application and also subjected to endless disputes between the institutions and trade associations.

Apart from the collective contracting issues, are there any other topics of concern or in any case undermining the development of this specific sector? For example, are the illegal activities and unfair competition still a worrying aspect? What are the other challenges but also the assets from which we can restart?

M. D'Agostino. Illegal activities are always a hot topic that harms especially those who work with professionalism and respect the rules, so we can never let our guard down. Undoubtedly, an element affecting the development of the dry-cleaning sector is

PIATTAFORMA SINDACALE TRADE UNION PLATFORM

Sicuramente un elemento che turba lo sviluppo del settore delle pulitintolavanderie è la concorrenza sleale che viene messa in atto da moltissime lavanderie a gettone che anziché mettere a disposizione le lavatrici e gli essiccatoi offrono alla clientela veri e propri servizi di assistenza diretta al lavaggio, servizi di stiratura, sartoria, ritiro e consegna a domicilio. Si stanno inoltre diffondendo piattaforme che offrono servizi on-line a prezzi stracciati, spesso utilizzando personale casalingo (rigorosamente in nero) nelle operazioni di stiratura e non solo.

È un fenomeno tuttora presente, in maniera particolare nelle grandi città, anche se grazie ad una certa saturazione del mercato (soprattutto quello delle self service) attualmente non sta assumendo contorni preoccupanti. Il vero problema è la mancanza di controlli sui quali abbiamo davvero poco potere perché non spetta a noi farli. Quello che invece possiamo fare come associazione è invece investire sulla formazione tecnica e sulla formazione imprenditoriale. Lo sviluppo del settore, e anche il contrasto all'abusivismo, passa attraverso un costante rinnovamento culturale, innovazione tecnologica, elevate competenze professionali, capacità di adattarsi ai cambiamenti del mercato. Come CNA abbiamo fatto un investimento importante sulla formazione per i nostri associati attraverso

the unfair competition being practised by many coin-operated laundries which, instead of providing washing machines and tumble dryers, offer customers full services such as direct assistance in washing, ironing services, tailoring, and home pick-up and delivery. Platforms offering online services at cheap prices are also proliferating, often using domestic staff (strictly illegal) for ironing and more. This situation is still present, especially in the big cities, but thanks to a certain market saturation (especially in the self-service sector) it is not currently taking alarming dimensions. The real problem is the lack of legal inspections, something over which we have very small power as it is not our job to make them. What we can do instead as an association, is to invest in technical and business training. Industry development, and also combating illegal activities, requires constant cultural renewal, technological innovation, high professional skills, and the ability to adapt to the market changes. As CNA, we have made an important investment in training for our members through a course that covers the topics of highest interest for the businesses: fibres and fabrics, labelling, washing and chemistry elements, communication, and customer management. The course is carried out in e-learning



un percorso che tocca i temi di maggiore interesse per le imprese: Fibre e tessuti, etichettature, lavaggi e elementi di chimica, comunicazione e gestione del cliente. Il corso è realizzato in modalità e-learning, sulla nostra piattaforma, fruibile in totale flessibilità, nel rispetto dei tempi di lavoro dell'impresa. Altre insidie, sulle quali poco possiamo incidere, sono prima di tutto l'aumento spesso ingiustificato delle materie prime. Esempio lampante il decuplicare da un anno all'altro dei costi per l'energia elettrica. Ultimo, ma non meno importante, è la difficoltà ad ottenere credito dagli istituti bancari a costi sostenibili. L'avvento di sempre più nuovi tipi di filato sintetico riduce la necessità dei clienti di rivolgersi in primis alle lavanderie perché facilmente lavabili a casa.

mode, directly on our platform, and can be used in total flexibility, respecting the working times of the company. Other pitfalls, on which we have very little influence, are first and foremost the often-unjustified price increase of the raw materials. A good example is the tenfold increase in electricity costs from one

FORMAZIONE E RICERCA TRAINING AND RESEARCH

C. Lunardon. Di recente il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, ha avviato una consultazione relativa allo schema di Decreto che introduce un sistema di responsabilità estesa del produttore (EPR, Extended Producer Responsibility) per il settore del tessile e della moda. Noi siamo convinti di avere un ruolo fondamentale. Per garantire longevità ai capi sarà infatti necessario assicurare la possibilità di una corretta manutenzione. Possibilità che passa per l'obbligo di apporre una etichetta (anche digitale) di manutenzione (in Italia questo non è ancora un obbligo a differenza di altri Paesi Europei ed extra Europei) che non solo sia corretta -sono ancora molti i casi di etichette errate che fanno rovinare i capi sia in casa che da noi professionisti- ma che, per legge, non possa riportare tutte le tipologie di lavaggio barrate. Questi casi, meno rari di quanto si pensi, si possono tradurre in un solo modo: questo capo è "usa e getta".

Per essere al centro di questa rivoluzione ambientale è però necessario da un lato essere professionalmente preparati aggiornandosi costantemente e dall'altro avere a disposizione macchinari di ultima generazione. Ma, come detto prima, la categoria sembra essere sensibile su questo fronte.

F. Pirocchi. Come in tutti i settori, anche nel nostro sussiste il fenomeno rappresentato da coloro che trovano e praticano "scorciatoie", provocando un'intollerabile concorrenza sleale rispetto alle attività che si muovono in modo virtuoso, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti. Purtroppo, l'assenza di controlli adeguati da parte delle autorità competenti, non agevola le buone pratiche e causa punte di abusivismo difficili da stanare e sradicare.

Ciò che, invece, rappresenta un freno allo sviluppo ed alla crescita del settore, nella sua componente imprenditoriale, sono i vincoli che i grandi centri commerciali impongono ad un settore che resta ed è artigianale ed i limiti che ne derivano: in particolare gli orari di apertura, i costi di locazione e di esercizio costituiscono un vero e proprio problema per bilanci che godono di una ristretta marginalità, ma anche per la stessa ricerca di personale, poco disposto a rinunciare alle festività o a trattenersi sul posto di lavoro fino a tarda ora, o ai manutentori che operano in orari limitati e raramente nei festivi ecc.. In tal senso, in Cina, negli USA, come

year to the other. Last but not least is the difficulties in obtaining financing from bank institutions at sustainable costs. The arrival of new synthetic yarn types reduces the need for the customers to address themselves first to the laundries' services, as they can be easily washed at home.

C. Lunardon. Recently, the Minister of the Environment and Energy Safety, launched a consultation concerning the proposal for a decree introducing a system of Extended Producer Responsibility (EPR) for the textile and fashion industry. We are convinced that we have a key role to play.

To ensure the long-life of the garments it will be necessary to ensure the possibility of a proper maintenance.

A possibility that passes through the obligation to attach a care label - even a digital one (in Italy this is not compulsory yet, like in other European and non-European countries) that should not only be correct - there are still many cases of mislabelling causing garments to be ruined both at home but also by the professionals - that by law, cannot contain all types of washing crossed out. These cases, not so rare as one might think, can only be translated in one way: this garment is "disposable".

But to be at the centre of this environmental revolution, it is necessary, on one side, to be professionally prepared and constantly updated and, on the other side, to have the latest generation machinery at your disposal. But, as mentioned earlier, the sector seems to be sensitive on this aspect.

F. Pirocchi. As it happens in all sectors, also in ours exists the phenomenon whereby those who find and adopt "shortcuts" practices are causing unacceptable and unfair competition to the activities that operate in a proper manner, in compliance with the laws and regulations. Unfortunately, the absence of adequate inspections carried out by the competent authorities does not support the good practices and causes peaks of abuse that are difficult to discover and eradicate. What, on the other hand, represents a barrier for the development and sector growth, in its entrepreneurial component, are the limitations that the large shopping centres are imposing for a sector that remains small and traditional, and its consequent constraints: the opening



del resto nel Regno Unito ed in altri stati europei si sta sviluppando una rete di veri e propri pickup point gestiti quasi prevalentemente in automatico da software basati su AI (Intelligenza Artificiale).

Come spesso accade, il nostro Paese è un po' in ritardo su questo fronte, complice anche l'elevata età media di noi italiani e la scarsa propensione a confrontarci con simili automazioni, ma è facilmente prevedibile che nel giro di qualche anno il gap sarà superato e potremo assistere allo sviluppo di queste attività smart in molti dei nostri quartieri.

Una delle questioni dolenti per le imprese in Italia, ma anche in altri Paesi europei, è il calo della forza lavoro e la difficoltà di trovare giovani qualificati e professionalmente preparati. La crisi demografica dovuta alla denatalità con il progressivo invecchiamento della popolazione mettono a dura prova la tenuta dell'eccellenza manifatturiera di matrice artigianale. Come arginare questa tendenza favorendo un'inversione di marcia?

VOLUME D'AFFARI LAVORO STAGIONALE TURNOVER SEASONAL JOBS

F. Pirocchi. La formazione e la ricerca del personale sono causa e conseguenza di uno stesso problema, legato, appunto, allo sviluppo di nuove tecnologie, per le quali il sistema paese è ancora in ritardo. Va detto che la maggior parte delle lavanderie, essendo micro imprese, ovvero ditte individuali con fatturati inferiori ai 65k non hanno dipendenti, né potrebbero permetterseli: si reggono prevalentemente sul lavoro e la presenza della titolare o al massimo di un loro familiare.

Le imprese più strutturate soffrono invece sulla ricerca e sulla gestione del personale, che è prevalentemente femminile e quindi soggetto a sostenere permessi per maternità o problematiche legate alla famiglia. Per superare queste difficoltà c'è un solo modo e cioè rendere sempre meno specializzato il lavoro, standardizzando al massimo i processi di produzione, avendo così la possibilità di ridurre al minimo la formazione e consentire più agevolmente il turn over. Alcune industrie del settore si stanno muovendo in questo senso offrendo macchine in grado di garantire ottimi livelli qualitativi e produttivi abbinati ad un'estrema facilità d'uso: si pensi ai manichini che stirano camicie e capi spalla, presse automatiche che stirano pantaloni di tutti i tipi ecc. ecc. Certo, sono macchine che esprimono al meglio le proprie performance in ampi spazi, cioè in laboratori attrezzati, ma se

hours, the rental and operating costs that are a real problem for the balances that have a reduced margin, but also for the staff recruitment, reluctant to give up holidays or to work until late, or for maintenance workers who operate limited hours and rarely on holidays, etc. In this sense, in China, the US, as well as in the UK and other European countries, it is developing a network of real pick-up points that are managed almost fully automated by AI (Artificial Intelligence) software.

As is usually happens, our country is a bit behind on this front, also due to the high average age of us, Italians, and the reluctance for dealing with such automations, but it is easily predictable that in few years the gap will be eliminated and we will be able to witness the development of these smart activities in many of our neighbourhoods.

One of the pressing issues for Italian companies, but also for other European countries, is the decline of the labour force and the difficulty in finding qualified and professionally skilled young people. The demographic crisis caused by the low birth rate and the gradual population ageing, are a big challenge for the artisan manufacturing excellence. How can we stop this tendency and reverse its course?

F. Pirocchi. The personnel training and research are both the cause and the consequence of the same problem, related to the development of new technologies, that the country system is still lagging behind. It must be said that most laundries, as micro-enterprises, or individual companies with a turnover of less than 65k do not have employees and neither could afford them: they mainly rely on the work and the presence of the owner, and/or at most one of their family members. More structured companies, on the other hand, suffer on research and personnel management, which is predominantly female and therefore

CONCORRENZA SLEALE UNFAIR COMPETITION

subject to maternity leave or family-related problems. There is only one way to overcome these difficulties, and that is to make work less and less specialised, standardising production processes as much as possible, thus reducing training to a minimum and allowing easier turnover. Some industries in the sector are moving in this direction by offering machines capable to guarantee an excellent quality and production levels combined with a very user-friendly design: a good example are the shirts and outerwear finishers, the automatic presses ironing all types of trousers etc. Of course, such machines work best in large spaces, in fully equipped facilities, but if the future will be dominated by automation deliveries, even at the shopping centres, it will perfectly fit the characteristics of our sector, helping us to offer a good service while balancing our budgets. If future Italian politics will stop paying people for staying home, but instead, as it should be obvious in a manufacturing country,



il futuro sarà fatto in larga parte da recapiti automatici, anche all'interno dei centri commerciali, il tutto si coniuga perfettamente con le caratteristiche del nostro settore, consentendo di offrire un buon servizio e nel contempo di far quadrare i nostri bilanci. In ultima istanza se le future politiche italiane cesseranno di pagare le persone per starsene a casa, ma, come dovrebbe essere scontato in un Paese manifatturiero, le aziende saranno incentivate ed aiutate ad assumere mano d'opera, nel rispetto della contrattualistica nazionale, la situazione non potrà che migliorare ed assestarsi in un contesto di normalità e ciò, ovviamente, vale non solo per il nostro settore, ma per l'intero sistema economico della nostra Nazione.

M. D'Agostino. In realtà il calo demografico nel nostro settore non impatta molto in quanto l'attività delle pulitintolavanderie non è un'attività di pieno interesse per i giovani perché molto gravose dal punto di vista fisico. Inoltre, il calo demografico è compensato dalla presenza sempre maggiore di lavoratori stranieri. Forse servirebbe ritornare ad occuparci delle scuole professionali, che negli anni abbiamo demolito, e raccontare la bellezza del fare impresa e valorizzare le professioni artigiane che oggi non sono più appetibili perché poco conosciute e per nulla raccontate. Forse bisognerebbe trarre spunto da quanto è successo in altri settori altrettanto faticosi e impegnativi che, grazie a campagne mediatiche o reality show (vedi il fenomeno Cracco o Cannavacciuolo) hanno acquisito nuovo lustro e riempito gli istituti alberghieri.

Bisogna fare leva sulla realizzazione personale, sul fatto che un artigiano è imprenditore di s'è stesso e anche un datore di lavoro. Un'impresa dove le capacità personali, la creatività e l'intraprendenza giocano un ruolo determinante e possono fare la differenza. Sarebbe utile, inoltre, che ci fosse anche un'attenzione da parte del decisore politico che faciliti la vita (con sgravi fiscali, agevolazioni per l'accesso al credito o incentivi di altro tipo) a chi decide di fare impresa e scommettere sul proprio futuro.

C. Lunardon. Il cosiddetto "inverno demografico" colpisce due volte le imprese di piccola dimensione come i nostri laboratori. I giovani sono merce rara e sempre con maggiore difficoltà troviamo giovani disposti a venire a lavorare con noi e soprattutto sono sempre meno i giovani che si avvicinano al mestiere con l'intenzione di farne una professione come imprenditori. È nostro compito, come classe dirigente di categoria, individuare gli strumenti e le soluzioni che rendano più attrattivi i nostri negozi. È sicuramente una questione di ambiente -salubrità, pulizia, macchinari e processi innovativi- di possibile crescita professionale, ma soprattutto di capire le esigenze -nuove, anzi, diverse- che i giovani hanno nei riguardi del lavoro: più tempo libero, maggiori tutele, incentivi non economici ma di welfare e servizi. I giovani chiedono condizioni di maggior benessere all'interno dell'ambiente professionale. Previdenza, salute, conciliazione vita-lavoro, diversità e inclusione. Sicurezza, sostegno economico a loro ed alle loro famiglie, formazione. E attraverso un ragionato bilanciamento di questi fattori che un'azienda crea una dimensione di welfare per chi vi lavora, per la comunità in cui è insediata e, non da ultimo, per sé stessa. È, come ho accennato prima, tutto ciò che le nostre imprese possono e potranno ancor di più dopo il rinnovo del CCNL, offrirlo attraverso la bilateralità. •

companies will be stimulated and helped to recruit workforce, in compliance with the national contracts, the situation can only improve and settle into a context of normality and this, of course, applies not only to our sector, but to the entire economic system of our country.

M. D'Agostino. In reality, the demographic decline in our sector does not have much impact as the activity of dry cleaning is not an activity of full interest to young people because it is very physically demanding. Moreover, the demographic decline is compensated by the increasing presence of the foreign workers. Perhaps we should go back to the vocational schools, demolished over the years, and explain the beauty of doing business and emphasise the artisan professions that nowadays are no longer attractive as they are little known and poorly described. Perhaps we should draw an input from what has happened in other equally tiring and demanding sectors which, thanks to media campaigns or reality shows (see the Cracco or Cannavacciuolo phenomenon) have acquired a new light and filled hotel management schools. We must focus on personal fulfilment, on the fact that a craftsman is his own entrepreneur and also an employer. A business where personal skills, creativity and resourcefulness play a decisive role and can make the difference. It would also be useful if there was also a focus from the political decision-makers to make life easier (with strict taxation, easy access to credit or other incentives) for those who decide to do business and bet on their future.

RIVOLUZIONE AMBIENTALE ENVIRONMENTAL REVOLUTION

C. Lunardon. The so-called "demographic winter" is double striking the small businesses like our small laundry shops. Young people are considered "gold dust", as it is becoming more and more difficult to find young people willing to come and work with us and, moreover, fewer and fewer young people are approaching this profession with the intention of becoming entrepreneurs. It is our mission, as sector leaders, to identify the tools and solutions that make our businesses more attractive. It is certainly a question of environment -health, cleanliness, innovative machinery and processes- of possible professional growth, but above all to understand the new, indeed different, needs that young people have in terms of work: more free time, higher protection, non-economic incentives, but welfare and services. Young people are demanding better conditions in the professional environment. Welfare, health, work-life balance, diversity and inclusion. Security, economic support for them and their families, training. It is through a reasoned balancing of these factors that a company creates a welfare dimension for its employees, for the community where it is located and, last but not least, for itself. As mentioned earlier, all of these, our companies can and will be able to offer even more after the NCLA bilateral renewal. •

CHIMICA E DETERGENTI, OBIETTIVO SALUTE E IGIENE

Il filo conduttore di questo approfondimento è l'igiene come elemento essenziale per tutelare e salvaguardare la salute. La chimica per il lavaggio professionale da ormai molti anni si è focalizzata moltissimo su questo aspetto. Prodotti, metodi e tecnologie per il lavaggio orientate all'igiene e alla salute della persona. La crisi sanitaria ha rappresentato uno spartiacque e contestualmente una presa di consapevolezza collettiva che igiene e disinfezione sono una priorità sulle quali non è possibile trovare scorciatoie o compromessi. Una clientela ampia e variegata, lavanderie nel settore alberghiero, nelle strutture sanitarie, lavanderie self service, lavanderie industriali, lavanderie professionali. Il vademecum è chiaro, la pulizia del tessuto è il presupposto. Ma c'è molto di più. L'ottimizzazione dei processi di lavaggio: durata dei tessuti, rimozione delle macchie, protezione dei colori, riduzione dei consumi di acqua, ma anche di energia... E poi dopo l'ultimo anno in cui si è verificata un'impennata dei costi e non solo energetici è necessario avere un occhio di riguardo ai costi di lavaggio, individuando programmi e soluzioni per ottenere il massimo risultato riducendo i costi operativi. Un bucato fresco, pulito, morbido, disinfettato, smacchiato... è un prodotto di qualità e le aziende che seguono, ognuna con le proprie proposte e soluzioni si muovono tutte all'interno del perimetro della professionalità

CLEANING METHODS AND DETERGENTS, FOCUSING ON HEALTH AND HYGIENE

The main theme of this in-depth study is hygiene as an essential element to protect and maintain health. Professional washing has been focused on this aspect for many years now. Products, methods and technologies for washing oriented towards hygiene and personal health. The health crisis had been a crossroads moment and simultaneously a collective awareness that hygiene and disinfection are a priority where there shouldn't exist any shortcuts or compromises. A wide and diversified clientele, hotel laundries, healthcare facilities, self-service laundries, industrial laundries, professional laundries. The guideline is clear, fabric cleanliness is the main premise. But there is much more. Optimisation of washing processes: fabrics' lifespan, stain removal, colour protection, reduced water consumption, but also less energy... And then after last year's soaring costs, and we are not speaking only about energy costs, it is necessary to have an extra look regarding the washing costs, identifying programs and solutions to achieve maximum results while reducing the operating costs. A fresh, clean, soft, disinfected and stain-free linen... means quality, and the companies are following this concept, each one coming with its own proposals and solutions, all moving towards professionalism



Nel mondo di oggi, frenetico e sempre più attento alla salute, l'igiene e la pulizia hanno assunto un ruolo centrale. La recente crisi sanitaria mondiale ha rappresentato un punto di svolta, evidenziando la criticità delle pratiche di igiene e disinfezione. In questo contesto, Allegrini S.p.A., azienda italiana attiva nella produzione di detergenti professionali, è emersa come pioniera nel fornire prodotti, metodi e tecnologie di lavaggio innovativi che danno priorità all'igiene e alla salute personale.

Tra le soluzioni offerte da Allegrini, anche quelle per il mercato delle lavanderie industriali, grazie alla recente acquisizione di Cliners, azienda specializzata nella produzione di detergenti destinati a questo specifico canale. Tale operazione ha rafforzato l'esperienza nella lavanderia professionale ed ampliato la gamma dei prodotti offerti dall'azienda, consentendole di soddisfare in modo più efficace le richieste in continua evoluzione dei suoi clienti.

Con un impegno deciso per la sostenibilità, Allegrini si dedica da tempo allo sviluppo di prodotti che non solo offrono risultati eccezionali, ma che riducono anche al minimo l'impatto sull'ambiente. Ed è proprio in quest'ottica che l'azienda sta sviluppando una gamma di detergenti certificati Ecolabel per i sistemi di lavaggio automatico e manuale dei tessuti. Cinque differenti prodotti specificatamente formulati e calibrati per ottenere gli stessi risultati di lavaggio

dei prodotti tradizionali, pur rispettando i rigorosi standard di certificazione Ecolabel. Ciò significa per il cliente, elevati standard di pulizia senza compromessi in ambito ambientale.

Allegrini sta inoltre formulando una linea rivoluzionaria di prodotti progettati per il lavaggio a freddo. Grazie alle potenzialità di questa nuova gamma ed eliminando la necessità di sbiancanti a base di ipoclorito di sodio e perossido di idrogeno, si otterranno notevoli prestazioni di lavaggio. Questi prodotti non solo consentiranno di risparmiare energia e di ridurre i tempi di lavaggio, ma prolungheranno anche la durata della biancheria, rendendola una scelta convincente per il futuro del lavaggio e della disinfezione delle fibre. Dando priorità all'igiene, alla sostenibilità e ai progressi tecnologici, Allegrini sta rivoluzionando il panorama del settore del lavaggio, consentendo alle aziende e ai privati di abbracciare un futuro più pulito e più attento all'ambiente. ●

In the hectic and increasingly healthcare-focused world of nowadays, cleanliness and hygiene are now playing a major role. The recent global health crisis was a key point, highlighting the importance of hygiene and disinfection procedures. In this context, Allegrini S.p.A., an Italian company specialised in the production of professional detergents, is standing out as a pioneer in supplying innovative cleaning products, methods and technologies that give a high priority to hygiene and personal health.

Among the solutions offered by Allegrini, we can count also the solutions that the company is offering to the industrial laundry market, thanks to the recent acquisition of Cliners, a company specialized in the production of professional detergents dedicated for this specific sector. This operation has strengthened the company's professional laundry experience and extended its products range, making it more efficient in meeting the constantly increasing needs of its customers.

In this perspective, the company is developing a range of Ecolabel-certified detergents for automatic and manual fabric washing systems.

With a decided commitment to sustainability, Allegrini has been working for some time now in developing products that are not only offering excellent results, but are also significantly reducing the impact on the environment. Starting from these goals, the company is developing a range of Ecolabel-certified detergents for automatic and manual fabric washing systems. Five different products specifically developed and calibrated to achieve the same washing results as with traditional products, while meeting the strict Ecolabel certification standards. For the customer, this means high cleanliness standards without compromising the environment.

Allegrini is also now developing a revolutionary product line designed for low-temperature washing. Thanks to the potential of this new range, and by eliminating the need for sodium hypochlorite and hydrogen peroxide-based bleaching agents, it will be possible to achieve remarkable washing results.

By focusing on hygiene, sustainability and technological innovation, Allegrini is revolutionizing the washing industry scenario, helping the businesses and customers to embrace a cleaner and more eco-friendly future. ●



Parliamo della moderna cura dei tessuti "goes smart". Con l'innovativo sistema olistico, è possibile lavare in modo ancora più efficiente, sicuro e sostenibile. La soluzione "goes smart" è un sistema di lavaggio rivoluzionario che si avvale di servizio sofisticato dotato di innovative tecnologie digitali. Smart Technology si compone di quattro moduli che possono essere utilizzati singolarmente, in combinazione o come pacchetto completo. Tutti hanno lo stesso obiettivo: una qualità di servizio perfetta a lungo termine. Inoltre, con la Smart Technology di CHT avrete una supervisione dei vostri processi di lavaggio, riducendo così i tempi di inattività e le «oscillazioni» della qualità.

Smart UV Power

Eccellenti risultati di lavaggio possono essere raggiunti utilizzando la tecnologia UV-C, che permette un risparmio di risorse preziose riducendo l'inquinamento ambientale.

Smart Dosing

È una nuova tecnologia che permette di gestire da remoto il sistema di dosaggio consentendo di calibrare oculatamente le singole dosi.

Smart Energy

Con lo sviluppo di un sistema energetico integrato, l'uso di una termocamera può, per esempio, rendere visibili le perdite di calore nel sistema di lavaggio e nelle zone di stiratura.

Smart Lab

Gli imprenditori dovrebbero avvalersi della competenza dei laboratori di analisi per la loro lavanderia. Un'analisi puntuale dei dati, con valutazioni e raccomandazioni per l'uso del detergente, ma anche per il corretto uso dell'acqua e per il rispetto delle fibre tessili: Smart Lab consente tutto questo. •

Modern textile care goes smart: With the innovative holistic concept of Smart Technology, you wash for your customers even more efficiently, safely and sustainably. The intelligent system solution combines a revolutionary washing system with a sophisticated service concept and digital data technologies.

Smart Technology consists of four modules which you can use either individually, in combination or as a complete package.

Smart UV Power

With the UV-C technology excellent washing results can be achieved saving valuable resources and reducing environmental pollution at the same time.

Smart Dosing

Smart Dosing is a new dosing technology which can be set remotely on your dosing system to adjust individual recipes.

Smart Energy

Through the development of an integrated energy concept using a thermal imaging camera heat losses in the areas of the washing system and the mangle can be visualized.

Smart Lab

Laundries are enabled to benefit from the competence in the analytical laboratories. They receive valuable data analyses, evaluations, and recommendations from chemical products via textiles up to water. •

70
YEARS

CHT

SMART CHEMISTRY
WITH CHARACTER.

Smart UV Power

Smart Dosing

SMART
TECHNOLOGY

Smart Lab

Smart Energy



SMART TECHNOLOGY

COMPLETE WASHING RESULTS THROUGH FOUR INTELLIGENT COMPONENTS

Are you ready for the smartest laundry results? With our intelligent **SMART TECHNOLOGY** system solution, you can wash for your customers even more efficiently, more safely and more sustainably: The four components **SMART UV-POWER**, **SMART ENERGY** (energy advice), **SMART DOSING** (dosing recommendation) and **SMART LAB** (analysis) can be used individually, in combination or as a complete package. Bring perfection to your customer service quality today.

More about at www.cht.com

La lunga stagione Covid ed i suoi postumi hanno aumentato ovunque la consapevolezza che igiene e disinfezione siano fondamentali per un obiettivo cruciale della società civile: mantenere alti gli standard di salute della popolazione.

Anche nel settore lavanderie tali obiettivi sono stati sottolineati e chiarificati da diverse circolari di settore indicando anche le buone prassi per centrarli e mantenerli. Tali circolari di settore sono divenute vincolanti anche nelle linee guida a livello nazionale presso ISS. Punto cardine di tali buone prassi, è il protocollo riferito alla certificazione RABC EN 14065. Tale normativa europea è l'unica che garantisce che un attore della filiera segua dei dettami molto stringenti in termini di garanzia di igiene e disinfezione.

Quando si è di fronte ad una lavanderia certificata RABC, ci si troverà in un ambiente che separa biancheria sporca e potenzialmente infetta da quella pulita e disinfettata, che certifica i processi per la disinfezione, che prepara le consegne sui camion di modo da non generare punti di contaminazione potenziale e così via.

Proprio sulla certificazione dei cicli di lavaggio, la chimica ed i suoi addentellati entrano in modo preponderante quali attori responsabili per ottenerla e mantenerla nel tempo valutandola secondo le metodologie accreditate consolidate quali EN 14698-1 allegato E o Des Controller®.

Un buon processo, che vada a garantire suddette validazioni, va ingegnerizzato con competenze a tutto tondo che soltanto un'azienda strutturata come Christeyns può mettere in campo. Questo diviene il parametro cruciale per erogare un servizio di lavanderia definibile igienicamente controllato.

Difatti i tecnici specializzati applicano le migliori metodologie a disposizione bilanciando i processi per ottenere sanificazione, qualità e riduzione dell'impatto ambientale. Igiene e salute possono e devono essere perseguite in lavanderia anche continuando a spingere ed a sviluppare su una chimica sempre più sostenibile.

L'uso di prodotti con certificazioni ISO 14024, oggi decisamente performanti, consente, difatti, nel rispetto della salute dell'utilizzatore finale, anche di mantenere correttamente dettami di certificazioni di tessili per uso a contatto pelle come Oeko-Tex® e similari.



Christeyns, in questo senso, da almeno una decina d'anni propone una gamma ampia di prodotti e sistemi certificati secondo tali etichette (Puresan EU Ecolabel, Nordic Swan ecc.) ponendosi all'avanguardia anche in tale contesto. •

The long Covid episode and its consequences have increased everywhere the awareness that hygiene and disinfection are essential for a crucial goal of the society: maintaining high standards regarding the population's health. Also in the laundry sector, these goals have been emphasised and clarified by several industry newsletters, also indicating best practices for achieving and maintaining them. These newsletters have also become mandatory in the national guidelines of ISS.



The centrepiece of these good practices is the protocol referring to RABC EN 14065 certification. This European regulation is the only one that guarantees that a player in the supply chain follows very strict hygiene and disinfection requirements.

When you are in front of a RABC-certified laundry, you will find yourself in an environment that separates dirty and potentially infected linen from the clean and disinfected one, that certifies disinfection processes, which prepares the truck deliveries so that there are no potential contamination points, and so on.

Especially when it comes to the certification of the washing cycles, chemicals and its related industries play a major role as players responsible for obtaining and maintaining it over time by evaluating it according to accredited consolidated methodologies such as EN 14698-1 Annex E or Des Controller®.

A good process to guarantee these validations must be designed with comprehensive expertise that only a structured company like Christeyns can implement. This becomes the crucial key factor in providing a laundry service that can be defined as hygienically controlled. In fact, the specialised technicians are applying the best available methodologies by balancing the processes to achieve a high level of sanitisation, quality with a reduced environmental impact.

Health and hygiene can and must also be followed in the laundry by continuously pushing and developing more and more sustainable chemical products. Using ISO 14024-certified products, highly performant nowadays, allows, in fact, to correctly maintain the regulations of skin contact textile certifications such as Oeko-Tex® and similar, while respecting the health of the end user. Christeyns has been offering a wide range of products and systems certified according to these labels (Puresan EU Ecolabel, Nordic Swan, etc.) for at least a decade now, placing itself at the forefront in this context, as well. •



AQUOXIL
Efficacia disinfettante
Made in Italy

CONFORME CAM
DM 2021

CONFORME CAM

 **PRESIDIO MEDICO-CHIRURGICO**
REG. N. 19428

EPD® ENVIRONMENTAL
PRODUCT DECLARATION
S-P-00302

CFP CARBON FOOTPRINT
DI PRODOTTO
ISO 14067

Quando parliamo di disinfezione per il settore Laundry – spiega Antonio Ciccarella, Laundry Division Manager di ÈCOSÌ, - ci riferiamo a un processo di lavaggio sottoposto per legge a prove laboratoriali, secondo le norme UNI EN 17141:2021 (che ha sostituito la UNI EN 14698-1:2003) e UNI EN 14065. ÈCOSÌ accompagna i propri clienti nel percorso di validazione di tale processo, effettuando sopralluoghi e ana-

lisi delle acque per vagliare le condizioni esistenti e i punti critici. Sulla base di queste informazioni, si mette a punto la ricetta di lavaggio, con prodotti e dosaggi cuciti sulle esigenze del cliente.

Anche i disinfettanti, in quanto Presidi medico-chirurgici (PMC) registrati al Ministero della Salute, devono essere sottoposti a controlli da un laboratorio certificato, con una serie di saggi atti a determinare

l'efficacia battericida, fungicida e virucida per gli usi specifici previsti per il prodotto. Aquoxil, il PMC di punta di ÈCOSÌ per le lavanderie, ha una dimostrata azione contro i più rischiosi microrganismi patogeni, tra cui Staphylococcus aureus, Pseudomonas aeruginosa, Escherichia coli, Aspergillus niger e Candida albicans; ha anche efficacia tubercolicida e virucida, inattivando Poliovirus, Adenovirus e Norovirus.

AQUIMATIC GROUNDWATER



E se i problemi nel lavaggio fossero causati dall'utilizzo di acqua di falda?

Aquimatic è la linea di **detergenti** e **coadiuvanti** pensati per le lavanderie industriali che utilizzano l'**acqua di falda non correttamente trattata**. **Ravviva il bianco ed evita che sporco, sali e metalli si ridepositino sui tessuti e sulle superfici delle lavatrici**. La loro azione sinergica preserva la biancheria dalle macchie e la mantiene più a lungo.

ÈCOSÌ
INNOVATIVE HYGIENE SYSTEMS

www.ecosi.it

Per questo motivo, è particolarmente indicato per la biancheria ospedaliera e sanitaria. L'efficacia di Aquoxil, che è sbiancante e svolge la sua azione a basse temperature, è data dal suo ingrediente principale, l'acido peracetico: è una sostanza dall'alto potere disinfettante e con un ridotto impatto ambientale rispetto all'ipoclorito di sodio. In Italia solo due aziende sono produttrici di acido peracetico: una di queste è ÈCOSÌ. Questo ci permette di avere un controllo completo sulla qualità delle materie prime e sulla tracciabilità, da monte a valle. •

When we talk about disinfection in the laundry sector, - explains Antonio Ciccarella, the Laundry Division Manager of ÈCOSÌ, - we are referring to a washing process that is subjected to laboratory tests as required by the law, according to UNI EN 17141:2021 (that replaced UNI EN 14698-1:2003) and UNI EN 14065.

ÈCOSÌ

ÈCOSÌ is supporting its customers in the validation of this process, carrying out inspections and water analyses to evaluate existing conditions and critical points. Based on this information, the washing recipe is then perfected, with products and dosages tailored on the customer's needs. Disinfectants, as Medical and Surgical Products (MSP) registered by the Ministry of Health, must also be tested by a certified laboratory, with a series of analyses to determine the bactericidal, fungicidal and virucidal efficiency for the specific uses foreseen for the product.

Aquoxil, the flagship product MSP

produced by ÈCOSÌ for the laundries, has a proven action against the most risky pathogenic microorganisms, including *Staphylococcus aureus*, *Pseudomonas aeruginosa*, *Escherichia coli*, *Aspergillus niger* and *Candida albicans*; it also has a tuberculocidal and virucidal efficiency, inactivating the Poliovirus, Adenovirus and Norovirus.

This is why it is particularly suitable for hospital and sanitary linen. The efficiency of Aquoxil, which has a bleaching action working at low temperatures, is given by its main ingredient, the peracetic acid: it is a substance with a high disinfectant power and a reduced environmental impact compared to sodium hypochlorite. In Italy, only two companies are producing peracetic acid: and one of these is ÈCOSÌ. This allows us to have a full control over the quality of raw materials and their traceability, from A to Z. •



Le novità di Montega® riguardano tre sistemi di lavaggio:

Monten® White System, il nuovo sistema di candeggio della biancheria. Questo sistema è volto a sostituire definitivamente l'utilizzo di candeggianti a base di cloro che, per questioni di ambiente e di instabilità, comportano non pochi problemi alle lavanderie.

Clean SG Stick, il nuovo sgrassatore innovativo studiato appositamente per la rimozione dei rossetti. Questo prodotto, unico nel suo genere, agisce selettivamente su

queste macchie frequenti, ritenute, da molti, indelebili.

Rapid Dry, additivo di ultima generazione per l'abbattimento del costo dell'energia e meno stress sul tessuto. Si aggiunge nell'ultimo risciacquo anche al posto dell'ammorbidente. •

The new products of Montega® are referring to three washing systems:

Monten® White System, the new bleaching system for linen.

This system is designed for the replacement

of sodium hypochlorite-based bleachers, that due to the environmental and instability issues, are causing many problems to the laundries.

Clean SG Stick, is an innovative degreaser, a new product especially designed for the lipstick removal. This unique formula acts specifically on these frequent stains, considered by many as unremovable.

Rapid Dry, is a latest-generation additive for lower energy costs and less stress for the fabric. It can be also added in the last rinse instead of fabric softener. •



La pandemia che ha colpito così duramente ogni ambito della nostra quotidianità ci lascia in eredità la consapevolezza di dover prestare attenzione più che mai alla cura della nostra igiene personale.

La ricerca, già avviata nel nostro settore, di prodotti che associassero alle qualità pulenti anche quelle igienizzanti, ha dunque subito un forte impulso ed è diventata il punto di partenza di uno sviluppo sostenibile della chimica della detergenza.

Abbiamo creato una innovativa gamma di prodotti per la tutela e l'igiene dei capi che comprende un detergente liquido enzimatico, SURFLEAN CLEANSING, un ammorbidente ad alta concentrazione, SOFTLEAN ASEPT, ed un igienizzante, SURFLEAN HYGIENIC PLUS, attivo come inibitore di batteri e ad azione virucida (contiene acido peracetico, presidio riconosciuto dall'ISS per la sua efficacia contro i virus). La versatilità e completezza di questi prodotti ne permette un utilizzo in tutti i settori della lavanderia professionale, dal settore self service fino a quello dell'ospitalità.

L'altro grande impegno orientato all'igiene

e alla salute della persona è lo sviluppo del lavaggio in acqua con ozono, OZOSTAR® SYSTEM, sul quale lavoriamo da oltre dieci anni e che abbiamo presentato quale innovazione già nel 2015. Allora parlammo di "lavaggio del futuro", ora si può ben dire che è "il lavaggio del presente". Facilmente installabile, OZOSTAR® SYSTEM elimina fino al 99% di virus e batteri e il suo impiego riduce il consumo di detersivi, acqua ed energia. È l'unico sistema che miscela l'ozono direttamente nell'acqua in lavatrice. •

The pandemic that has hit every area of our daily life so hard, leaves us with the awareness of having to pay attention more than ever to the care of our personal hygiene. The research, already underway in our sector, of products that combine cleaning qualities with sanitizing ones, has therefore undergone a strong impulse and has become the starting point for a sustainable development of the chemistry of detergency.

We have created an innovative range of products for the protection and hygiene of garments which includes an enzymatic liquid detergent, SURFLEAN

CLEANSING, a highly concentrated softener, SOFTLEAN ASEPT, and a sanitizing product, SURFLEAN HYGIENIC PLUS, active as an inhibitor of bacteria and with virucidal action (contains peracetic acid, a defense recognized by the OMS for its effectiveness against viruses). The versatility and completeness of these products allows them to be used in all sectors of the professional laundry, from the self-service to the hospitality sector.

The other major commitment aimed at the hygiene and health of the person is the development of washing in water with ozone, OZOSTAR® SYSTEM, on which we have been working for over ten years and which we have already presented as innovation in 2015. At that time, we have talked about "the cleaning of the future", now we can well say that it is "the cleaning of the present". Easily installable, OZOSTAR® SYSTEM eliminates up to 99% of viruses and bacteria and its use reduces the consumption of detergents, water and energy. It is the only system mixing ozone directly into the water in the washing machine. •

La pulizia tra le mura domestiche è fondamentale per il benessere e la salute della famiglia. Igienizzare superfici e ambienti è importante, ma non bisogna sottovalutare la pulizia dei tessuti che ogni giorno entrano in contatto con la nostra pelle: che si tratti dei vestiti o dei tessuti di arredo come copriletto, fodere di divani, poltrone, tende o cuscini, è sempre meglio trattarli con prodotti con un alto potere igienizzante.

HygienFresh tenendo fede al suo slogan "Profumo & Igiene", ha realizzato una vasta gamma di prodotti igienizzanti per la cura del bucato, creando due linee professionali per il lavaggio ad acqua dalle caratteristiche altamente performanti.



brianti. Per un tocco di igiene e profumo anche dopo aver lavato i capi è possibile utilizzare i Laundry Elixir, spray multifunzione profumati con speciale formula igienizzante con alcol. •

Keeping your home clean is crucial for the well-being and health of your family. Sanitising surfaces and rooms is important,

The Certisan line is composed of 4 formulations available in tank format, suitable for in-house activities: Certisan A, B, C and K. Combining the detergent and softener with the same fragrance and the sanitising additives (one scented and one neutral) guarantees deep hygiene and an intense fragrance.

The Hygiene Bomb range is available



La linea Certisan è composta da 4 formulati disponibili nel formato tanica, ideali per l'utilizzo all'interno delle attività: Certisan A, B, C e K. L'utilizzo combinato del detergente e dell'ammorbidente con la stessa fragranza e degli additivi igienizzanti (uno profumato e uno neutro) garantisce igiene profonda e un profumo intenso.

La linea Hygiene Bomb è disponibile nei formati retail per l'utilizzo domestico e combina una forte azione igienizzante a profumazioni di lunga durata: un'esplosione di igiene profumata!

Per l'utilizzo in lavatrice abbiamo 1 detergente, 2 ammorbidenti e 2 essenze bucato con fragranze abbinate davvero ine-

but cleaning the fabrics that come daily into contact with our skin, shouldn't be underestimated: whether clothes or furnishing textiles such as bedcovers, sofa and armchairs coverings, curtains or pillows, it is always recommended to clean them with products with a high sanitising power.

HygienFresh, keeping the promise of its slogan "Perfume & Hygiene", has developed a wide range of hygienic fabric care products, creating two professional water-based washing lines with high-performance features.

in retail formats for household use and combines a strong sanitising action with long-lasting fragrances: an explosion of scented hygiene!

For washing machine use we have 1 detergent, 2 fabric softeners and 2 linen essences with specially matched fragrances. For a touch of hygiene and perfume even after washing your clothes, you can use Laundry Elixir, multi-purpose perfumed sprays with a special alcohol sanitising formula. •

Pillole di futuro, alla scoperta della redditività di un'azienda (terza parte)

Pills for the future, discovering the profitability of a business (third part)

La scorsa volta ci siamo lasciati dopo avere compreso in che modo gli utili di un'azienda vanno a confluire nei conti bancari e quali fattori hanno un ruolo in questo processo.

In ogni modo, non occorre avere un master in economia aziendale per sapere che un'impresa sana ha ricavi maggiori dei costi ed entrate maggiori delle uscite.

Sembra assolutamente ovvio, ma come ci spiega il rendiconto finanziario descritto nello scorso numero della rivista, gli utili di un'azienda possono essere assorbiti dalle variazioni che si verificano a livello di incassi e pagamenti dell'attività di tutti i giorni (le variazioni del capitale circolante netto), dagli investimenti o disinvestimenti e dalle movimentazioni relative ai finanziamenti ricevuti e rimborsati.

In parole povere è un po' come una spugna che a volte assorbe i liquidi o se la strizziamo li fa uscire.

Nella sostanza, considerato che, anche se generalmente riguardano importi elevati, le attività di investimento e l'apertura di finanziamenti hanno una valenza più strategica e quindi ricorrono di rado, ciò che influisce sull'entità della cassa è l'attività di gestione corrente di un'impresa.

Il ciclo monetario

Il cosiddetto Ciclo Monetario può costituire un facile termometro per aiutarci a verificare lo stato di salute della nostra gestione finanziaria.

Se guardiamo su Google, troviamo la seguente definizione:

"Il ciclo monetario misura il periodo di tempo espresso in giorni che intercorre tra i flussi monetari in uscita relativi al pagamento dei fornitori e i flussi monetari in entrata relativi agli incassi dai clienti."

Prima di tutto, però, cerchiamo di capire con un esempio come si genera l'"effetto spugna" al livello della gestione corrente.

Se vi chiedessi che dilazione di pagamento vi concede il supermercato quando fate la spesa, la risposta immediata sarebbe zero giorni perché si paga all'uscita.

E che dilazione concedono al supermercato i fornitori? Non lo sappiamo, ma potremmo stimare 120 giorni?

Se così fosse, il supermercato avrebbe in mano per 120 giorni i soldi dei propri fornitori, periodo che verrebbe quindi a costituire il numero di giorni fra il flusso monetario in uscita (pagare il fornitore) e il flusso monetario in entrata (incassare dal cliente). In realtà è un poco più complicato, perché in gioco entrano anche altri fattori, fra cui il tempo in cui i beni venduti stanno sugli scaffali o nei magazzini. Come facciamo a determinare valori espressi in giorni? Basta usare queste semplici formule in un foglio Excel o più semplicemente usare una calcolatrice.

Last time, we left off after understanding how a company's profits go into bank accounts and what factors play a role in this process. In any case, one does not need to have a master's degree in business administration to know that a healthy business has revenues greater than costs and income greater than expenses.

It seems obvious, but as the cash flow statement described in the last issue of the magazine explains, a company's profits can be absorbed by changes that occur in the receipts and payments of everyday business (the changes in net working capital), by investments or divestments, and by movements related to loans received and repaid.

In simple terms, it is a bit like a sponge that sometimes absorbs liquids or if we wring it out, it lets them out.

In essence, given that, although they generally involve large amounts, investment activities and the opening of loans are more strategic in nature and therefore recur infrequently, what affects the amount of cash is the day-to-day operating activities of a business.

The monetary cycle

The so-called Monetary Cycle can be an easy thermometer to help us check the health of our financial management.

If we look on Google, we find the following definition:

"The Monetary Cycle measures the period of time expressed in days between monetary outflows related to the payment of suppliers and monetary inflows related to receipts from customers."

First, however, let us try to understand with an example how the "sponge effect" is generated at the level of current operations.

If I asked you what payment deferral the supermarket grants you when you do your shopping, the immediate answer would be zero days because you pay on the way out.

And what deferment do the supermarket allow their suppliers? We don't know, but could we estimate 120 days?

If so, the supermarket would be holding its suppliers' money for 120 days, a period that would then make up the number of days between the monetary outflow (paying the supplier) and the monetary inflow (collecting from the customer). In reality, it is a little more complicated, because other factors come into play, including the length of time the goods remain on the shelves or in the warehouses before they are sold.

How do we determine values expressed in days? Just use these simple formulas in an Excel sheet or more simply use a calculator.



TMI – Tempi medi di incasso: Crediti Clienti/Ricavi Clienti x 365

TMP – Tempi medi di pagamento: Debiti v/Fornitori / Acquisti da fornitori x 365

TMS – Tempi medi scorte: Rimanenze/Ricavi Clienti x 365

Essendo il Ciclo Monetario il periodo che intercorre fra le entrate e le uscite, può quindi essere espresso da questa formula:

Ciclo Monetario = TMS + TMI – TMP

Vediamo come utilizzarlo.

Supponiamo, ad esempio, che il tempo medio impiegato ad incassare le fatture che emettiamo ai clienti sia di 80 giorni (60 giorni dilazione standard + 20 giorni in media per ritardi o insoluti), che i nostri prodotti siano restati sugli scaffali per 20 giorni senza essere consegnati (e fatturati) e che in media paghiamo i fornitori a 30 giorni.

Il Ciclo Monetario della nostra azienda quindi sarebbe:

TMI 80 giorni + TMS 30 giorni – TMP 40 giorni = 70 giorni

Ciò vuole dire che per 70 giorni i nostri incassi restano fuori dal conto corrente bancario.

Con un fatturato annuo di un milione di euro, la nostra spugna ne ha assorbiti quasi 200.000!

$(1.000.000 / 365 \times 70 = 191.781)$

Un'attenta gestione del Ciclo Monetario attraverso minori dilazioni ai clienti, una più veloce rotazione delle scorte oppure accordandosi con i fornitori possono essere particolarmente utili, non solo per ottimizzare la liquidità aziendale di breve periodo, ma anche per pianificare una progressiva riduzione delle linee di fido per anticipazione fatture o ricevute bancarie sbf oppure creare risorse per investimenti strategici per la crescita dell'azienda.

Attenzione, sono analisi che anche una micro-azienda può fare!

Ma la gestione del ciclo monetario non è il solo strumento che possiamo usare per gestire meglio la liquidità e i profitti della nostra azienda.

Il margine di contribuzione

Nella vita economica ci sono imprese che hanno margini ridottissimi, pensiamo a chi fa lavorazioni conto terzi o al supermercato, e altre che invece possono permettersi margini sostanziosi, pensiamo all'alta moda o a un ristorante stellato.

Anche in questo caso, senza il master in economia, è facile intuire che per ottenere gli stessi utili al terzista occorre lavorare o vendere molti più pezzi rispetto a chi vende abiti da sera.

Cosa costituisce la marginalità di un prodotto o un servizio?

Il margine di contribuzione è un termine finanziario che viene utilizzato per valutare la redditività di un'attività o di un prodotto.

Rappresenta la differenza tra il ricavo derivante dalle vendite di un prodotto o di un servizio e i costi variabili associati alla produzione o alla fornitura di tale prodotto o servizio.

Per comprendere meglio il concetto, immaginiamo di avere un'azienda che produce e vende scarpe. Il prezzo di vendita di un paio di scarpe è di 100 euro, mentre i costi variabili associati alla sua produzione sono di 60 euro. Il margine di contribuzione per ogni paio di scarpe venduto sarà quindi di 40 euro (100 euro - 60 euro). Il margine di contribuzione può essere utilizzato per determinare la quantità di ricavo residuo che rimane dopo aver coperto tutti i costi variabili.

Questo ricavo residuo, noto come "Margine di contribuzione lordo",

ACT - Average Collection Time: Accounts Receivable/Customer Revenues x 365

APT - Average payment Time: Accounts payable to/Suppliers/ Purchases from suppliers x 365

AIT - Average Inventory Time: Inventories/Customer Receivables x 365
Since the Monetary Cycle is the period between income and expenses, it can therefore be expressed by this formula:

Monetary Cycle = AIT + ACT - APT

Let us see how to use it.

Suppose, for example, that the average time it takes to collect the invoices we issue to customers is 80 days (60 days standard deferment + 20 days on average for late or outstanding payments), that our products have been on the shelves for 20 days without being delivered (and invoiced), and that on average we pay suppliers at 30 days.

Our company's Monetary Cycle then would be.

TMI 80 days + TMS 30 days - TMP 40 days = 70 days

This means that for 70 days our receipts stay out of the bank account.

With an annual turnover of 1 million, our sponge has absorbed almost 200,000!

$(1.000.000 / 365 \times 70 = 191.781)$

Careful management of the Money Cycle through less deferrals to customers, faster stock rotation or by agreeing with suppliers can be particularly useful, not only to optimize short-term company liquidity, but also to plan a gradual reduction of credit lines for invoice advances or sbf bank receipts or create resources for strategic investments for company growth.

Mind you, these are analyses that even a micro-firm can do!

But money cycle management is not the only tool we can use to better manage our company's cash and profits.

The contribution margin

In business life, there are companies that have very small margins, think of subcontractors or the supermarket, and others that can afford substantial margins, think of high fashion or a starred restaurant.

Again, without a master's degree in economics, it is easy to see that in order to make the same profits to the subcontractor, it is necessary to process or sell many more pieces than someone who sells evening gowns.

What constitutes the marginality of a product or service?

Contribution margin is a financial term that is used to evaluate the profitability of a business or product.

It represents the difference between the revenue from sales of a product or service and the variable costs associated with producing or providing that product or service.

To better understand the concept, let us imagine that we have a business that manufactures and sells shoes. The selling price of a pair of shoes is 100 euros, while the variable costs associated with its production are 60 euros. The contribution margin for each pair of shoes sold will therefore be 40 euros (100 euros - 60 euros).

è prima di tutto utilizzato per coprire i costi fissi dell'azienda, come l'affitto, gli stipendi, il commercialista e le altre spese che non dipendono direttamente dalla quantità prodotta o venduta.

Se dal Margine di contribuzione sul singolo pezzo o servizio allarghiamo la visione all'intero fatturato aziendale, vediamo come un attento monitoraggio dei costi variabili può essere una spinta per generare profitti e cassa.

Per farlo dobbiamo capire se la leva da utilizzare deve essere il prezzo di vendita o le quantità vendute. Il supermercato o il terzista, salvo casi particolari, potranno difficilmente alzare il prezzo e quindi dovranno più probabilmente impostare la crescita sull'incremento dei prodotti venduti. In termini tecnici si direbbe che devono aumentare la rotazione del capitale investito.

Il nostro chef o lo stilista, ma - attenzione - anche il negoziante che non ha concorrenti in zona o vende in esclusiva un certo prodotto, godono di un vantaggio competitivo e possono invece puntare ad un incremento del fatturato attraverso la leva del prezzo.

Calcolare il margine di contribuzione è utile per prendere decisioni aziendali informate.

Ad esempio, se l'azienda ha un margine di contribuzione basso su un determinato prodotto, potrebbe essere necessario rivedere la strategia di prezzo o cercare di ridurre i costi variabili per migliorare la redditività. Al contrario, se il margine di contribuzione è alto, l'azienda può concentrarsi sulla promozione e sulla vendita di tale prodotto per massimizzare i profitti.

The contribution margin can be used to determine the amount of residual revenue that remains after covering all variable costs.

This residual revenue, known as the "Gross Contribution Margin," is first used to cover the company's fixed costs, such as rent, salaries, the accountant, and other expenses that are not directly dependent on the quantity produced or sold.

If we widen the view from the unitary Contribution Margin to the entire company turnover, we see how careful monitoring of variable costs can be a boost to generating profits and cash.

To do this we need to understand whether the lever to be used should be sales price or quantities sold. The supermarket or subcontractor, except in special cases, will be unlikely to raise the price and therefore will more likely have to set growth on increasing products sold. In technical terms, one would say that they have to increase the turnover of invested capital.

Our chef or stylist, but-but mind you-even the shopkeeper who has no competitors in the area or sells a certain product exclusively, enjoy a competitive advantage and may instead aim to increase turnover through price leverage.

Calculating the contribution margin is useful for making informed business decisions.

For example, if the company has a low contribution margin on a certain product, it may need to revise its pricing strategy or try to reduce variable costs to improve profitability. Conversely, if the contribution margin is high, the company can focus on promoting

BATTISTELLA®
MACCHINE PER STIRARE
IRONING EQUIPMENT

www.battistellag.eu



Maurizio

"Being an outgoing person, the best thing I like about my job is the opportunity to travel and relate to other people."

- Export manager -

Find all of Maurizio's videos on:





Un'azienda è un macchinario complesso sul cui risultato influiscono molti fattori. Qui, in collegamento con quanto abbiamo appena scritto, prendiamo in considerazione la redditività operativa e il principale indice per misurarla, il ROI.

La redditività operativa

La redditività operativa di un'azienda è una misura della sua capacità di generare profitti dalle sue attività operative, cioè quella per cui è stata aperta: fabbricare macchinari, fare manutenzione, vendere merci, lavare capi di vestiario, trasportare merci, coltivare terre, ecc.

Rappresenta il rapporto tra i profitti generati dalle operazioni principali dell'azienda e i costi associati a tali operazioni. In altre parole, la redditività operativa indica in che misura l'azienda è in grado di guadagnare rispetto ai costi sostenuti per mantenere le sue attività.

Per comprendere meglio il concetto, immaginiamo una tintoria.

La tintoria lavi e stira i capi dei clienti e ha una serie di costi operativi come l'acquisto di detersivi e solventi, il loro smaltimento, i salari del personale, l'affitto, le utenze e le spese generali. Se, generalizzando molto, la tintoria riesce a generare abbastanza ricavi dalla vendita dei propri servizi per coprire tutti questi costi e avere un margine di profitto, allora è considerato redditizia dal punto di vista operativo. La redditività operativa viene calcolata utilizzando una serie di indicatori finanziari. Uno dei più comuni è il margine operativo, che rappresenta la percentuale di profitto che l'azienda genera rispetto alle sue vendite. Ad esempio, se la tintoria ha un margine operativo del 20%, significa che ogni euro di vendite genera un profitto operativo di 0,20 euro.

Un altro indicatore finanziario correlato è il ROI (Return on Investment), che misura il rendimento dell'investimento fatto dall'azienda.

Per calcolare il ROI si deve prima determinare il reddito operativo caratteristico dell'azienda, dato dalla differenza fra i Ricavi Operativi e i Costi Operativi, gli ammortamenti e gli accantonamenti.

L'altro elemento da calcolare è il Capitale Investito che nella sostanza corrisponde al totale dell'attivo del nostro bilancio al netto dei fondi di ammortamento e svalutazione crediti, e quindi le immobilizzazioni nette più le rimanenze, i crediti e disponibilità liquide.

Il ROI si calcola rapportando Reddito Operativo al Capitale Investito:

ROI = CI/RO

Ad esempio, se un'azienda ha un Capitale Investito di 100.000 euro e genera un reddito Operativo di 9.000 euro all'anno, il ROI sarà del 9% (9.000 euro / 100.000 euro * 100).

Il ROI è un indicatore importante perché fornisce informazioni sul rendimento degli investimenti dell'azienda. Un ROI positivo, ad esempio 8 - 10% indica che l'azienda sta generando profitti dagli investimenti effettuati, mentre un ROI negativo indica che l'azienda sta subendo perdite. Questo indicatore può quindi aiutare l'azienda a valutare l'efficacia dei suoi investimenti e a prendere decisioni informate sulle future allocazioni di risorse.

Entrambi i concetti, redditività operativa e ROI, sono fondamentali per valutare la salute finanziaria di un'azienda e la sua capacità di generare profitti. La redditività operativa mette in luce l'efficienza delle operazioni dell'azienda, indicando se il suo modello di business è sostenibile e in grado di generare guadagni. Il ROI, poi, offre una visione più specifica sull'efficacia degli investimenti effettuati

and selling that product to maximize profits.

A company is a complex machine whose outcome is affected by many factors. Here, in connection with what we have just written, we consider operating profitability and the main index for measuring it, ROI.

Operational profitability

A company's operating profitability is a measure of its ability to generate profits from its operating activities, i.e., that for which it was opened: making machinery, doing maintenance, selling goods, washing garments, transporting goods, cultivating land, etc.

It represents the ratio of the profits generated by the company's core operations to the costs associated with those operations. In other words, operating profitability indicates the extent to which the company is able to make a profit relative to the costs incurred in maintaining its operations.

To better understand the concept, let's imagine a dry cleaner activity.

The dry cleaner washes and irons customers' garments and has several operating costs such as the purchase of detergents and solvents, their disposal, staff wages, rent, utilities, and overhead. If, generalizing a lot, the dry cleaner can generate enough revenue from the sale of its services to cover all these costs and have a profit margin, then it is considered operationally profitable.

Operating profitability is calculated using a number of financial indicators.

One of the most common is the operating margin, which represents the percentage of profit the company generates from its sales. For example, if the dry cleaner has an operating margin of 20 percent, it means that each euro of sales generates an operating profit of 0.20 euros.

Another related financial indicator is ROI (Return on Investment), which measures the return on investment made by the company.

To calculate ROI, one must first determine the company's characteristic operating income, which is given by the difference between Operating Revenues and Operating Costs, depreciation, and provisions.

The other element to be calculated is Invested Capital, which in essence corresponds to the total assets on our balance sheet net of accumulated depreciation and allowances for doubtful accounts, and thus net fixed assets plus inventories, accounts receivable and cash and cash equivalents.

ROI is calculated by relating Operating Income to Invested Capital:

ROI = CI/RO

For example, if a company has an Invested Capital of 100,000 euros and generates an Operating Income of 9,000 euros per year, the ROI will be 9% (9,000 euros / 100,000 euros * 100).

ROI is an important indicator because it provides information about the company's return on investment. A positive ROI, for example 8 - 10% indicates that the company is generating profits from its investments, while a negative ROI indicates that the company is making losses.

dall'azienda e sulla loro capacità di generare rendimenti.

In conclusione, la redditività operativa di un'azienda misura la sua capacità di generare profitti dalle sue attività operative, mentre il ROI valuta il rendimento degli investimenti effettuati dall'azienda. Entrambi sono indicatori chiave per valutare la performance finanziaria e prendere decisioni strategiche.

Ora che abbiamo capito cosa è il ROI, è possibile fare una riflessione, valida soprattutto oggi in cui i tassi di interesse bancari stanno salendo a causa dell'inflazione.

Se la mia attività caratteristica genera ad esempio il 12% perché sono riuscito ad ottenere un bilanciamento ottimale fra costi e ricavi e la marginalità non è un problema, potrei valutare l'opportunità di accendere un finanziamento bancario per acquistare un macchinario o un altro bene utile alla crescita aziendale. Se la nostra azienda è sana, la banca concederà un tasso favorevole, di certo inferiore all'8% e quindi, con un Rendimento del Capitale Investito (ROI) del 12% 100 euro di investimento genereranno 12 euro di reddito operativo, mentre il finanziamento ricevuto ci sarà costato solo 8 euro.

In termini tecnici si direbbe che abbiamo usato la leva finanziaria.

In questa Pillola di Futuro abbiamo analizzato in estrema sintesi alcuni dei fattori che possono generare Cassa ed Utili, fattori che per loro natura sono interni all'azienda. Nella prossima Pillola vedremo che ne esistono anche di esterni all'azienda.

In Nova Cons li chiamiamo i FACILITATORI DI CRESCITA. •

This indicator can then help the company evaluate the effectiveness of its investments and make informed decisions about future resource allocations.

Both concepts, operating profitability and ROI, are critical in assessing the financial health of a company and its ability to generate profits.

Now that we understand what ROI is, it is possible to make a reflection, which is especially valid today when bank interest rates are rising due to inflation.

For example, if my characteristic activity generates 12% because I managed to obtain an optimal balance between costs and revenues and margins are not a problem, I could evaluate the opportunity to take out a bank loan to purchase a machine or other useful asset to business growth. If our company is healthy, the bank will grant a favorable rate, certainly less than 8% and therefore, with a Return on Invested Capital (ROI) of 12%, 100 euros of investment will generate 12 euros of operating income, while the loan received it will cost us only 8 euros.

In technical terms it would appear that we have used financial leverage.

In this Pill of the Future we have analyzed in a nutshell some of the factors that can generate Cash and Profits, factors which by their nature are internal to the company. In the next Pillar we will see that there are also some external to the company.

At Nova Cons we call them GROWTH FACILITATORS. •



Una tradizione di tessuti MADE IN ITALY

Siamo produttori di tessuti jacquard pregiati per Lavanderie Industriali e specialisti del Settore della Ristorazione.

CORITEX SNC DI BOSIO TONINO & CO.

Via Cà Volpari, 25 - 24024 Gandino (BG)

T. +39 035 731361

commerciale@coritex.it

www.coritex.it



Squilibri di bilancio e indici di previsione della crisi aziendale

Con l'approvazione dei bilanci al 31 dicembre 2022 è utile ricordare, alla luce delle nuove normative introdotte dal Codice della Crisi e dell'Insolvenza l'importanza assunta dagli squilibri di bilancio e dagli indici di previsione della crisi d'impresa.

L'art. 3, comma 2, del Codice della Crisi (D. Lgs. 14/2019), in vigore dal 15 luglio 2022, stabilisce che l'imprenditore collettivo – ad esempio, la società di capitali, così come quella di persone, o il consorzio con attività esterna – deve istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato ai sensi dell'art. 2086 del codice civile, ai fini della rilevazione tempestiva dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative.

Tale disposizione nella sostanza obbliga ogni imprenditore collettivo – indipendentemente dalla propria forma giuridica (ad esempio, S.P.A., S.A.P.A., S.R.L., S.A.S., e S.N.C.) – ad istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.

Squilibri e indici di previsione della crisi: i nuovi obblighi civilistici

Il contenuto del suddetto dovere civilistico è individuato dall'art. 3, comma 3, del Codice, secondo cui gli adeguati assetti di cui al precedente comma 2 – così come le misure idonee richieste all'imprenditore individuare al fine di rilevare tempestivamente la crisi – devono consentire, tra l'altro, di raggiungere i seguenti obiettivi:

1. Rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore;
2. Verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale per i dodici mesi successivi e rilevare i segnali di cui al comma 4. Sotto il primo profilo, quello dell'accertamento degli squilibri, la norma richiede implicitamente l'adozione di un set di indicatori,

adeguati rispetto alle dimensioni e peculiarità della società, che a loro volta presuppongono l'esistenza di un documento consuntivo di periodo, quale base di calcolo degli indici, rappresentato dal bilancio d'esercizio o da quello infrannuale per competenza predisposto in osservanza del principio contabile nazionale OIC 30.

Nel caso specifico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, può essere opportuna un'analisi dell'andamento degli indici e dei margini di tale periodo e dei precedenti quattro, preferibilmente calcolati in virtù dei dati depurati degli effetti eccezionali del Covid.

I possibili indicatori

A livello operativo, un possibile insieme di grandezze di riferimento potrebbe essere riepilogato secondo i criteri che seguono.

In termini patrimoniali e finanziari, alcuni utili indicatori potrebbero essere:

- margine di struttura e i conseguenti indici di copertura delle immobilizzazioni, utili a valutare anche la continuità aziendale;
- rapporto di indebitamento finanziario, tra i debiti finanziari – al netto delle disponibilità liquide – e il patrimonio netto;
- grado di indipendenza finanziaria, pari all'incidenza dei mezzi proprio sulla sommatoria di patrimonio netto e posizione finanziaria netta;
- margine di tesoreria e l'indice di liquidità immediata, che rapporta le disponibilità immediate e differite (cassa, banche attive e crediti commerciali) e i debiti correnti;
- margine di disponibilità e l'indice di liquidità corrente, che pone a confronto l'attivo circolante con le passività scadenti entro l'esercizio successivo;
- flusso di cassa derivante dalla gestione caratteristica, desumibile dal rendiconto finanziario, se predisposto;
- rapporto tra la posizione finanziaria netta e il margine operativo lordo, che misura la sostenibilità del debito finanziario.

Sotto il profilo economico, alcune possibili entità di valutazione potrebbero essere:

- il margine operativo lordo e il reddito operativo
- la redditività del capitale proprio (ROE), del capitale investito (ROI) e delle vendite (ROS);
- il confronto tra il ROI e il costo dell'indebitamento finanziaria



(ROD), e la discendente analisi dell'effetto "leva finanziaria";

- il rapporto tra il margine operativo lordo e gli oneri finanziari, che misura la sostenibilità degli interessi passivi;
- e il rapporto tra il margine di contribuzione – se l'impresa è in grado di distinguere e misura i costi variabili e quelli fissi – e il reddito operativo, che consente di valutare il grado di rischio operativo aziendale.

Alcuni possibili indici di (in)efficienza

I suddetti indicatori potrebbero, infine, consentire la determinazione di alcuni indici di efficienza, come la rotazione del capitale investito e la durata del ciclo monetario – utile nella stima del fabbisogno aziendale di affidamenti – desumibile dal confronto tra i giorni medi di rotazione delle rimanenze di magazzino, di incasso dei clienti e di pagamento dei fornitori.

A norma del suddetto art. 3, comma 3, lett. b) del Codice, il bilancio d'esercizio, così come quello infrannuale redatto in osservanza del principio contabile nazionale, OIC 30, deve, inoltre, rilevare

l'esistenza dei segnali identificati dal successivo comma 4:

- debiti per retribuzioni scaduti da almeno 30 giorni pari ad oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- debiti verso fornitori scaduti da almeno 90 giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di 60 giorni o che abbiano superato da almeno 60 giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il 5% del totale delle esposizioni;
- una o più delle esposizioni debitorie previste dall'art. 25-novies, comma 1, del D. Lgs. 14/2019, nei confronti di Agenzia delle Entrate, Inps, Inail oppure Agente della Riscossione.

Quest'ultima norma stabilisce che tali creditori pubblici qualificati devono segnalare all'organo amministrativo (Amministratore Unico o Consiglio di Amministrazione) – e, ove esistente, all'organo di controllo, nella persona del Presidente del Collegio Sindacale in

**LI FACCIAMO IN ITALIA
WE DO THEM IN ITALY**



MIGLIAIA DI ACCESSORI E RICAMBI THOUSANDS OF ACCESSORIES AND SPARE PARTS

A13 Srl

a13milano.com
BERGAMO | BOLOGNA | PADOVA

A13 catalogue:





caso di organo collegiale – a mezzo di posta elettronica certificata o, in mancanza, mediante raccomandata con avviso di ricevimento inviata all'indirizzo risultante dall'Anagrafe Tributaria:

- il ritardo di oltre 90 giorni nel versamento di contributi previdenziali INPS – accertati dal 1° gennaio 2012 – di ammontare superiore, per le imprese con lavoratori subordinati e parasubordinati,

al 30% di quelli dovuti nell'anno precedente e all'importo di euro 15.000 (per le imprese senza lavoratori subordinati e parasubordinati, all'ammontare di euro 5.000);

- l'esistenza di un debito per premi assicurativi INAIL, accertato dal 15 luglio 2022, scaduto da oltre 90 giorni e non versato superiore all'importo di euro 5.000;

APPROVATO IL DISEGNO DI LEGGE “MADE IN ITALY”

Il 31 maggio 2023 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Disegno di Legge sul Made in Italy, dando il via a misure volte a promuovere le eccellenze italiane ed il patrimonio artistico, storico e culturale del nostro paese.

Il DDL incentiva il sistema imprenditoriale, inasprisce le sanzioni in materia di contraffazione e istituisce il Fondo Strategico Nazionale del Made in Italy, con una dotazione iniziale di 1 miliardo per sostenere l'acquisto di materie prime critiche e sostenere le imprese di filiera.

Si stabilisce inoltre le misure di promozione e gli incentivi siano coerenti con il principio di sostenibilità della produzione e la transizione digitale, salvaguardando le peculiarità artigianali e la valorizzazione del lavoro femminile e giovanile.

Filiere strategiche nazionali

Previste nuove misure a favore delle imprese, tra cui:

- Fondo sovrano per l'attrazione di capitali e la realizzazione di investimenti;
- A partire dal 2024, rifinanziamento o rimodulazione del “Voucher 3i” per i servizi di consulenza in materia di brevettazione;
- Sostegni all'imprenditoria femminile;
- Misure a favore delle filiere legno-arredo, fibre tessili naturali, ceramica, nautica da diporto;
- Disposizioni in materia di pubblico approvvigionamento di forniture di qualità;
- Informazione del consumatore sulle fasi di produzione della pasta.

Istruzione e Formazione

A partire dall'anno scolastico 2024/2025 viene istituito il nuovo Liceo del Made in Italy, finalizzato all'ottenimento di competenze storico-giuridiche, artistiche, linguistiche, economiche e di mercato necessarie ad operare nei settori produttivi a vocazione territoriale.

La Fondazione “Imprese e Competenze per il Made in Italy” fungerà da ponte tra i diplomati e le imprese nel mondo del lavoro.

Uno specifico Programma di trasferimento delle competenze generazionali per imprese fino a 15 dipendenti permetterà di finanziare, in esenzione fiscale fino a 15.000 euro l'anno, il tutoraggio offerto per 12 mesi da un ex lavoratore in pensione da non oltre 2 anni a un nuovo assunto a tempo indeterminato di età inferiore a 30 anni.

Promozione

Il DDL istituisce l'Esposizione Nazionale Permanente del Made in Italy, prevedendo una serie di misure eterogenee, come ad esempio la registrazione del marchio per i luoghi della cultura e dei titoli di proprietà industriale e rafforza la tutela dei domini internet registrati.

In particolare:

- Possibilità per istituti e luoghi della cultura di registrare il marchio e di concederlo a terzi a titolo oneroso;
- Introduzione nell'ordinamento della definizione di “imprese culturali e creative”, con apposito albo e fondo presso il Ministero;
- L'introduzione del “Piano Nazionale Strategico per la Promozione e lo Sviluppo delle Imprese Culturali e Creative”;
- Finanziamenti alle imprese del settore fieristico in Italia;
- Promozione del sistema “NutrInform Battery” quale sistema di etichettatura nazionale per il corretto utilizzo delle indicazioni nutrizionali dei prodotti alimentari;
- Certificazione di qualità a favore della ristorazione italiana all'estero;
- Istituzione del fondo per la protezione nel mondo delle indicazioni geografiche italiane agricole, alimentari, del vino e delle bevande;
- Valorizzazione della biodiversità, delle pratiche tradizionali e del paesaggio rurale, attraverso il sostegno di programmi di miglioramento genetico mediante l'istituzione di specifici fondi, tra i quali quello per i distretti del prodotto tipico italiano.

Tutela del Made in Italy

Tra le misure:

Via libera al contrassegno ufficiale di origine italiana delle merci (“Made in Italy”) per la promozione della proprietà intellettuale e commerciale dei beni;

- Tracciabilità dei prodotti e istituzione di un catalogo nazionale secondo i requisiti EBSI (European Blockchain Service Infrastructure);
- Ricognizione dei prodotti industriali e artigianali tipici di una specifica zona geografica e dei disciplinari di produzione tramite associazioni di produttori per la valorizzazione dei relativi prodotti;
- Finanziamenti per le consulenze sull'avvio di attività nel metaverso.

Lotta alla contraffazione

- Modifiche al sistema delle sanzioni e al codice di procedura penale per gli aspetti legati alla tutela del Made in Italy (si aumentano le sanzioni pecuniarie per gli illeciti di acquisto e introduzione di prodotti contraffatti e si puniscono coloro i quali detengono per la vendita prodotti contraffatti)
- Specializzazione degli Uffici, concentrazione distrettuale e formazione specifica e formazione specialistica dei magistrati per il contrasto ai reati di contraffazione.
- Istituita il 15 aprile la “Giornata nazionale del Made in Italy”.



DIRITTO, FISCO&LAVORO

- l'esistenza di un debito scaduto e non versato relativo all'IVA, risultante dalla comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche (art. 21-bis del D.L. 78/2010, c.d. LIPE) – a partire dal secondo trimestre 2022 – superiore all'importo di euro 5.000, e comunque non inferiore al 10% dell'ammontare del volume d'affari risultante dalla dichiarazione IVA dell'anno precedente.
- La segnalazione è, in ogni caso, inviata se il debito è superiore all'importo di euro 20.000;
- l'esistenza di crediti affidati dal 1° luglio 2022 all'Agente della Riscossione, autodichiarati o definitivamente accertati e scaduti da oltre 90 giorni, superiori, per le imprese individuali, ad euro 100.000, per le società di persone ad euro 200.000 e per le altre società ad euro 500.000.

Per quanto concerne, invece il secondo profilo, quello della verifica della sostenibilità dei debiti e della continuità aziendale per almeno i prossimi 12 mesi di cui all'art. 3, comma 3, lett. b), del D. Lgs. 14/2019, esso presuppone, invece, l'adozione di uno strumento di pianificazione finanziaria: ad esempio, il budget di tesoreria, il rendiconto finanziario previsionale oppure – per le micro e piccole imprese, coerentemente con il principio contabile nazionale OIC 9 – un conto economico previsionale, elaborato sulla base dell'orizzonte temporale dell'anno successivo, che consentono di calcolare, tra l'altro, i principi di indici di sostenibilità del debito, come il DSCR.

L'analisi dell'andamento dei bilanci degli ultimi esercizi

In assenza di dati previsionali attendibili, la valutazione del rischio aziendale può essere operata mediante l'analisi dell'andamento dei bilanci degli ultimi esercizi.

In particolare, potrebbero assumere rilevanza alcuni specifici indicatori sintetici, come, ad esempio:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta (o debiti finanziari) e margine operativo lordo, che misura la sostenibilità del debito finanziario;
- il rapporto tra debiti finanziari e mezzi propri, da cui si desume il grado di (in)dipendenza finanziaria;
- rapporto tra il margine operativo lordo e gli oneri finanziari, che accerta la sostenibilità degli interessi passivi;
- l'eventuale scaduto, e soprattutto l'aggravamento dello stesso, nei confronti di dipendenti, fornitori, enti fiscali e previdenziali (vi potrebbe, infatti, essere scaduto "solo fisiologico" per stagionalità dei flussi di cassa in entrata).

Resta, naturalmente, inteso che, ai fini dell'individuazione degli squilibri e del rischio di crisi, gli indici sopra riportati devono essere valutati unitariamente, e non singolarmente. •

LA TECNOLOGIA
CHE TI SEMPLIFICA
LA VITA

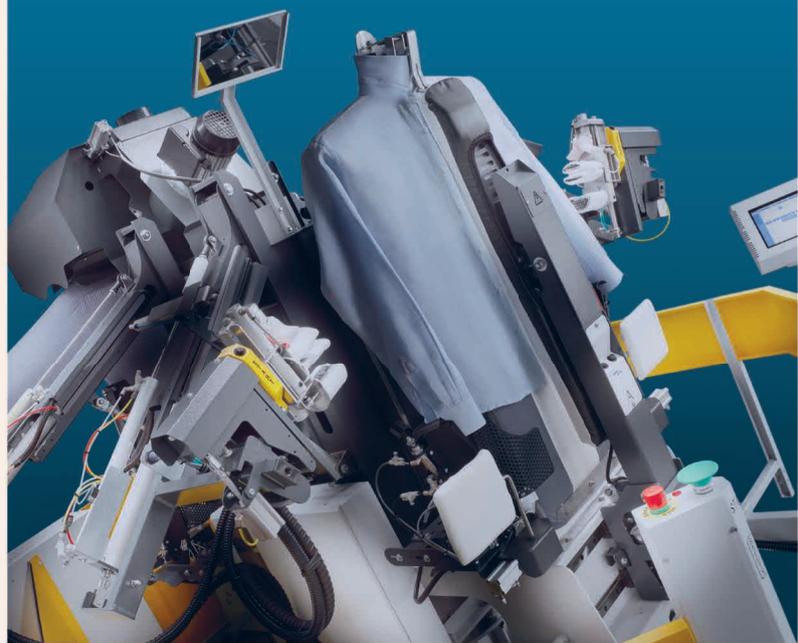


TREVIL

Dal 1980 produciamo
STIRAPANTALONI, MANICHINI,
TAVOLI, PRESSE e GENERATORI per:
lavasecco, lavanderie industriali, wet-cleaning,
confezionisti, sartorie, tappezzerie,
hotel e comunità.

INNOVATION FOR YOU

www.trevil.com





La manutenzione della fibra di cotone, proprietà e benefici



Cotton fiber care, properties and benefits

La fibra del cotone è costituita dai peli che ricoprono i semi che si trovano dentro i frutti a capsula di varie specie di "Gossypium", pianta coltivata nelle zone tropicali, subtropicali e temperate. Poiché tale bambagia è costituita dai peli protettivi che ricoprono i semi, è necessario dopo la raccolta separare le fibre dai semi che costituiscono da soli circa i due terzi del peso del cotone greggio raccolto. Durante tale operazione detta sgranatura, dai semi si staccano delle particelle di cuticola, dette "guscette" che solo in parte vengono eliminate durante il processo di filatura.

Le guscette (di colore giallo bruno) rimaste nel fiocco, se in numero rilevante, obbligano la tintoria (tessuto o capo) a effettuare un candeggio preliminare per sbiancare le guscette che altrimenti sarebbero evidenti nei colori chiari-medi e pastello.

Una volta separata la bambagia dai semi, le fibre di cotone vengono compresse in balle da ca. 230 Kg, avvolte in iuta o in sacchi di polipropilene, legate con reggette metalliche e spedite alle

Cotton fiber is made of yarn hairs that cover the seeds located inside the capsule fruits of various species of "Gossypium", the cotton plant cultivated in the tropical, subtropical and temperate areas. Because this protecting wool is practically composed of protecting hairs that are covering the fruit seeds, after harvesting, the fibers are separated from the seeds that are weighing about two-thirds of the weight of the harvested raw cotton.

During this operation known as shelling, the cuticle particles called "shells," are detached from the seeds, that are only partially removed during the yarn spinning process.

If there is a significant number of brown-yellow shells still left in the staple, the dyer is obliged (fabric or garment) to apply them a preliminary bleaching, otherwise they would be too much evident in light-medium and pastel colors.

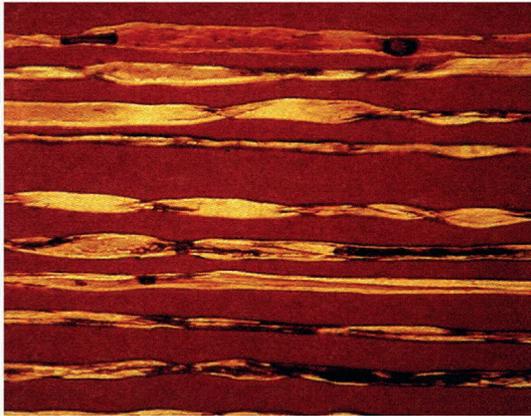
Once the bale has been separated from the seeds, the cotton fibers are compressed into approx. 230 kg bales, wrapped in jute or polypropylene bags, tied with metal strapping and shipped to



filature. Il cotone così compresso in commercio prende il nome di cotone sodo o cotone greggio.

Alla vista microscopica longitudinale la fibra di cotone appare come un nastro appiattito e spiralato con bordi leggermente rialzati e un canale centrale (lumen). Le spirali, a volte molto ampie e distanziate mentre altre volte molto vicine cambiano sovente il senso di torsione.

Nella vista microscopica trasversale, la sezione ha una forma variabile ellittica, ovale reniforme, dipendente dal tratto di fibra in cui è stato eseguito il taglio. In tutti i casi però sono ben evidenti i contorni della cavità centrale "lumen".

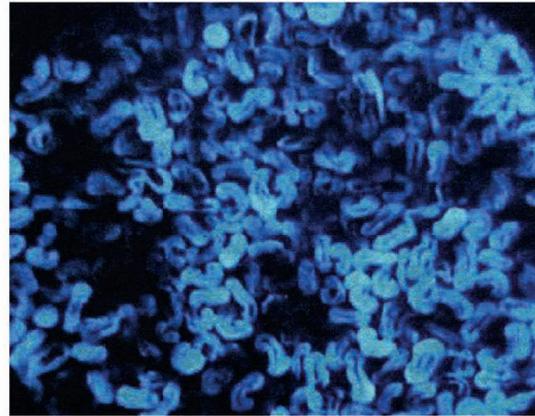


vista longitudinale fibre di cotone
cotton fiber longitudinal view

spinning mills. The cotton compacted in this way, is called hard cotton or raw cotton.

Seen in microscopic longitudinal view, the cotton fiber looks like a flattened, spiral ribbon with slightly raised edges and a central groove (lumen). The loops, sometimes very large and widely spaced and other times tightly close together, frequently change the twisting direction. In the cross-section microscopic view, the cotton fiber has an elliptical variable shape, often described as an oval kidney-shape, depending on the fiber section of the cut.

In all cases, however, the contours of the central "lumen" cavity are clearly visible.



sezione trasversale fibre di cotone
cotton fiber cross-section

PRESTAZIONI STRUTTURALI DELLA FIBRA DI COTONE

Punti di forza	Punti di debolezza
resistenza all'abrasione	elasticità
tenacità a secco	sporcabilità
tenacità ad umido allo stato bagnato può aumentare fino al 20%	reazione agli acidi
pulibilità	solidità colore
tingibilità	reazione alla luce tende ad ingiallire e a perdere resistenza meccanica
potere assorbente e confortevolezza	instabilità dimensionale rientro per rilassamento
conduzione del calore	pilling

REAZIONE DEI CAPI IN COTONE AI DIVERSI TRATTAMENTI O ESPOSIZIONI

SOLIDITÀ COLORE					
LAVAGGIO AD ACQUA	ALL'ACQUA	LAVAGGIO A SECCO	SUDORE	LUCE	GOCCIA
insuff.	insuff.	buono	insuff.	medio	buono

Solidità colore

In generale la solidità del colore ai trattamenti ad acqua e al sudore è bassa in quanto la fibra viene tinta con colori diretti che costano poco rispetto ai reattivi che invece danno buone solidità del colore per mezzo dei trattamenti ad umido ma con costi superiori. Tutto ciò può comportare alcune reazioni: possibili scariche soprattutto nei colori scuri e pertanto per i capi in tinta unita scuri è consigliabile evitare il lavaggio con capi chiari; mentre per i capi in contrasto di colore è necessario effettuare prove preliminari di solidità colore (passare il ferro da stiro su un testimone di cotone bagnato con soluzione acqua e sudore e verificare le eventuali scariche di colore).

COTTON FIBER STRUCTURAL FEATURES

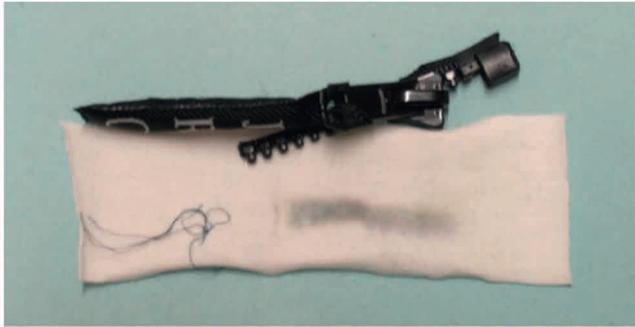
Strong points	Weak points
abrasion resistance	elasticity
resistance to dry-cleaning	resistance to soiling
resistance to wet washing if wet, it can increase by up to 20%	reaction to acids
easy to be cleaned	color resistance
easy to dye	reaction to the light tends to become yellow and lose mechanical strength
absorbing power and comfort	dimensional stability looseness shrinkage
heat conduction	pilling

THE REACTION OF COTTON GARMENTS TO DIFFERENT TREATMENTS OR EXPOSURE

COLOUR RESISTANCE					
WATER WASHING	WATER	DRY CLEANING	SWEAT	LIGHT	WATER DROP
insuff.	insuff.	good	insuff.	medium	good

Colour resistance

Generally, the color fastness to water and sweat treatments is low, because the fiber is dyed with direct dyes that cost less compared to reactive dyes, that instead give a good color fastness through wet treatments, but with higher costs. All of these can cause some possible reactions: possible discharges especially for the dark colors, and therefore for dark solid-color garments it is advisable to avoid washing with light-colored garments; while for the garments in contrasting colors it is necessary to carry out preliminary tests of color resistance (passing the iron over a white cotton fabric tester, soaked in a water and sweat solution or checking possible colour discharges).



scarica di colore della cerniera nera su tessuto bianco
colour discharge of black zip on white fabric



scarica di colore della cerniera nera su tessuto bianco
colour discharge of black zip on white fabric

Prova di laboratorio

I coloranti più utilizzati sono i diretti e i reattivi. In tabella sono indicate le solidità e la brillantezza dei colori per ciascun tipo di colorante.

Classe tintoriale	Solidità generali	Brillantezza
diretti	scarse/medie	media
naftolo	ottime	ottima
reattivi	buone/ottime	ottima
tino	ottime/eccellenti	ottima
zolfo*	ottime	scarsa

*insufficiente solidità al cloro

Resistenza all'uso		Stabilità dimensionale		Igrosc.
PILLING	USURA	RIENTRO	DEFORMAZ.	
media	buona	insufficiente	media	buona

Instabilità dimensionale

I tessuti di cotone a causa del basso allungamento della fibra sotto sforzo (vedi figura seguente) non riescono a deformarsi durante tutti i trattamenti cui il tessuto è sottoposto durante il ciclo tessile (filatura, tessitura, tintura ecc.), per cui accumulano delle tensioni interne la cui entità dipende dalle sollecitazioni che ha subito; quando il tessuto si trova in condizioni umido/bagnato tende a rilassarsi e tende a riprendere la sua posizione di equilibrio: di conseguenza rientra di una percentuale che è funzione delle tensioni accumulate in precedenza a causa delle sollecitazioni subite.

È necessario pertanto sottoporre il tessuto a trattamenti che consentano il rientro del tessuto prima della confezione:

- Ramatura
- Sanforizzazione
- Mercerizzo

Laboratory testing

The most commonly used colourings are the direct dyes and the reactive dyes. In the table below are indicated the colour fastnesses and brightness for each type of dye.

Classes of dyeing treatments	General fastness properties	Brightness
direct	low/medium	medium
naphthol	very good	very good
reactants	good/very good	very good
vat	very good/excellent	very good
sulphur*	very good	low

*poor chlorine fastness

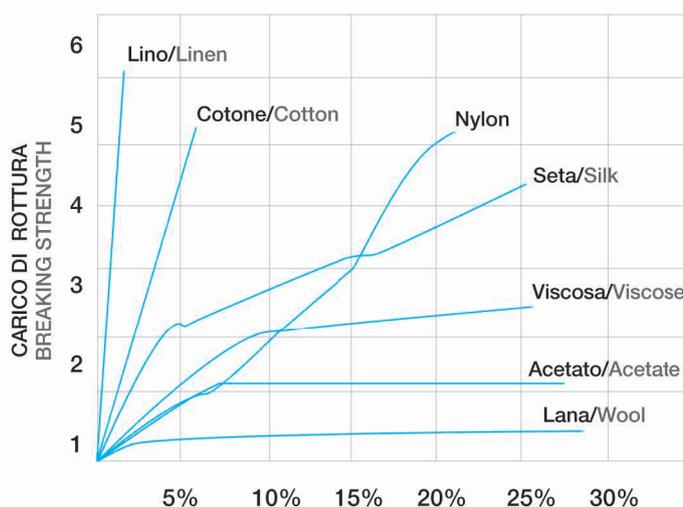
Resistance to wearing		Dimensional stability		Hygrosc.
PILLING	USE	SHRINKAGE	DEFORMATION	
medium	good	insufficient	medium	good

Dimensional instability

Due to the low fibre stretching capability under stress (see diagram below), cotton fabrics cannot distort during all treatments undergone during the weaving cycle (spinning, weaving, dyeing, etc.), so they accumulate internal tensions with a magnitude depending on the stresses they have been subjected; when the fabric is damp/wet, it tends to relax and to return to its balanced position: as a result, it shrinks in a percentage depending on the previously accumulated stresses.

It is therefore necessary to treat the fabric before packaging, through:

- Copper plating
- Sanforization
- Mercerizing



si rileva dalla tabella che il cotone non è elastico con carico di rottura elevato ma basso allungamento according to the table, the cotton is not elastic with a high breaking load, as it has low stretching properties



Pilling

La fuoriuscita dei pils è legata alla lunghezza delle fibre: più la fibra è corta e più facilmente può originarsi del pilling.



Pilling

Pilling is related to the fibre length: the shorter the fibre is, the more easily the pilling.

TIPO TYPE	LUNGHEZZA in mm LENGTH in mm	DIAMETRO in micron DIAMETER in micron
Indiano Indian	10-20	14,5-22
Americano American	20-30	13,5-17
Egiziano Egyptian	28-34	12-14,5
Sea-Island	30-36	11,5-13

PROPRIETÀ CHIMICHE CHEMICAL PROPERTIES					PROPRIETÀ MECCANICHE MECHANICAL PROPERTIES			
Grado di polimerizzazione Polymerisation degree	Resist. alle muffe Mould resistance	Resist. agli acidi Acid resistance	Resist. alle basi Resistance to bases	Resist. al candeg Resistance to bleaching	Tenacità a secco Resistance to dry-cleaning	Perdita tenacità a umido Resistance to wet-cleaning	Punto fusione °C Fusion point	Resilienza Resilience
2.500	insuff. insuff.	insuff. insuff.	buono good	medio medium	buono good	buono good	no no	insuff. insuff.

Grado di polimerizzazione (il cotone è a base di cellulosa)

La Cellulosa è un polimero costituito da centinaia di molecole di glucosio.

Il numero delle molecole di glucosio costituisce il grado di polimerizzazione

La cellulosa è formata dai seguenti elementi, carbonio 44,4% ossigeno 49,4%, idrogeno 6,2%.

Questi elementi chimici sono organizzati in una molecola elementare detta glucosio avente formula $C_6H_{12}O_6$.

La cellulosa è una macromolecola ottenuta dalla policondensazione di un certo numero di queste molecole elementari di glucosio detto grado di polimerizzazione.

La resistenza del tessuto e la sua elasticità aumentano all'aumentare del grado di polimerizzazione.

L'impiego di candeggianti riduce il grado di polimerizzazione trasformando la cellulosa in idrocellulosa, solubile in acqua.

I ripetuti lavaggi industriali effettuati durante il ciclo di vita dei manufatti di cotone producono una diminuzione del grado di polimerizzazione medio e quando il valore del cotone (nuovo 2.600) scende sotto i 1.000 la perdita di resistenza meccanica è già superiore al 50% rispetto al nuovo e quindi i manufatti tendono a lacerarsi.

Al di sotto dei 500 il capo è da buttare.

Più severo è il processo di lavaggio, in particolare più alta è la concentrazione di candeggiante utilizzata, più rapida è la depolimerizzazione della cellulosa. Ad ogni lavaggio con ipoclorito, se ben eseguito, senza esagerare nei tempi, nelle temperature e nelle concentrazioni, si perdono circa 15-20 gradi di polimerizzazione,

Polymerisation degree (cotton is cellulose-based)

Cellulose is a polymer composed from hundreds of glucose molecules. The number of glucose molecules constitutes the polymerisation degree. Cellulose is composed from the following elements: carbon 44,4%, oxygen 49,4%, hydrogen 6,2%.

These chemical elements are organised as an elementary molecule known as glucose with the formula $C_6H_{12}O_6$. Cellulose is a macromolecule obtained through the polycondensation of a certain number of these elementary glucose molecules, called polymerisation degree. The fabric resistance and elasticity are increasing when the polymerisation degree is higher.

The use of bleaching agents reduces the polymerisation degree by transforming the cellulose into water-soluble hydrocellulose.

The repeated industrial washing treatments carried out during the cotton lifecycle reduces the average polymerisation degree, and when the cotton value (2.600 when new) is dropping below 1.000, there is 50% more mechanical strength loss compared to the new one, and therefore the items are tending to tear. When arriving to a value below 500, the garment can be already considered as waste.

The harsher is the washing process, moreover the concentration of bleaching agent used, the faster is the depolymerisation of the cellulose. With each washing using hypochlorite, if well executed, without exceeding the timing, temperatures and concentrations, about 15-20 degrees of polymerisation are being lost, so if you start from 2.500 you can perform around 80 washes (approximately) before the fabric gets damaged; if we start with fabrics with a low



per cui se si parte da 2.500 si possono effettuare 80 lavaggi (circa) prima che il tessuto si danneggi; se si parte da tessuti con basso grado di polimerizzazione il numero dei lavaggi con candeggiante si riduce in proporzione. Quando il G.P. scende sotto i 1.000 la perdita di resistenza meccanica è già superiore al 50% rispetto al nuovo e quindi i manufatti tendono a lacerarsi.

Nelle gare di appalto, per le lenzuola degli ospedali, il grado di polimerizzazione è tra le priorità nel capitolato:

2.500-2.700 se cotone crudo

2.000-2.200 se candeggiato

La determinazione del grado di polimerizzazione si misura attraverso la misura di viscosità della soluzione di cellulosa in un liquido cuproammoniacale.

Problematiche più frequenti

Si possono verificare nel capo rientri in entrambi i sensi ma anche un avvitemento del capo (obliquità delle cuciture laterali rispetto al fianco) o del tessuto con il lavaggio ad acqua.

polymerisation degree, the number of washes using bleaching agent is proportionally reduced.

When the P.D. descends below 1.000, there is 50% more mechanical strength loss compared to the new one, and therefore the items are tending to tear.

When we are talking about the linen for the hospitals, in the specifications for bidding to the tenders, the polymerisation degree is stated among the priorities:

2.500-2.700 for the raw cotton

2.000-2.200 for the bleached cotton

The polymerisation degree is determined by measuring the viscosity of the cellulose solution in a mix of copper-ammonium liquid.

Frequent problems

The items can shrink in both directions and they could also twist, (the side seams can turn into oblique position) or simply after water-washing.



basse solidità del colore
low colour fastness



formazione di buchi causati ad attacco chimico
holes caused by chemical attack



ingiallimento dei capi per esposizione alla luce
o uso di candeggianti non adatti
items yellow colouring after light exposure
or the use of wrong bleaching agents



ingiallimento per esposizione
ad ossidi di azoto
items yellow colouring after exposure
to nitrogen oxides



viraggi di colore per utilizzo di saponi
con azzurranti ottici
colour shading after using
optical brightening agents



ingrigimento dei capi
per degrado degli azzurranti
items grey colouring after degradation
with optical brighteners

La manutenzione dei capi in cotone

Il cotone è una fibra abbastanza resistente e pertanto può essere lavato a mano o a macchina, sia con sapone da bucato sia con detersivi senza subire danni. Nel caso di lavaggio in lavatrice è necessario fare particolare attenzione ai rientri; se il tessuto o i capi non hanno subito

Cotton garments care

Cotton is a quite resistant fibre and can therefore be washed by hand or in the machine, using either fabric soap or detergent, without suffering any damage. When washing it in the washing machine, we must pay a special attention to shrinkage; if the



trattamenti particolari, quali sanforizzo, mercerizzazione, bagni di ri-entro in capo o telo è necessario evitare il lavaggio a macchina oppure bisogna eseguire dei lavaggi a macchina con particolari precauzioni soprattutto riducendo l'agitazione meccanica. La temperatura di lavaggio fino a 50-60°C è ininfluisce sulla solidità del colore, anzi al crescere della temperatura la resistenza del colore tende a migliorare.

Inoltre, assorbe facilmente i candeggianti ottici contenuti nei prodotti di lavaggio, mantenendo sempre un perfetto grado di bianco. Resiste bene all'azione dei prodotti alcalini (fino a PH 12). Viene invece intaccato dalle soluzioni acide che possiedono un PH < 3. Il candeggio con ipoclorito in bagno neutro porta ad una perdita di resistenza media del 5%; in bagno acido o alcalino la resistenza si riduce fino ad un 30%. A lungo andare anche in condizioni neutre l'ipoclorito danneggia la fibra: il candeggiante ottimale è il perborato. È necessario fare particolare attenzione quando si usa la candeggina per evitare il danno "catalitico": un eccesso di candeggiante trasforma la cellulosa in ossi cellulosa solubile in acqua. Il cotone è insolubile e ha un'ottima resistenza ai solventi e pertanto si può tranquillamente lavare a secco; nel caso di instabilità dimensionale presunta è opportuno nel lavaggio a secco ridurre l'agitazione meccanica ed evitare l'aggiunta di acqua.

Nello stiro è preferibile interporre un panno umido in quanto un contatto prolungato del ferro provoca ingiallimenti già a 120°C ed una colorazione bruna a 150°C; in ambiente umido sopporta temperature fino a 180°C.

È abbastanza stabile alla luce, ma è sempre comunque opportuno evitare esposizioni prolungate per evitare ingiallimenti e perdite di tenacità. Se il tessuto o capo è stabile dimensionalmente è possibile l'asciugamento anche nel tumbler dry, essendo le caratteristiche meccaniche del cotone sufficienti per sostenere l'azione della temperatura e dell'agitazione meccanica a in tale tipo di asciugamento.

Non viene attaccato da insetti, ma se conservato umido può venire facilmente aggredito da batteri e muffe.

I simboli di manutenzione più appropriati sono i seguenti:

per tessuto poco stabile dimensionalmente e per tutti i capi di maglieria
for dimensionally unstable fabric and all knitwear garments



per tessuto con mediocre/discreta stabilità dimensionale
for fabrics with medium/poor dimensional stability



per tessuto con ottima stabilità dimensionale ovvero per tessuto che ha subito trattamenti di stabilizzazione tipo sanforizzo
for fabrics with excellent dimensional stability, like the fabrics that have undergone special stabilisation treatments like sanforization



fabric or the garments were not subjected to special treatments such as sanforization, mercerisation, finished items or raw fabric shrinkage baths, machine washing must be avoided or special precautions must be taken, especially by reducing mechanical stirring.

Washing up to a temperature of 50-60°C has no influence on colour fastness; on the contrary, as the temperature increases, colour resistance tends to improve. In addition, it easily absorbs optical brighteners present in the washing products, always maintaining a perfect whiteness degree. It has a good resistance to the action of alkaline products (up to PH 12). On the other hand, it is affected by acid solutions with a PH < 3. Hypochlorite bleaching in neutral baths causes an average of 5% strength loss; in acid or alkaline baths, the strength is reduced by up to 30%. On long term, even under neutral conditions, the hypochlorite damages the fibre: the most suitable bleacher is the perborate.

It is necessary to take special care when using bleach to avoid "catalytic" damage: too much bleach turns cellulose into water-soluble oxy-cellulose. Cotton is insoluble, has an excellent resistance to solvents and can be safely dry-cleaned; in case of presumed dimensional instability, when dry-cleaning it is advisable to reduce mechanical stirring and avoid adding water. When ironing, it is recommended to interpose a damp cloth, as the prolonged iron contact causes yellowing already at 120°C and browning at 150°C; in a humid environment it can resist to temperatures of up to 180°C. It is quite stable in the light, but long-term exposure to the light should always be avoided, to prevent yellowing and resistance loss. If the fabric or garment is dimensionally stable, it is also possible to dry it in the tumbler dryer, as the mechanical properties of the cotton are strong enough to withstand the temperature action and mechanical stirring specific to this type of drying. It is not attacked by the insects, but if kept humid, it can easily be affected by bacteria and mould.

The most suitable care symbols are the following:

Abiti da sposa e capi da sfilata, Bolle Blu è la lavanderia ideale

La storia di Francesco Lopedota e Rosalba Fiorino è quella di un matrimonio che ad Altamura, oltre a tre figli, "genera" questa impresa d'eccellenza, nelle cui buone pratiche si rispecchia la Puglia regione dell'innovazione e della mondanità. Un traguardo raggiunto sapendo come nel XXI secolo la manutenzione del tessile richiede macchine e prodotti con cui trattare capi sempre più diversificati



Wedding dresses and catwalk outfits, Bolle Blu laundry is the perfect choice

The story of Francesco Lopedota and Rosalba Fiorino is that of a marriage, that in Altamura, besides their three children, has also offered this outstanding business, that is reflecting the image of Puglia, a region of innovation and wordliness. A milestone that was achieved knowing how, in the 21st century, the textile care sector requires machines and products for treating always more diversified garments



“Siamo diventati specialisti in abiti da cerimonia, così come nel trattamento dei capi d’alta moda – spiega Francesco Lopedota, responsabile commerciale di Bolle Blu Srl. – Tutto ciò che da queste parti ha a che fare con l’eleganza passa per il nostro bancone e le nostre macchine. Ce ne rendiamo conto ogni volta che si rivolgono a noi gli stilisti del Made in Italy. Lo fanno per affidarci gli abiti dei loro eventi, sempre più frequenti nella Puglia dei nostri giorni, molto mondana ma anche tanto innovativa”.

Come l’azzurro mare del Gargano, un fumante piatto di orecchiette, i trulli di Alberobello, gli oli insigniti delle stelle del Gambero Rosso, il mercato del pesce di Bari e le incontaminate masserie del Salento, le lavanderie Bolle Blu di Altamura sono dunque testimonial della Bellezza impareggiabile emanata nel 2023 dalla Puglia. “E ci preme esserlo sin dall’accoglienza del cliente, che deve entrare nei nostri negozi avvertendo subito un comfort basato su empatia e salubrità degli ambienti”:

Ecco profilarsi la cultura di impresa dinamica e multiforme grazie a cui la Puglia del 2023 - secondo i dati dell’Istat fra le regioni più pronte nella ripresa post-covid - manifesta una Bellezza che è soprattutto “viva”, calata negli umori e nelle tendenze della realtà. A rappresentarla provvedono aziende come questa Srl, sviluppatasi attraverso la storia dei due negozi di via Agedabia 2 e di via Palestrina 54, attualmente gestiti da sei dipendenti. Non è un caso che il brand Bolle Blu compaia periodicamente tra le 400 lavanderie del mondo individuate come le eccellenze mondiali del settore da Cinet, istituto internazionale di ricerca sulle cosiddette “buone pratiche”, fondamentali in ogni prospettiva di sviluppo.

“Abbiamo sempre puntato alle buone pratiche come all’asse attorno a cui far ruotare la nostra attività: dalle tecnologie del lavaggio al controllo qualità su ogni fase della lavorazione, dall’eccellenza professionale degli impianti alla sostenibilità di ogni ambiente in cui operiamo” specifica Francesco Lopedota, che di Bolle Blu è il responsabile commerciale. L’uso del plurale rimanda alla storia dell’azienda nata dal suo impegno unito a

“We became specialists in treating the formal wear, but also the haute-couture items - explains Francesco Lopedota, the sales manager of Bolle Blu Srl. - Everything connected to elegance in this area is passing through our front desk and machinery. And we realise it every time when the 'Made in Italy' designers are looking for our services. They are entrusting us the clothes they are using for their events, more frequently organised in the modern Puglia of nowadays, very fashionable but also very innovative”.

The blue sea of Gargano, a steaming plate of orecchiette, the trulli houses of Alberobello, the oils awarded with Gambero Rosso stars, the fish market of Bari and the unpolluted masserie (farmhouses) of Salento, the laundries Bolle Blu of Altamura are therefore the testimonials of the unique beauty of Puglia in 2023.”

“And we are keen to show it to our customers right from the reception desk, when they should immediately feel that comfort of empathy and healthy environment”: This is the dynamic and multifaceted business culture thanks to which, the Puglia of 2023 - according to ISTAT data is one of the regions that had recovered the most after the covid times – shows a Beauty that is above all 'alive', and immersed in the moods and the trends of nowadays. It is represented by companies like this Srl, developed through the history of the two shops located in Via Agedabia 2 and Via Palestrina 54, currently managed by six employees. There is no coincidence that the brand Bolle Blu is periodically displayed among the 400 laundries in the world identified as international excellence in the sector by Cinet, an international research institution, for the so-called “good practices”, crucial in any development perspective.

“We have always aimed for the best practices, as focus point of our activity: from the washing technologies to the quality control of each processing stage, from the professional excellence of our equipment to the sustainability of every environment we operate in”, specifies Francesco Lopedota, the sales manager of Bolle Blu. By using the plural, he recalls the history of the business born



quello della moglie Rosalba Fiorino, responsabile tecnica delle due lavanderie sorte nella splendida cittadina dell'alta Murgia a circa 40 km da Bari, resa così antica dai resti dell'Uomo di Altamura, che da queste parti accendeva falò circa 150mila anni fa. In ordine di tempo, le prime buone pratiche risalgono al 1979 e sono quelle che Rosalba Fiorino assimila quando, ragazzina di 14 anni, decide che è già tempo di acquisire una propria indipendenza, entrando come apprendista nella lavanderia Desantis, uno dei più rinomati laboratori della zona per quanto concerne la manutenzione del tessile. È un apprendistato così fecondo che nel 1988 per Rosalba è già il momento di avviare una sua attività, la LF, abbreviazione di Lavanderia Fiorino. "Sono tutti passi che compiamo assieme – rivela il marito – finalizzati a quel progetto di vita che nel 1989 ci porta al matrimonio. Per me, che da sempre faccio il commerciale, la svolta è avvenuta quando, nel 1982, ho iniziato a lavorare per un'azienda di detersivi, settore nel quale acquisisco competenze fondamentali sulla manutenzione del tessile".

from his commitment combined with that of his wife Rosalba Fiorino, the technical manager of the two laundries located in the marvellous town of Alta Murgia, just 40 km away from Bari, considered so ancient because of the remains of the Man of Altamura, who used to live there about 150.000 years ago.

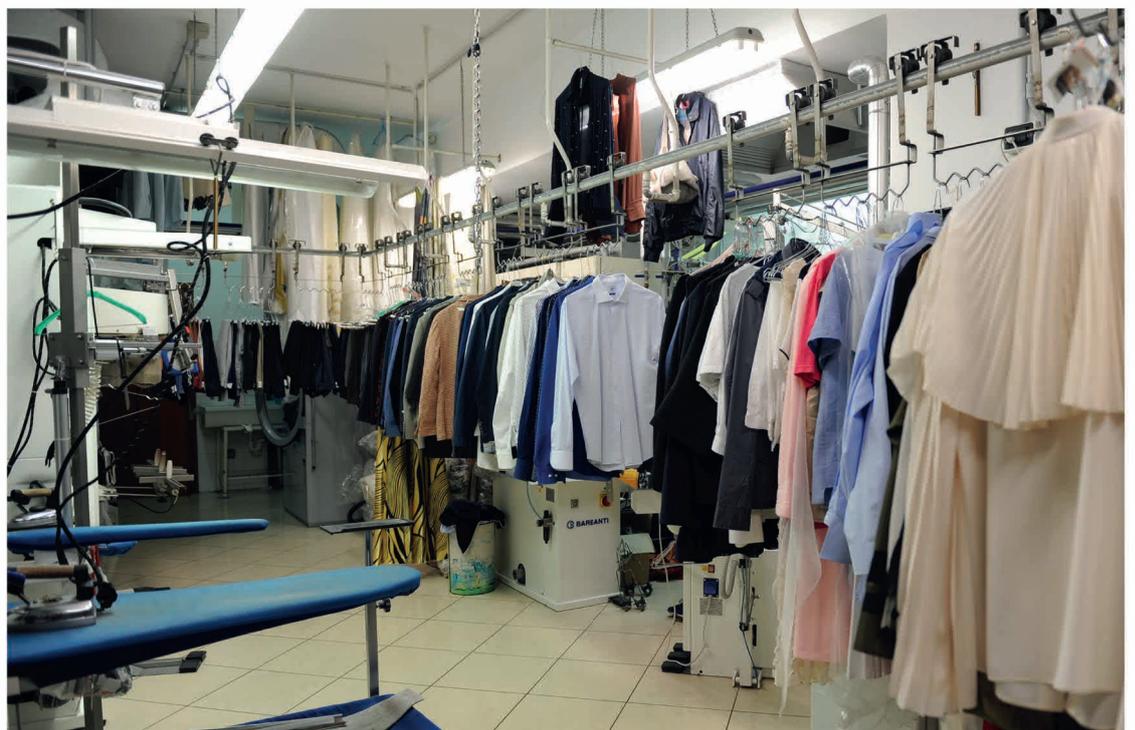
Chronologically speaking, the first good practices were dated back to 1979, when Rosalba Fiorino, a 14-year-old girl, decides to acquire her own independence, joining the Desantis laundry as an apprentice, one of the most famous textile care centres in the area. It was such a fruitful apprenticeship that in 1988 it was already the time for Rosalba to start her own business, LF, the abbreviation for Lavanderia Fiorino.

"These were all steps that we took together," reveals the husband, "concluded with the life project that in 1989 led us to marriage. For me, a salesman all my lifetime, the turning point came when, in 1982, I have started working for a detergents company, a sector where I have acquired so many fundamental skills in the textile care".

Unavoidably, the sacrifices and the experiences of both have led them to tie the knot, not only in the wedding dress, but also for work. The first step taken by the couple was to open a second laundry laboratory named "Eurolavapel", established in 1999 and focused on the treatment of the leather garments, while seven years later, in 2006, it arrived the moment to gather in a single location all the activities undertaken until that point.

"This is how we founded Bolle Blu srl, - continues Francesco Lopodota, - and if it succeeded to be so much successful, it is due to the fact that Rosalba and I, have been able to assimilate all the dynamics of a constantly changing market at first hand. Nowadays, people are no longer using so much wool or cotton garments, but they are using instead a variety of materials, whether natural or synthetic.

So, when it comes to textile care, the famous good practices are now being multiplied in a way that was unthinkable just a decade ago. We are both aware of this, also our employees, and even all our three children, that have begun to understand the real meaning of Bolle Blu".





Inevitabile che i sacrifici e le esperienze di entrambi portino a “convolare” non solo in abito nuziale, ma anche in ambito lavorativo. Il primo passo compiuto dai due coniugi consiste nell’apertura di un secondo laboratorio, “Eurolavapel”, datato 1999 e mirato al trattamento dei capi in pelle, mentre sette anni dopo, nel 2006, giunge il momento di dare un’unica casa alle attività intraprese fino ad allora. “Così nasce l’impresa Bolle Blu srl – continua Francesco Lopedota – e se poi ha avuto questa fortuna è perché Rosalba e io abbiamo potuto assimilare in presa diretta tutte le dinamiche di un mercato in costante trasformazione. Oggi non si va più a quantità di capi in lana o cotone, e si ha invece a che fare con un’infinità di materiali, naturali e sintetici. Per cui, quando si parla di trattamento, le famose buone pratiche si sono moltiplicate in modo impensabile solo una decina di anni fa. Ne siamo consapevoli noi e i nostri dipendenti, ma anche i nostri tre figli, che hanno cominciato a capire che cos’è Bolle Blu”.

“Se possiamo dirci specialisti in abiti da cerimonia o da sfilata – precisa successivamente il direttore commerciale di Bolle Blu – è perché questo tipo di capi sta al vertice di una piramide che li comprende tutti, all’interno di un comparto in cui al giorno d’oggi bisogna essere impeccabili in ogni tipo di trattamento previsto: percloro. Wet Cleaning, Natural Solving e quant’altro oggi offre il mercato in termini di prodotti di eccellenza”.

Di Francesco Lapedota colpiscono, mentre parla, l’entusiasmo e l’ottimismo che è in grado di comunicare. Sapendo che ciò nasce da un cammino imprenditoriale e familiare nello stesso tempo, ciò non stupisce granché. Caso mai conforta. •



“If we can call ourselves specialists in formal wear or catwalk outfits,” explains the sales manager of Bolle Blu further on, “it is because this type of garment stands out at the top of a pyramid that includes them all, in a sector where nowadays it is necessary to be flawless in every kind of treatment required: perchlorine, Wet Cleaning, Natural Solving and everything else available on the market today as products of excellence”.

While speaking, Francesco Lapedota is transmitting an impressive enthusiasm and optimism. Knowing that this originates from an entrepreneurial and family path at the same time, this is not so much surprising. On the contrary. •

PORTE AUTOMATICHE DI DEPOSITO E RICONSEGNA.

Le porte automatiche che consentono di depositare i capi da lavare e di ritirarli lavati e stirati. **H24.**

2020

GESTIONALI



Pulitintolavanderie: per Corso di aggiornamento e qualificazione professionale.

GLI ADEMPIMENTI

Siamo al quarto appuntamento. Dopo l'approfondimento sulla nozione di impresa e in particolare sull'impresa artigiana e dopo avere trattato lo scorso mese l'impianto normativo, ossia le regole che presiedono allo svolgimento dell'attività, ora mettiamo l'accento sugli adempimenti. Come orientarsi nel ginepraio di regole e adempimenti di carattere nazionale e locale?

Come avviare un'attività di tintolavanderia?

Quali adempimenti occorrono?

Di seguito si indicano alcuni adempimenti, non necessariamente esaustivi, per l'inizio attività di tintolavanderia. Per informazioni e servizi personalizzati è possibile rivolgersi agli uffici di Confartigianato, presenti su tutto il Territorio nazionale, che accompagnano l'imprenditore in tutte le fasi dell'attività: dallo sviluppo dell'idea di business alla costituzione, dal finanziamento all'avvio operativo, dalla gestione degli adempimenti amministrativi all'implementazione delle tecnologie e al posizionamento sul mercato, fino al trasferimento di proprietà e ai riassetti societari.



Scansiona il qr code per trovare la sede di Confartigianato più vicina a te

1. Presenza dei requisiti soggettivi e oggettivi

REQUISITI SOGGETTIVI

I. Requisiti professionali - per ogni sede o unità locale dell'impresa in cui viene esercitata l'attività di tintolavanderia occorre designare un responsabile tecnico che possiede apposita idoneità professionale, comprovata dalla presenza di almeno uno dei requisiti previsti dall'articolo 2, comma 2, della L. 84/ 2006. Nel caso di lavanderie "self-service" non è necessaria la nomina del responsabile tecnico, perché il consumatore utilizza autonomamente i macchinari a disposizione, previo acquisto di appositi gettoni. Inoltre, l'assenza di trattamento di lavaggio a secco nelle lavanderie self-service fa sì che tale attività non comporti la presenza di emissioni in atmosfera, né rischio di scarichi particolarmente inquinanti.

II. Requisiti morali - soddisfare i requisiti previsti dalla normativa antimafia.

REQUISITI OGGETTIVI

I. Disporre di locali idonei sotto i profili di destinazione d'uso,

urbanistica, igiene pubblica, igiene edilizia, tutela ambientale, tutela della salute nei luoghi di lavoro, regolamenti locali di polizia urbana e annonaria.

Nel caso di lavanderie "self-service" l'attività deve essere svolta in locali autonomi e non comunicanti con l'eventuale attività di tintolavanderia o di sola stireria. Non è ammessa la presenza di personale per l'espletamento di attività come la presa in consegna, la stiratura, la riparazione o la restituzione dei capi oggetto dell'attività di lavanderia a gettoni, nonché di tutti gli altri tipi di servizi previsti dalla L. 84/2006.

2. SCIA - Segnalazione certificata di inizio attività (spesso contestuale alla Comunicazione Unica)

L'esercizio dell'attività professionale di tintolavanderia è soggetto a segnalazione certificata di inizio di attività da presentare al SUAP in cui è situato il locale destinato allo svolgimento dell'attività, ex art. 79 del D.Lgs. n.59 del 26 marzo 2010 - Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno.

I. Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera o AUA - Se

l'attività prevede impianti a ciclo chiuso utilizzati per la pulizia a secco di tessuti e di pellami (escluse le pellicce) e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso, occorre presentare apposita documentazione relativa all'autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera (ex art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006). In alternativa, è possibile richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale - AUA (articolo 3 D.P.R. del 13 marzo 2013, n. 59). L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione o al decorso dei termini per il silenzio assenso in caso di autorizzazione generale.

II: Autorizzazione agli scarichi idrici - Tutti gli scarichi idrici devono essere preventivamente autorizzati e devono rispettare i valori limite indicati nell'Allegato V della parte III del D.Lgs. n. 152/2006.

III. SCIA prevenzioni incendi nel caso di utilizzo di impianti di produzione calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso (es. essiccatoi a gas combusto ect) di potenzialità termica superiore a 116 Kw. Si consiglia una valutazione caso per caso.

IV. Comunicazione per industria insalubre nel caso di lavanderie a secco rientranti nella classificazione delle industrie insalubri di seconda classe prevista nel D.M. del 5 settembre 1994. L'attività



DBG SERVICE® Laboratorio

Azienda certificata UNI EN ISO 9001

*Specializzati nel servizio
alle Tintorie, Lavanderie e Aziende*

Via San Massino, 94 - 20018 Sedriano (MI)

Tel. 02 90 36 43 59

Mobile 328 29 96 592

info@dbgservice.it

www.dbgservice.it



SERVIZI DI LAVAGGIO E PULITURA

Capi in pelle
Scarpe e borse
Tintura capi in stoffa
Abbigliamento da lavoro
Tappeti, trapunte e materassi
Tendaggi e rivestimento divani
Lavaggio a secco con sensene e idrocarburi

Tutti i capi trattati sono sanificati con ozono

può essere avviata 15 giorni dopo l'invio della comunicazione.
 V. Impatto acustico - le lavanderie artigianali a secco sono escluse dalla presentazione della documentazione di impatto acustico, ma i titolari sono comunque tenuti al rispetto delle norme in materia di inquinamento acustico in ambiente esterno e abitativo / le lavanderie non artigianali devono presentare valutazione previsionale di impatto acustico redatta da tecnico abilitato.

3. Comunicazione Unica d'Impresa

Pratica presentata telematicamente che comprende: iscrizione al Registro delle Imprese/REA, adempimenti Agenzia delle Entrate, eventualmente INPS, INAIL, Albo Artigiani e, se contestuale, SCIA al SUAP (di cui al punto precedente).

4. Apertura di indirizzo di posta elettronica certificata - PEC

ATTIVITÀ PROFESSIONALE, ADEMPIMENTI E PROBLEMATICHE

Cos'è il MUD?

Il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD) è una comunicazione che enti ed imprese devono presentare annualmente, nella quale devono indicare la quantità e la tipologia di rifiuti che hanno prodotto e/o gestito nel corso dell'anno precedente.

I soggetti obbligati a presentare il MUD, ai sensi dell'art. 189 co. 3-4 d.lgs 152/2006 sono:

- chiunque effettui a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti;
- commercianti ed intermediari di rifiuti senza detenzione;
- imprese ed enti che effettuino operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti;
- imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi;
- imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi (art. 184) che abbiano più di 10 dipendenti (attività industriali, artigianali);
- consorzi e i sistemi riconosciuti.

Sono esonerati:

- per i soli rifiuti non pericolosi, le imprese e gli enti produttori iniziali che non hanno più di 10 dipendenti;
- le imprese che trasportano i propri rifiuti non pericolosi di cui all'art. 212 co. 8.

La dichiarazione MUD deve essere inviata online su MUD telematico da tutti i soggetti obbligati (produttori con oltre 7 rifiuti prodotti, trasportatori, recuperatori, smaltitori, intermediari e commercianti senza detenzione di rifiuti). I produttori di rifiuti che devono dichiarare fino ad un massimo di 7 rifiuti, possono scegliere di presentare la Comunicazione Semplificata in modalità PDF inviandola tramite PEC esclusivamente all'indirizzo comunicazioneMUD@pec.it.



Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, pubblicato in G.U. Serie Generale n.59 del 10 marzo 2023, approva il nuovo Modello Unico di Dichiarazione Ambientale per l'anno 2023, che sarà utilizzato per le dichiarazioni riferite all'anno 2022.

Nella nota ufficiale del MASE si legge che il termine per la compilazione MUD sarà il giorno 8 luglio 2023.

L'attività di tintolavanderia può essere svolta in forma ambulante?

Ai sensi dall'articolo 4 della legge 84/2006 non è ammesso lo svolgimento dell'attività professionale di tintolavanderia in forma ambulante o di posteggio.

I servizi di raccolta e di recapito dei capi, se svolti in sede fissa da imprese abilitate ai sensi dell'articolo 2, sono gestiti dal titolare, da un socio partecipante al lavoro, da un collaboratore familiare, da un dipendente o da un addetto delle medesime imprese, oppure, qualora siano svolti in forma itinerante, sono affidati ad altra impresa, anche di trasporto, in base a contratto di appalto.

Presso tutte le sedi e i recapiti ove si effettua la raccolta o la riconsegna di abiti e di indumenti, di tessuti e simili, deve essere apposto un apposito cartello indicante la sede dell'impresa ove è effettuata, in tutto o in parte, la lavorazione. Nel caso di attività svolte in forma itinerante, l'indicazione di cui al presente comma deve essere riportata sui documenti fiscali.

Quali sanzioni in caso di violazione della legge 84/2006?

L'articolo 5 della L. 84/2006 al primo comma recita: "Ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste [...] per la omessa iscrizione nell'albo delle imprese artigiane [...] o nel registro delle imprese [...] nei confronti di chiunque svolge le attività e i servizi disciplinati dalla presente legge in assenza di uno o più requisiti richiesti o in violazione dei principi e dei criteri previsti, sono inflitte sanzioni amministrative pecuniarie da parte delle autorità competenti per importi non inferiori a 250 euro e non superiori a 5.000 euro [...]". •



HELPI SRL, confezionatrici per lavanderie HELPI SRL, packing machines for the laundries



HELPI SRL, con sede operativa in provincia di Bergamo, produce confezionatrici a film termoretraibile particolarmente studiate per lavanderie industriali, oltre a fornire ricambi e assistenza per le stesse macchine prodotte da Vacuum Pump Spa. Tutti i modelli, completamente Made in Italy e personalizzabili in base alle necessità del cliente, sono dotati di sistema per teleassistenza da remoto e possiedono i requisiti previsti da Industria 4.0: sono ergonomiche e compatte, con interfaccia semplice e intuitiva, controllo tramite PLC. I prodotti, alimentati alla rinfusa, vengono confezionati in maniera completamente automatica, anche il singolo tovagliolo, utilizzando, oltre al polietilene, materiali plastici a basso impatto ambientale, quali film biodegradabili e compostabili. •

HELPI SRL, with its operational headquarters located in the province of Bergamo, produces shrink film packaging machines especially designed for the industrial laundries, and also supplies spare parts and technical support for the same machinery produced by Vacuum Pump Spa. All models, fully Made in Italy and customisable according to the customer's needs, are equipped with a remote assistance system and they comply with all the requirements of 4.0 Industry: they are ergonomic and compact, with a simple and intuitive interface and PLC control. The bulk-fed products are packaged fully automatically, even every single piece of napkins, using, in addition to polyethylene, eco-friendly plastic materials such as biodegradable and compostable films. •

MACCHINE CONFEZIONATRICI A FILM TERMORETRAIBILE *SHRINK FILM PACKAGING MACHINES*

PEZZI DI RICAMBIO E ASSISTENZA PER
CONFEZIONATRICI VACUUM PUMP

*SPARE PARTS AND SERVICE FOR
VACUUM PUMP SPA MACHINES*



HELPI S.R.L.

Via della Manica, 5 - 24030 VILLA D'ADDA (BG) - ITALIA
Tel. +39 035 784604 - info@helpi.biz - www.helpi.biz



MADE IN ITALY

di FRANCO PIROCCHI

Tutti più o meno conosciamo il mito di Narciso, il giovane bellissimo, del quale tutti si innamoravano e che per orgoglio egli costantemente rifiutava, finché, un giorno, specchiandosi in uno stagno, vide la propria immagine riflessa nell'acqua e preso dalla passione si tuffò per raggiungerla, morendo annegato.

Il nostro settore soffre parecchio di questo fenomeno: tutti sono più o meno convinti che il proprio lavoro sia migliore di quello svolto dagli altri colleghi/concorrenti e per questa ragione si isolano, rifiutando spesso collaborazioni, che invece potrebbero rivelarsi utilissime se non, in certi casi, addirittura risolutive, di quella crisi che da anni investe il contesto delle lavanderie, specie dopo la pandemia e l'aumento trasversale dei prezzi causato dal perdurare dell'inflazione.

In un recente video, pubblicato da Assosecco su Instagram e riferito in particolare al "caro energia", si suggeriva, alle piccole imprese, di trasformare il proprio negozio in un recapito, avvalendosi, per le lavorazioni, di un laboratorio/centro lavaggio che potesse esprimere caratteristiche simili, se non migliori alle proprie. Questo tipo di organizzazione, infatti, per lavorare grandi numeri, deve ottimizzare i vari processi produttivi, per cui è strutturata con impianti semi-industriali ed automazioni, in grado di offrire un servizio efficiente a costi sostenibili e al passo con le esigenze mercato.

Il rifiuto di prendere in considerazione la collaborazione con queste strutture, discende, il più delle volte, dalla convinzione che il prodotto offerto da esse sia qualitativamente inferiore al proprio e piuttosto si arriva alla chiusura, piuttosto di valutare questa alternativa.

Se, invece, si osservasse con obiettività ed oggettività l'evoluzione del mercato, in



termini di offerta e soprattutto di rapporto qualità/prezzo, si potrebbe facilmente capire la percezione che il cliente medio ha del nostro lavoro e cioè, come egli valuti il nostro prodotto/servizio in modo molto diverso dalle nostre convinzioni: in generale il primo aspetto che viene considerato è il prezzo, la comodità, poi la puntualità ed il tempo di lavorazione, l'approccio al cliente (gentilezza, immagine del negozio, servizi integrativi offerti ecc.); in realtà, la qualità è forse l'ultimo di questi aspetti ad essere valutato, perché nel proprio immaginario, tutte le "tintorie" lavano con acqua (il lavaggio a secco nessuno sa cosa sia effettivamente), stirano, appendono ad una gruccia, riconsegnano la busta dei capi chiusa in un film di plastica, apparentemente senza una vera differenza tra una e l'altra. Eppure, fatte queste semplici, quasi scontate, considerazioni, quante volte abbiamo sentito dire: "se lavorassi come Tizio, perderei tutti i clienti", salvo poi scoprire che quando Tizio offre una promozione, tutti corrono da lui! Non solo, ma capita che alcuni clienti portino i capi che usano abitualmente alla lavanderia del centro commerciale ed i capi "di riguardo" alla piccola lavanderia e questo non rappresenta certo un vantaggio, perché quest'ultima, non solo perde i passaggi settimanali, ma è costretta a lavorare

su capi costosi, ai quali il cliente tiene in modo particolare, aumentando così la propria esposizione al rischio: quindi qualità percepita, uguale boomerang. Per contro il "caro bollette" ha messo a rischio in particolare le piccole attività, che hanno scarsa capacità finanziaria, fatturati ridotti, scarsa capacità di investimento, a fronte di un "caro tutto" che, ancora oggi, mantiene invariato il trend negativo, perciò non ha veramente senso insistere fino al suicidio nel voler perseguire a tutti i costi un obiettivo che alla maggior parte dei clienti non interessa e non riesce nemmeno a percepire.

Allora, cosa occorre chiedere al laboratorio col quale si potrebbe stabilire una partnership?

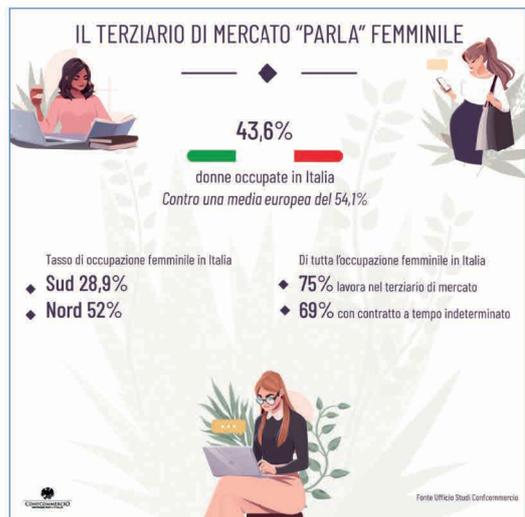
Anzitutto il prezzo richiesto che non deve mai essere superiore al 55/60% del listino prezzi adottato dalla propria lavanderia; poi consegne nei tempi ai quali sono abituati i propri clienti, quindi, la possibilità di rifatti gratuiti e delle garanzie precise sui reclami, sui danni subiti, il tutto scritto e sottoscritto in un contrattino di appalto che specifichi diritti e doveri di entrambi le parti.

In conclusione, sebbene laviamo in prevalenza con l'acqua, evitiamo di annegarci, come Narciso, perché convinti di essere i migliori: tutti lavano con l'acqua! •

Focus sulla partecipazione femminile al mercato del lavoro

a

Il 75% del campione lavora nel terziario e il 69% con contratto a tempo indeterminato. Al Sud lavora meno di una donna su tre



Nel recente dibattito su lavoro ed occupazione, senza dimenticare la natalità declinante, deve essere analizzato con attenzione il tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro. Il tasso di occupazione delle donne in Italia è pari al 43,6% contro una media europea del 54,1%, un gap molto più ampio di quello relativo all'occupazione maschile (60,3% in Italia, 64,7% in Europa); se il tasso di disoccupazione femminile in Italia (11,1%) venisse portato al valore europeo (7,2%), si avrebbero 433mila donne occupate in più; nel confronto tra le macro aree italiane, il tasso di occupazione delle donne al Sud è pari al 28,9% contro il 52% del Nord; nel terziario di mercato, però, l'occupazione femminile supera quella maschile: rispetto al totale dell'economia italiana, infatti, in questo settore lavorano il 75% delle donne mentre la quota maschile è al 52%; infine, rispetto alle tipologie di contratto, su 100 donne occupate a tempo indeterminato nel complesso dell'economia italiana, il 69% è nel terziario di mercato, mentre per gli uomini la percentuale si ferma al 45,9%. Dall'analisi emerge che l'Italia soffre di un cronico ritardo nel confronto con i principali partner internazionali. Per migliorare questa situazione che, oltre alla dimensione etica e sociale ha rilievo per l'economia reale, al di là delle necessarie politiche attive e della riorganizzazione ad ampio spettro dei servizi a supporto della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, che scontano forti ritardi nel Mezzogiorno, la soluzione non può che passare per la valorizzazione della produttività e dall'incremento di innovazione ed investimenti nel terziario di mercato.

Abbiamo chiesto una riflessione in proposito ad Anna Lapini, presidente nazionale del Gruppo Terziario Donna, che

Kite

Leggera
nel prezzo,
sorprendente
nelle performance.



Abbiamo racchiuso le migliori tecnologie Pony per lo stiro in una macchina solida, performante, dai costi accessibili.

Ideale per le lavanderie che vogliono ampliare i propri servizi offrendo una stiratura impeccabile di camicie, polo, giacche da cuoco o da infermiere.

PERCHÈ SCEGLIERLA:

- Costo accessibile
- Minimo ingombro
- Ottima qualità di stiratura
- Altezza adattabile a qualsiasi operatore
- Tecnologia H.A.R.S.

Scopri di più sull'ultimo
gioiello di casa Pony
www.ponyitaly.com



PONY
FINISHING FIRST

rappresenta le imprenditrici, lavoratrici autonome e professioniste associate "il terziario di mercato è il settore scelto da sette donne su dieci che decidono di fare impresa, ma è anche il settore

dove vi sono le maggiori opportunità di occupazione femminile. Occupazione di qualità, che Confcommercio sostiene anche promuovendo progetti concreti, come la certificazione di parità di genere, un sistema premiante per le aziende che contrasta il divario di genere in termini di inclusione professionale, di retribuzioni, di opportunità di carriera, di formazione, di conciliazione fra tempi di vita e lavoro". •

Occupati dipendenti regolari per genere nel terziario di mercato in % del totale economia secondo le tipologie contrattuali (giugno 2022)

	tempo indeterminato	tempo determinato	apprendistato	altre forme	totale
maschi	45,9	62,0	53,6	96,2	52,0
femmine	69,0	88,8	97,2	97,2	75,1

Considerazioni sul disegno di legge delega per la riforma fiscale

Dopo l'incontro del Presidente di Confcommercio Imprese per l'Italia, Carlo Sangalli, con il viceministro all'Economia, Maurizio Leo e l'auspicio di una riforma fiscale complessiva che tenga conto della crescita economica e della coesione sociale e territoriale, la Confederazione è stata coinvolta nell'audizione presso la Commissione Finanze della Camera dei Deputati sul disegno di legge delega per la riforma fiscale.

I rappresentanti confederali hanno dichiarato apprezzamento per l'impianto di legge delega che si propone di perseguire una riforma complessiva del sistema fiscale con gli obiettivi di stimolare la crescita attraverso la riduzione del carico impositivo, di contrastare evasione ed elusione, di semplificare gli adempimenti e di rafforzare la certezza del diritto. La complessità degli interventi deve sollecitare l'adozione di un metodo di confronto programmato e strutturato con le parti sociali.

"Emerge - secondo Confcommercio - la prospettiva di una riforma complessiva dell'IRPEF che, all'insegna della conferma del principio di progressività e con obiettivi di equità orizzontale, agisca sui versanti della riduzione delle aliquote e degli scaglioni di reddito e di una no tax area senza disparità tra redditi da lavoro dipendente e redditi da pensione, ma anche tra tali redditi e i redditi da lavoro autonomo. Si prevede, inoltre, una transizione verso l'aliquota impositiva unica, ma la conciliazione di imposta piatta e principio di progressività chiama in causa la definizione di un chiaro sistema di detrazioni e di deduzioni".

"Per la sostenibilità finanziaria del processo



di riforma, si rafforza la necessità, oltre che di più generali processi strutturali di revisione della spesa pubblica, di uno scrutinio generale ed attento delle 'tax expenditures'. Scrutinio in ragione della loro effettiva utilità sociale e di un disegno degli incentivi fiscali che tenga insieme l'attenzione agli equilibri della finanza pubblica con l'apprezzamento della capacità degli incentivi di rafforzare il potenziale di crescita dell'economia. Quanto ai redditi d'impresa, giudichiamo importanti le scelte, tanto in materia di IRPEF, quanto in materia di IRES, che intendono favorire il reinvestimento degli utili in azienda, premiando gli investimenti in innovazione e la costruzione di nuova occupazione". Confcommercio è dell'avviso che vada chiarito il percorso di progressivo superamento dell'IRAP accompagnato dal ricorso ad una sovrainposta IRES al fine di garantire il finanziamento del servizio sanitario. Si tratta di fugare il rischio dell'esito di un'imposta con base imponibile relativamente esigua, gravante sulle imprese più dinamiche ed

efficienti con aliquota elevata. Mentre, per quel che riguarda l'IVA, gli interventi di razionalizzazione non dovranno tradursi, secondo la confederazione del Terziario, in un incremento complessivo della tassazione indiretta su beni e servizi. "In materia di fiscalità green, e con particolare riferimento all'accisa sui prodotti energetici e sull'energia elettrica, va ribadita, anche su questo terreno, l'esigenza di un approccio che tenga insieme sostenibilità ambientale, economica e sociale. Sarà necessaria particolare attenzione agli sviluppi delle scelte europee in materia ed occorrerà preservare misure indispensabili per la competitività delle imprese italiane dei trasporti. Ed andrebbe previsto un principio di allineamento della accisa sui carburanti ai valori medi europei". "Bene, inoltre, la semplificazione degli adempimenti e la promozione di compliance come assi per favorire l'adempimento spontaneo da parte dei contribuenti, anche attraverso strumenti volontari di concordato preventivo". •



NUOVI SIMBOLI PER LA MANUTENZIONE DEI TESSILI

ASSOFORNITORI si trasforma in **AIFL - ASSOCIAZIONE ITALIANA FORNITORI LAVANDERIE** e riunisce le aziende del comparto pulizia e manutenzione dei tessili proponendo un segno di rinnovamento, nuovi simboli di conoscenza e progresso per la crescita e lo sviluppo del settore e delle aziende associate



assoifornitori.it

Alluvione

La solidarietà di Confartigianato e del mondo artigiano alle popolazioni dell'Emilia Romagna

14 morti, mille frane, 622 strade interrotte, un centinaio di comuni coinvolti e oltre trentamila sfollati. Sono i drammatici numeri delle alluvioni che hanno colpito una parte dell'Emilia Romagna nei giorni scorsi e creato disagi anche in altre regioni.

Come imprenditrice artigiana, come presidente nazionale delle lavanderie e a nome di Confartigianato e tutti i colleghi d'Italia voglio innanzi tutto esprimere la nostra vicinanza ai cittadini ed ai colleghi imprenditori così duramente colpiti dalla violenta ondata di maltempo che si è abbattuta sull'Emilia Romagna, regione dove l'artigianato e le piccole imprese sono profondamente e diffusamente radicati. Questa ennesima tragedia purtroppo conferma l'allarme per i devastanti effetti dei cambiamenti climatici e dimostra quanto sia importante l'impegno di tutti nella tutela dell'ambiente. Impegno che ci vede in prima linea per un nuovo ed equilibrato modello di sviluppo e per orientare i nostri comportamenti di imprenditori verso scelte compatibili con il rispetto del territorio e per una transizione green. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica è il tema centrale dell'attività e delle iniziative che Confartigianato, convintamente, continua



a portare avanti.

In attesa di una reale quantificazione dei danni alle strutture pubbliche, alle abitazioni e alle imprese di quei territori, siamo sin d'ora al fianco delle sorelle e dei fratelli emiliano-romagnoli - in particolare ai colleghi che hanno attività di pulitintolavanderia - per supportarli fattivamente nel ripristino dei territori e per il riavvio delle attività imprenditoriali, mettendoci a disposizione, nel più breve tempo possibile, per pianificare la ricostruzione e consentire la ripresa della vita e delle consuete attività, condividendo le azioni con amici e funzionari di Confartigianato Imprese Emilia-Romagna.

Per testimoniare solidarietà e concreto sostegno, Confartigianato Emilia Romagna, d'accordo con la Confederazione, ha

attivato una serie di iniziative di aiuto e assistenza per coloro che hanno subito le devastazioni dei giorni scorsi.

In particolare, ha promosso una raccolta fondi cui potranno essere fatti pervenire contributi a favore dei territori colpiti dalla calamità.

Il conto corrente per effettuare donazioni va intestato a:

CONFARTIGIANATO IMPRESE EMILIA ROMAGNA – ALLUVIONE EMILIA ROMAGNA 2023

e ha le seguenti coordinate:

IT28R0623002411000030538939

In Emilia-Romagna sono oltre 43mila le imprese artigiane, con quasi 100mila addetti, localizzate negli 87 Comuni interessati dalle frane e dagli allagamenti di questi giorni. •

Sì alla riforma per incentivi semplici e fruibili dalle piccole imprese

L'annuncio della riforma delega del Governo sta generando grande interesse poiché si propone di armonizzare la disciplina degli incentivi alle imprese, mediante la creazione di un codice degli incentivi, il quale è fondamentale per il sistema economico del paese.

Allo stesso tempo, l'attuale sistema di incentivi presenta lacune che si riscontrano nella gestione dei fondi del Pnrr, a causa di difetti procedurali, che spesso hanno portato alla violazione di norme europee e alla restituzione delle risorse. La riforma delega, oltre alla

razionalizzazione degli incentivi, si prefigge di armonizzare la disciplina degli incentivi attraverso la creazione di un codice, poiché l'attuale sistema di agevolazioni alle imprese, essenziale per la crescita economica e sociale del paese, è stato caratterizzato da molte lacune e

inefficienze. Ciò ha generato difficoltà di attuazione e di uniformità nella normativa, oltre che diffidenza da parte delle imprese. Confartigianato - in occasione dell'audizione alla Commissione Industria del Senato - ha valutato positivamente il Ddl Delega sulla revisione degli incentivi alle imprese chiedendo una rapida attuazione del provvedimento.

“Il sistema degli incentivi alle imprese, che conta complessivamente 1.982 interventi agevolativi – hanno sottolineato

i rappresentanti della Confederazione – “soffre” di eccessiva frammentazione e di una modalità “a pioggia” ed è caratterizzato da una logica di sussidio generale e da un approccio burocratico inadatto per le piccole imprese e in generale per gli obiettivi di crescita del Paese. Devono essere ripensati in senso strutturale e proporzionale rispetto alle dimensioni ed esigenze specifiche delle micro e piccole imprese per consentire un'efficace programmazione degli investimenti anche

in funzione della transizione green e della digitalizzazione. Vanno riformati superando il meccanismo del click day e all'insegna della razionalizzazione e della continuità temporale, della certezza di disponibilità finanziaria e dei tempi di assegnazione delle risorse, della semplicità delle procedure per accedervi e di un migliore bilanciamento tra le diverse tipologie di agevolazione, evitando sovrapposizioni”.

Secondo Confartigianato, i principi-guida della riforma degli incentivi dovrebbero essere quello dell'once only (la Pa non può chiedere all'impresa dati già in suo possesso) e del cassetto fiscale del beneficiario per consentire l'accesso alle piattaforme con sistemi di autenticazione e garantendo la piena visibilità dei documenti richiesti. •



montega^{srl}
chemical solutions
INNOVATION AND EXCELLENCE IN CHEMISTRY

montegauno.com + 39 0541 616708

a



attenzione, tempo.

Ci sono molte attività – prosegue – che stanno vivendo una fase di riscoperta. C'è una rinnovata attenzione al “ben fatto”, al servizio su misura, al prodotto sartoriale, e tutto questo sta creando un ritorno verso attività che apparentemente appartengono al passato, che vantano una lunga storia – conclude – che oggi si rinnova in forme più moderne”. •

A “Vediamoci Chiaro” su TV2000 si parla di antichi mestieri e lo si fa con Claudio Giovine, direttore della Divisione economica e sociale di CNA Nazionale. “Il lavoro artigiano è bellissimo – esordisce Giovine – perché unisce abilità manuale, creatività, capacità di gestione d’impresa, possibilità di esprimere le proprie inclinazioni e le proprie capacità di far fronte ai rapporti con le amministrazioni pubbliche, col fisco, con clienti e fornitori. Tutti aspetti che richiedono dedizione,



Osservatorio fisco, fino a 210 giorni di lavoro per pagare le tasse



“Le nostre imprenditrici e i nostri imprenditori meritano un fisco più leggero, più semplice e più equo”. Il **Presidente nazionale CNA, Dario Costantini**, conclude la presentazione della nuova edizione dell’Osservatorio sulla tassazione sulle piccole imprese “Comune che vai fisco che trovi”, alla presenza del vice ministro all’Economia, Maurizio Leo, e dei senatori Massimo Garavaglia, Antonio Misiani, Mario Turco.

Dopo gli appalti, dunque, l’osservatorio sul fisco. Una preziosa e dettagliata fotografia sul peso delle tasse sulle piccole imprese. “Al Governo e alle forze politiche ricordo che il 98% delle imprese italiane è di piccole dimensioni e troppo spesso ci si dimentica di questa realtà” ha detto Costantini che ha sottolineato la qualità della ricerca. Dall’Osservatorio sul fisco

così come da quello sugli appalti emergono vistose e profonde differenze sul territorio. Sul tema delle tasse “risalta che nei comuni con i servizi peggiori il peso delle tasse è maggiore. Al Nord si pagano meno tasse rispetto al Sud – ha aggiunto Costantini – e su questo si deve interrogare il Paese e anche noi come associazione”.

L'Osservatorio mostra che l'anno scorso la tassazione media sulle imprese è scesa al 52,7% grazie alla deduzione Imu del 100%, l'eliminazione dell'Irap e la rimodulazione dell'Irpef, tutti interventi sollecitati da anni dalla Confederazione. La pressione fiscale così è scesa di 7,5 punti percentuali e si è ridotta anche la distanza tra i comuni più virtuosi e quelli dove il peso delle tasse è maggiore, da 16 punti a 11,3. Bolzano resta al primo posto con un total tax rate pari al 46,7% mentre all'ultimo posto tra i capoluoghi di provincia c'è Agrigento con il 58%. Le differenze nella tassazione dipendono dalla Tari e dalle rendite catastali che non sono allineate ai valori commerciali. Anche se la pressione fiscale è scesa resta comunque



elevata. A Bolzano l'impresa deve lavorare fino al 18 giugno per pagare il socio Stato mentre ad Agrigento è necessario sgobbare fino al 30 luglio.

Nel suo intervento **Costantini** ha toccato anche altre priorità per le imprese, a partire dall'emergenza numero uno che è **il tema del lavoro, la difficoltà a trovare personale**. E poi l'energia auspicando che nella revisione del Pnrr ci sia lo spazio per la proposta CNA di favorire l'autoproduzione da fonti rinnovabili sfruttando i capannoni delle Pmi. E poi il sistema ecobonus e i crediti incagliati che ingolfano i cassetti fiscali delle imprese.

Sulla riforma del fisco è intervenuto il **vice ministro Leo** sottolineando che “è il momento di una **riforma ambiziosa** dopo tanti interventi di manutenzione”. Leo ha indicato alcune delle criticità del fisco attuale, “un sistema sbilanciato tra società di capitali e le altre mentre è necessario tassare tutte le imprese allo stesso modo e non in base alle diverse tipologie di impresa”. Altri due cardini della riforma certezza e semplificazione. Leo ha rivolto un invito alle forze politiche a “non dividersi su questi temi nell'interesse del Paese, allineando il nostro sistema fiscale a quello dei principali partner”.

macpi

Stiro doppia gamba pantalone



 **553.33-1114**

- Piano inferiore vaporizzante ed aspirante (separatamente per doppia gamba)
- Piano superiore vaporizzante
- Pivot dotato di sistema tensionabile pneumaticamente con regolazione della tensione e sistema di recupero tessuto
- Pivot superiore ad avvicinamento angolare e discesa verticale con apertura automatica a fine ciclo
- Dispositivo elettropneumatico per la regolazione della distanza di sfumatura
- Touch Screen


4.0

www.macpi.com

“L'Osservatorio sul fisco della CNA per noi che facciamo politica è uno strumento di lavoro perché ci permette di avere un'idea di come orientare le politiche” ha dichiarato il senatore Garavaglia, sottolineando come la premialità dell'imposta globale minima al 15% per chi investe in aziende italiane della

legge delega sia uno strumento che va incontro al riordino e alla semplificazione del nostro sistema fiscale.

“L'equità fiscale non risolverà la pressione fiscale”, ha invece controbattuto il senatore Mario Turco “Introdurre per tutti una un'imposta del 15% vuol dire dover trovare 80 mld per una sola misura. La direzione, invece deve essere quella della detassazione per tutti i redditi fino a 12mila euro, tassando gli extra profitti. I problemi per le imprese italiane non si riducono al taglio del cuneo fiscale, ma ad una reale riduzione del costo del lavoro. Altra misura

è quella di sganciare gli oneri di sistema dalle bollette energetiche delle micro e piccole imprese e inserirli nella fiscalità generale. Quello che l'Osservatorio sul fisco della CNA ci palesa è che gli imprenditori hanno un socio silente che è lo Stato. Con una tassazione così elevata, si rischia la desertificazione delle micro e piccole imprese.”

Il senatore Misiani ha, infine, evidenziato le scarse risorse previste nel Def per la competitività e ha auspicato più coraggio da parte del Governo per ridurre le tasse e rafforzare la lotta all'evasione. •

L'Europa conferma, esenzione Iva per il forfettario fino a 85mila euro

È esecutiva l'autorizzazione del Consiglio UE che, con Decisione n. 2023/664 del 21 marzo 2023, riconosce all'Italia l'applicazione del nuovo regime di esonero dall'IVA nel limite di 85.000 euro, già dal 1° gennaio 2023 e fino al 31 dicembre 2024. Come è noto, la legge di Bilancio 2023 ha previsto l'innalzamento a 85.000 euro della soglia di volume di ricavi per l'accesso al regime forfettario, in attesa di apposita autorizzazione da parte dell'UE a riconoscere fino al 31 dicembre 2024 l'attuazione di tale misura speciale, in deroga all'articolo 285 della direttiva



2006/112/CE, al fine di esentare da IVA i soggetti forfettari.

Nella citata Decisione UE si legge, inoltre, che la motivazione alla base dell'autorizzazione all'Italia risiede nell'incidenza positiva determinata da tale misura speciale sulla semplificazione degli obblighi in materia di IVA.

Per effetto, inoltre, dei ridotti oneri amministrativi e dei costi di conformità a

carico sia dei soggetti forfettari che delle autorità fiscali, il nostro Paese ha potuto destinare maggiori risorse alla lotta contro le frodi in materia di IVA concentrando le attività di controllo sui soggetti passivi di maggiore entità.

Si legge, infine, che l'effetto trascurabile registrato sul gettito IVA totale riscosso è stata condizione necessaria per autorizzare l'Italia ad applicare tale misura speciale. •

Mettere ordine alle agevolazioni fiscali per un fisco equo



È necessario mettere ordine al sistema delle agevolazioni fiscali per realizzare l'obiettivo di un fisco semplice ed efficiente. È quanto ha affermato CNA nel corso dell'audizione in Commissione Finanze del Senato nell'ambito dell'indagine conoscitiva sui crediti d'imposta.

Tra il 2016 e il 2022 il numero delle agevolazioni erariali e locali è aumentato di 130 voci, da 610 a 740, in particolare sono per effetto dell'incremento delle prime (+41%) mentre le agevolazioni locali sono diminuite del 31%. Corrispondentemente,

L'entità della perdita di gettito complessiva nel periodo 2017-2023 registra un aumento del 43,9% passando da 87,3 miliardi di minori entrate nel 2017 a 125,6 miliardi di minori entrate nel 2023.

Con un bilancio dello Stato che presenta delle maglie sempre più strette per la ricerca di risorse necessarie alla riduzione della pressione fiscale, si predilige l'opportunità di agire con dei meri fattori correttivi, riferibili a situazioni o condizioni specifiche delle imprese e dei cittadini che meritano di essere incentivate. Queste spinte hanno portato il sistema fiscale a diventare un vero ginepraio sempre più inestricabile anche se equo, sotto il profilo della capacità di assegnare le risorse in modo specifico laddove ce ne sia più bisogno.

La tassazione sostitutiva prevista per le imprese ed autonomi nel regime forfetario, riesce a coniugare bene esigenze di riduzione della pressione fiscale insieme alle esigenze di semplificazione. Grazie al regime forfetario, la certezza dell'onere tributario contenuto e la semplificazione degli adempimenti, nel 2023 circa 1,7 milioni di contribuenti potranno godere dei benefici derivanti dal regime. Al contempo, esistono alcune "tax expenditures" che prevedono un trattamento particolare e differenziato in base alla natura del reddito prodotto, come nel caso delle detrazioni fiscali sui redditi soggetti ad IRPEF che, oltre a costituire un ulteriore elemento di complicazione, creano un ulteriore motivo di iniquità del sistema.

Nell'insieme i vari interventi hanno condotto all'attuale sistema fiscale che, oltre ad essere complicato, si presenta anche iniquo. Siamo riusciti a rompere il trade-off tra equità e complicazione del sistema, ma in senso negativo. La CNA ritiene che la vera sfida per il futuro sia quella di riordinare il sistema delle Tax expenditures per rompere il trade-off, ma in positivo, arrivando cioè ad un sistema di tassazione equo ed anche semplice. •

Dal decreto energia risposte parziali alle difficoltà delle imprese

Il Decreto-legge Energia pubblicato in Gazzetta Ufficiale risponde solo parzialmente alle difficoltà delle imprese per il caro-energia, prorogando per il secondo trimestre alcune misure emergenziali. Tuttavia vengono lasciati fuori, o ridimensionati, interventi importanti che hanno consentito finora di ammortizzare in parte gli impatti determinati sulle bollette dalla forte impennata dei prezzi registrata nell'ultimo anno e mezzo.

È positiva la conferma degli interventi sul settore del gas naturale, in particolare il congelamento degli oneri generali sulle bollette di imprese e famiglie, mentre desta preoccupazione l'assenza dell'analogo azzeramento degli oneri generali per il settore elettrico, che ha permesso finora di congelare uno stock di parafiscaltà che occupa normalmente quasi il 35% della bolletta elettrica. La mancata conferma della misura rischia di caricare sulle bollette delle imprese un peso economico che azzererebbe quasi del tutto l'alleggerimento



delle bollette per effetto della flessione del costo dell'energia.

La loro reintroduzione a partire dal 1° aprile, in un contesto in cui i prezzi dell'energia restano comunque elevati e ben lontani da livelli pre-crisi rende quindi ancora urgente la riforma strutturale del sistema degli oneri generali da parte del Governo, che dovrebbe piuttosto prevederne la rimozione dalle bollette di imprese e famiglie disponendone il trasferimento – anche graduale – sulla fiscalità generale. Parzialmente positiva è anche la conferma dei crediti di imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas a favore delle imprese diverse da quelle energivore/gasivore, uno

dei pochi strumenti che ha concretamente dato sollievo alle piccole imprese nella fase più acuta del caro-energia.

CNA valuta in modo positivo l'estensione del credito d'imposta per l'energia elettrica alle imprese con contatori di potenza pari o superiore a 4,5kW, reintrodotta dopo un periodo di limitazione, che amplia in maniera significativa la platea delle imprese ammesse al beneficio. Tuttavia, aver fortemente abbassato l'entità delle aliquote non tiene conto del livello attuale dei prezzi energetici che, seppur in flessione, continuano a produrre ancora impatti importanti sulle bollette delle piccole imprese. •





MACCHINARI
Aziende produttrici e filiali
di produttori esteri
MACHINERY
Manufacturing companies
and subsidiaries of foreign
manufacturers

ALGITECH S.r.l.
Via dell'Industria, 1
64014 MARTINSICURO TE

ALLIANCE LAUNDRY ITALY S.r.l.
Via Triumplina, 72
25123 BRESCIA BS

ELECTROLUX PROFESSIONAL S.p.A.
Viale Treviso, 15
33170 PORDENONE PN

FIRBIMATIC S.p.A.
Via Turati, 16
40010 SALA BOLOGNESE BO

GIRBAU ITALIA S.r.l.
Via delle Industrie, 29 e
30020 MARCON VE

GRANDIMPIANTI I.L.E. Ali Group S.r.l.
Via Masiere, 211 c
32037 SOSPIROLO BL

IMESA S.p.A.
Via degli Olmi, 22 - II° Z.I.
31040 CESSALTO TV

INDEMAC S.r.l.
Zona Ind.le Campolungo
63100 ASCOLI PICENO AP

ITALCLEAN S.r.l.
Via Ossola, 7
40016 SAN GIORGIO DI PIANO BO

JENSEN ITALIA S.r.l.
Strada Provinciale Novedratese, 46
22060 NOVEDRATE CO

KANNEGIESSER ITALIA S.r.l.
Via del Lavoro, 14
20073 OPERA MI

MAESTRELLI S.r.l.
Via Stalingrado, 2
40016 SAN GIORGIO DI PIANO BO

METALPROGETTI S.p.A.
Via A. Morettini, 53
06128 PERUGIA PG

MONTANARI S.r.l.
ENGINEERING CONSTRUCTION
Via Emilia Ovest, 1123
41100 MODENA MO

MS GROUP S.r.l.
Corso Venezia, 3
20121 MILANO MI

PIZZARDI S.r.l.
Via Nino Bixio, 3/5
20821 MEDA MB

REALSTAR S.r.l.
Via Verde, 7D
40012 CALDERARA DI RENO BO

RENZACCI S.p.A.
Via Morandi, 13
06012 CITTÀ DI CASTELLO PG

SKEMA S.r.l.
Via Bosco, 32
42019 SCANDIANO RE

THERMINDUS S.r.l.
Via Gino Capponi, 26
50121 FIRENZE FI

UNION S.p.A.
Via Labriola, 4 d
40010 SALA BOLOGNESE BO

ZUCCHETTI CENTRO SISTEMI S.p.A.
Via Lungarno, 305/A
52028 TERRANUOVA BRACCIOLINI AR

Distributori Distributors
SETEL S.r.l.
Via delle Industrie
26010 CASALETTO CEREDANO CR

MACCHINARI PER LO STIRO
Aziende produttrici
e filiali di produttori esteri
IRONING EQUIPMENT
Manufacturing companies
and subsidiaries of foreign
manufacturers

BARBANTI S.r.l.
Via di Mezzo, 78 San Giacomo Roncole
41037 MIRANDOLA MO

BATTISTELLA BG S.r.l.
Via Bessica, 219
36028 ROSSANO VENETO VI

DUE EFTE S.p.A.
Via John Lennon, 10
Loc. Cadriano
40057 GRANAROLO DELL'EMILIA BO

FIMAS S.r.l.
Corso Genova, 252
27029 VIGEVANO PV

GHIDINI BENVENUTO S.r.l.
Via Leone Tolstoj, 24
20098 SAN GIULIANO MILANESE MI

MACPI S.p.A.
Pressing Division
Via Piantada, 9/d
25036 PALAZZOLO SULL'OGGIO BS

PONY S.p.A.
Via Giuseppe Di Vittorio, 8
20065 INZAGO MI

ROTONDI GROUP S.r.l.
Via Fratelli Rosselli, 14/16
20019 SETTIMO MILANESE MI

SIL FIM S.r.l. by SILC
Via Campania, 19
60035 JESI AN

TREVIL S.r.l.
Via Nicolò Copernico, 1
20060 POZZO D'ADDA MI

**DETERGENTI, SOLVENTI,
MATERIE AUSILIARIE, ECC.**
Aziende produttrici e filiali
di produttori esteri
**DETERGENTS, SOLVENTS,
AUXILIARIES, ETC.**
Manufacturing companies
and subsidiaries of foreign
manufacturers

ALLEGRI S.p.A.
Vicolo Salvo D'Acquisto, 2
24050 GRASSOBBIO BG

CHRISTEYNS ITALIA S.r.l.
Via Aldo Moro, 30
20042 PESSANO CON BORNAGO MI

CLEAN PRO S.r.l.
Via Prof. Filippo Manna, 27
80013 CASALNUOVO DI NAPOLI NA

DIM S.r.l.
Detergenti Ind. Milano
Via Guglielmo Marconi, 15
20812 LIMBIATE MB

ECOLAB S.r.l.
Via Trento, 26
20871 VIMERCATE MB

ÈCOSÌ S.r.l.
Via Giovanni Giorgi, 12
47122 FORLÌ FC

MONTEGA S.r.l.
Via Larga - Z.I.
Santa Monica
47843 MISANO ADRIATICO RN

SURFCHIMICA S.r.l.
Via Milano, 6/6
20068 PESCHIERA BORROMEO MI

MANUFATTI TESSILI
Aziende produttrici e filiali
di produttori esteri
TEXTILE PRODUCTS
Manufacturing companies
and subsidiaries of foreign
manufacturers

CIMMINO
FORNITURE TESSILI S.r.l.
CIS Nola – Isola 2, n. 260
80035 NOLA NA

CORITEX S.n.c.
Via Cà Volpari, 25
24024 GANDINO BG

EMMEBIESSE S.p.A.
Piazza Industria, 7/8
15033 CASALE MONFERRATO AL

GASTALDI & C. S.p.A.
Industria Tessile
Via Roma, 10
22046 MERONE CO

MASA S.p.A.
Industrie Tessili
Via Mestre, 37
Loc. Bolladello
21050 CAIRATE VA

PAROTEX S.r.l.
Via Massari Marzoli, 17
21052 BUSTO ARSIZIO VA

RICATEX S.r.l.
Via Caprio Maddaloni, 136
81100 CASERTA CE

ROYALTEX S.r.l.
Via Carrali, 15
24020 Casnigo BG

TELERIE GLORIA S.r.l.
Viale Carlo Maria Maggi, 25
Loc. Peregallo
20855 LESMO MB

TESSILTORRE S.r.l.
Via Giuseppe Verdi, 34
20020 DAIRAGO MI

TESSITURA PEREGO S.r.l.
Via Milano, 23/A
24034 CISANO BERGAMASCO BG

ACCESSORI
Aziende produttrici e filiali
di produttori esteri
ACCESSORIES
Manufacturing companies
and subsidiaries of foreign
manufacturers

A13 S.r.l.
Strada Provinciale Francesca, 4/F
24040 PONTIROLO BG

NUOVA FOLATI S.p.A.
Via dell'Archeologia, 2
Z.I. Prato Corte
00065 FIANO ROMANO RM

SCAL S.r.l.
Viale Rimembranze, 93
20099 SESTO SAN GIOVANNI MI

Direttore responsabile
Marzio Nava

Comitato di redazione
Livio Bassan, Paolo Cartabbia, Giuseppe Conti, Paolo Furnagalli, Matteo Gerosa, Roberto Littamè, Felice Mapelli, Carlo Miotto, Claudio Montanari, Luca Rappini, Gabrio Renzacci, Alessandro Rolli, Cristina Salvati, Giancarlo Vezzoli, Laura Lepri e Franco Pirocchi

Hanno collaborato a questo numero
Maurizia D'Agostino, Vittorio Cianci, Roberto Diaferia, Stefano Ferrio, Pio Giovanni, Laura Lepri, Francesco Lopodota, Carla Lunardon, Franco Pirocchi

Segreteria di redazione
Raffaella Canavesi, Olguța Wöhrle

Editore, direzione, redazione, amministrazione, pubblicità
EXPO DETERGO S.r.l.
Società Unipersonale • Società soggetta a direzione e coordinamento di AIFL - ASSOCIAZIONE ITALIANA FORNITORI LAVANDERIE
Via Aldo Moro 45 – 20060 Gessate (Mi) – Tel +39 02 39314120
e-mail: detergo@expodetergo.com – www.detergo.eu
c.f. e p. IVA 07158770151

Progetto grafico e impaginazione
Elena Ghezzi – Bollate (Mi)

Stampa
L'Artegrafica – Casale sul Sile (Tv)

Pubblicazione mensile (luglio/agosto numero unico). Tiratura mensile 5.500 copie Italia ed Estero. Agli inserzionisti e agli autori di articoli redazionali riportanti riferimenti a qualsivoglia certificazione, la redazione si riserva il diritto di richiederne copia. La riproduzione degli articoli pubblicati non è consentita salvo autorizzazione scritta. I manoscritti non si restituiscono. L'editore non si assume responsabilità per errori contenuti negli articoli o nelle riproduzioni. Le opinioni espresse negli articoli impegnano solo i rispettivi Autori. Ad ogni effetto il Foro competente è quello di Milano. La pubblicità non supera il 50% del numero delle pagine di ciascun fascicolo della Rivista. Distribuzione: Poste Italiane s.p.a. Autorizzazione Tribunale di Milano – Registro Nazionale Stampa n° 2893 del 25.11.1952 Iscritta al Registro Operatori di Comunicazione ROC N. 25967/2015. DETERGO® è un marchio registrato.

Abbonamenti/Subscription
Italia: 11 numeri € 32,00 (anziché € 42,00) – 22 numeri € 54,00 (anziché € 84,00). Non si effettuano spedizioni in contrassegno.
DIGITALE – Inviata in forma gratuita.
Europe: € 80 11 numbers – Non-EU countries € 120 11 numbers
ON LINE – A free electronic copy will be sent monthly.
Inviare e-mail con richiesta a / Send e-mail to: detergo@expodetergo.com
I versamenti intestati a Expo Detergo S.r.l. – Via Aldo Moro 45 – 20060 Gessate (Mi), possono essere effettuati a mezzo bonifico.
Intesa Sanpaolo Filiale di Gessate – Via Aldo Moro, 49
IT90T030693314010000002133 Bic: BCITITMM
Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi numero.

LEGGE PRIVACY – TUTELA DEI DATI PERSONALI INFORMATIVA AI LETTORI
Rendiamo noto agli abbonati e ai lettori di DETERGO che i dati vengono trattati e utilizzati nel rispetto delle norme stabilite dal D.Lgs. 196/2003 e del GDPR Reg. UE 679/2016 sulla tutela del trattamento dati a mezzo strumenti cartacei ed elettronici da Expo Detergo Srl con sede a Gessate (Mi) Via Aldo Moro 45. In particolare questi dati inseriti nella banca dati e trattati con modalità automatizzate (consistenti essenzialmente in nome, indirizzo e-mail) vengono utilizzati per la spedizione della rivista e di materiale a stampa connesso con l'attività della società. Ciascun lettore può richiedere in qualsiasi momento, a mezzo posta o e-mail, di sapere quali sono i suoi dati in archivio, richiederne modifica, la rettifica o cancellazione. I dati non sono ceduti o diffusi a terzi né utilizzati per scopi diversi da quelli sopra citati. Potete trovare la natura, le modalità di trattamento, le finalità e la diffusione dei dati trattati, nonché i diritti che potete esercitare e i riferimenti del titolare del trattamento (Expo Detergo Srl) sul nostro sito all'indirizzo <http://www.detergo.eu/privacy-contatti/>

49	2020 G.L.
37	A13
57	AIFL - ASSOCIAZIONE ITALIANA FORNITORI LAVANDERIE
33	BATTISTELLA B.G.
2 ^a DI COPERTINA	CHRISTEYNS
25	CHT GERMANY
35	CORITEX
51	DBG SERVICE
3 ^a DI COPERTINA	ECOLAB
27	ÈCOSÌ
53	HELPI
1 ^a DI COPERTINA - 8	DEPUR PADANA ACQUE
3	KANNEGIESSER
61	MACPI
4 ^a DI COPERTINA	MASA
59	MONTEGA
55	PONY
39	TREVIL
13	ZUCCHETTI

AdvaCare SOLUTIONS

Creare valore aggiunto per le strutture sanitarie ovunque siano, attraverso differenti programmi di lavaggio e disinfezione per gli abiti da lavoro degli operatori sanitari e della biancheria ospedaliera.

Soluzioni per le lavanderie ospedaliere, pensate per aiutare a garantire massima igiene, e ad ottimizzare i risparmi di acqua ed energia.

SOLUZIONI PROFESSIONALI PER LA SANITA'

BIANCHERIA OSPEDALIERA - ABITI DA LAVORO per OPERATORI SANITARI - BIANCHERIA per CASE di RIPOSO

ADVACARE ULTIMATE:

Disinfezione termo-chimica a 40°C grazie alla combinazione di AdvaCare Emulsion e AdvaCare Des* P.M.C. Reg. Min. Sal. n° 21133.

ADVACARE PRO:

Disinfezione termo-chimica a 60°C grazie alla combinazione di AdvaCare Emulsion e Ozonit Performance* P.M.C. Reg. Min. Sal. n° 20071.

Un nuovo modo di lavare grazie alla tecnologia del detergente AdvaCare Emulsion:

- ridotto COD e miglior impatto sostenibile, grazie ad una innovativa miscela di tensioattivi;
- eccellente protezione del bianco e della brillantezza dei colori, lavaggio dopo lavaggio.

*Condizioni del processo di disinfezione termo-chimica impostate dagli specialisti di lavaggio Ecolab

WWW.ECOLAB.COM - Ecolab S.r.L. - Via Trento, 26 - 20871 - Vimercate (MB) - Italia - Tel: +39(0) 396050.1

NEL SOLCO
DELLA TRADIZIONE
CON LA MENTE
ALL'INNOVAZIONE

MASA 
FORNITURE TESSILI

